



I. C. "G. LEOPARDI"

PTOF 2025/26



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - GIACOMO LEOPARDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7416** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 142** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 146** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 167** Moduli di orientamento formativo
- 174** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 195** Attività previste in relazione al PNSD
- 205** Valutazione degli apprendimenti
- 214** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 230** Aspetti generali
- 232** Modello organizzativo
- 250** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 255** Reti e Convenzioni attivate
- 259** Piano di formazione del personale docente
- 270** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi e' attualmente costituito da tre ordini di scuola: *la Scuola dell'Infanzia, ospitata nel plesso Marianna Serrovira; Scuola Primaria, nei plessi Don Milani e Leopardi; la Scuola Secondaria di Primo Grado, ubicata nel plesso Bonsignore. L'istituto nasce nell'anno scolastico 2014/2015, a seguito dell'accorpamento tra il precedente I.C. Bonsignore e la D.D. Leopardi. Il bacino d'utenza dell'istituto comprende una parte significativa del territorio comunale, grazie alla posizione strategica dei plessi scolastici: essi si trovano a ridosso del centro storico e nel cuore dell'area di piu' recente espansione urbana, dove negli ultimi anni sono sorte numerose nuove residenze. Il centro storico si caratterizza per una forte presenza di famiglie di origine straniera, insediatesi progressivamente a seguito dello spopolamento dovuto al trasferimento della popolazione locale verso le nuove aree residenziali. Dal punto di vista economico, il territorio si fonda principalmente sul settore primario, che ha favorito la nascita di nuove imprese legate alla filiera agroalimentare - dalla produzione alla trasformazione, fino al confezionamento e al trasporto dei prodotti locali. Il settore dei servizi risulta sufficientemente sviluppato, sia nell'ambito dell'assistenza alle persone, sia in quello collegato al turismo stagionale. Tuttavia, quest'ultimo presenta ancora una bassa incidenza occupazionale, soprattutto in termini di continuità e stabilità del lavoro

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" accoglie una popolazione scolastica eterogenea, riflesso del contesto socio-economico e culturale di provenienza delle famiglie. Il territorio presenta alcune criticita' che possono incidere su alcune scelte strategiche della scuola: la percentuale di famiglie disoccupate eguaglia la media provinciale; sono presenti alunni con cittadinanza non italiana, che richiedono specifici interventi di inclusione linguistica e culturale; la percentuale di alunni con disabilita' certificata e' in linea con la media nazionale, confermando l'impegno dell'istituto nelle pratiche inclusive; sono inoltre presenti, in tutti i segmenti scolastici, alunni con difficolta' di apprendimento non certificati, non quantificabili in assenza di documentazione medica, ma comunque oggetto di attenzione didattica mirata. Il quadro complessivo evidenzia un contesto complesso, caratterizzato da bisogni educativi diversificati. L'istituto opera in un'ottica di inclusione, equita' e personalizzazione dell'apprendimento, promuovendo la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto socio-economico culturale è eterogeneo. Sebbene il tasso di disoccupazione delle famiglie risulti inferiore alla media provinciale e regionale, la situazione occupazionale appare spesso instabile. Registra una crescente presenza di alunni con cittadinanza non italiana, la media ponderata è pari al doppio di quella regionale, distribuita in modo progressivo nei tre ordini di scuola. La scuola si impegna a garantire un'offerta formativa inclusiva e di qualità, promuovendo pari opportunità di crescita e apprendimento, sviluppo armonico e globale della persona. Essa comprende: attività sportive, per favorire il benessere psico-fisico, la socializzazione e la cooperazione; laboratori teatrali, strumenti di espressione, creatività e inclusione; laboratori di scrittura creativa, per potenziare le competenze linguistiche, comunicative e riflessive; progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità, percorsi di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva, per formare cittadini attenti e consapevoli. Tutte le iniziative sono orientate a promuovere lo sviluppo personale, sociale e culturale di ogni alunno, assicurando il benessere e l'armonia dell'intera comunità scolastica, nel pieno rispetto dei principi del pluralismo, della libertà di opinione. L'istituto promuove protocolli d'intesa con associazioni di volontariato e la partecipazione a reti di scopo, rafforzando collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, il dialogo educativo e l'inclusione sociale

Vincoli:

Il grado di complessità dell'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" deriva principalmente dal contesto socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza. Numerosi nuclei familiari presentano condizioni di instabilità lavorativa, legate alla specificità del tessuto produttivo locale, caratterizzato da un'offerta occupazionale discontinua che genera flussi migratori transitori in uscita. Parallelamente, si registra una crescente presenza di alunni di cittadinanza non italiana, provenienti in prevalenza dall'area magrebina e dai Paesi dell'Europa dell'Est, che contribuiscono a delineare una realtà scolastica dinamica e multiculturale. A fronte di tale complessità, la scuola fa leva prevalentemente sulle risorse umane e professionali interne, che, pur garantendo competenza e dedizione, non sempre dispongono della necessaria strutturalità e continuità nel tempo per assicurare interventi sistematici e duraturi. Risulta inoltre limitato il supporto dell'Ente locale, che non assicura la piena fruizione degli spazi comuni - come la palestra, concessa a terzi - né ha attinto, negli ultimi anni, alle risorse del Fondo Sociale Europeo per il potenziamento e la qualificazione delle strutture scolastiche, intese come luoghi di aggregazione, incontro e confronto.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Negli ultimi anni, l'Istituto ha beneficiato dell'accesso a fondi comunitari (PON, PNRR), che hanno consentito un significativo potenziamento della dotazione tecnologica e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi. Tali risorse hanno permesso l'attivazione di laboratori di teatro in lingua inglese, scrittura creativa, progetti di cittadinanza attiva e sostenibile (come orti scolastici), oltre a percorsi di coding e robotica educativa, finalizzati a sviluppare competenze trasversali e digitali. Particolare attenzione è stata dedicata alla scuola dell'infanzia, con la creazione di ambienti didattici innovativi che favoriscono l'apprendimento attivo e partecipativo, integrando strumenti tecnologici e approcci ludico-esperienziali. Anche negli altri segmenti scolastici sono stati introdotti arredi modulari e tecnologie digitali (PC, notebook, digital board, stampanti 3D, software didattici e linguistici), che consentono una flessibile organizzazione degli spazi e dei tempi in funzione dei bisogni di ciascun alunno. La tradizionale aula frontale ha così assunto la connotazione di laboratorio dinamico, orientato alla collaborazione, alla creatività e all'inclusione.

Vincoli:

La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi è stata accompagnata da una costante formazione sul campo del personale scolastico, finalizzata a promuovere l'adozione di pratiche didattiche attive e inclusive. Tuttavia, il turnover continuo del personale richiede un aggiornamento formativo permanente, necessario per garantire la piena attuazione di una policy d'istituto orientata all'innovazione didattica. Si rileva inoltre la necessità di intervenire sull'obsolescenza delle dotazioni tecnologiche, la manutenzione e sostituzione risultano complesse a causa della limitata disponibilità di risorse finanziarie dedicate. Oltre ai fondi comunitari e, in parte, regionali, l'istituto non può contare sul supporto dell'Ente locale, che negli ultimi anni non ha garantito neppure la dotazione ordinaria di base.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" può contare su una elevata percentuale di personale docente e amministrativo con lunga esperienza di servizio all'interno della scuola, condizione che garantisce continuità educativa, coerenza nelle pratiche didattiche e la conservazione di un solido patrimonio di conoscenze e competenze professionali. Il know-how dell'istituto si arricchisce costantemente



grazie all'introduzione di nuove strategie educative e metodologiche, acquisite attraverso la formazione continua del personale e la collaborazione con stagisti provenienti dagli atenei universitari. Lo spirito inclusivo che caratterizza la comunit  scolastica favorisce la diffusione di pratiche innovative e la costruzione di una scuola attenta ai bisogni di ciascun alunno, in stretto raccordo con le famiglie e con il territorio. In tutti e tre i segmenti scolastici e' presente personale formato nell'ambito delle didattiche innovative e delle tecnologie digitali, impegnato nella sperimentazione di metodologie attive e inclusive. La struttura amministrativa dell'istituto si distingue per solidita' ed efficienza, frutto di un'esperienza maturata in diversi ordini di scuola e consolidata nel tempo. La dirigenza scolastica manifesta un costante interesse e apertura verso l'innovazione, promuovendo la crescita professionale e la condivisione di buone pratiche.

Vincoli:

La presenza di personale con anni di servizio continuativo presso l'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" rappresenta un elemento di forza, poich  garantisce stabilit  organizzativa, conoscenza approfondita del contesto scolastico e diffusione consolidata di buone pratiche educative e gestionali. Tuttavia, il turnover del personale, determinato dagli istituti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e dalle naturali dinamiche di mobilit , puo' talvolta compromettere la piena applicazione delle pratiche consolidate. Cio' comporta, in alcuni casi, la necessita' di una fase iniziale di adattamento per i nuovi docenti e per il riassetto delle equipe di lavoro, al fine di garantire continuit  e coerenza educativa, organizzativa e amministrativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - GIACOMO LEOPARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC833007
Indirizzo	VIA A. LICATA, SNC LICATA 92027 LICATA
Telefono	0922892766
Email	AGIC833007@istruzione.it
Pec	agic833007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoleopardi.edu.it

Plessi

M. A. SERROVIRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA833014
Indirizzo	VIA PALMA LICATA 92027 LICATA
Edifici	• Via QUIGNONES 1 - 92027 LICATA AG

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE83303B
Indirizzo	VIA CAMPOBELLO LICATA 92027 LICATA



Edifici

• Via CAMPOBELLO 1 - 92027 LICATA AG

Numero Classi	11
Totale Alunni	243

LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE83304C

Indirizzo VIA A. LICATA - 92027 LICATA

Edifici

• Via ARCH. LICATA 1 - 92027 LICATA AG

Numero Classi	15
Totale Alunni	233

A.BONSIGNORE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AGMM833018

Indirizzo VIA GARIGLIANO 2 LICATA 92027 LICATA

Edifici

• Via GARIGLIANO 2 - 92027 LICATA AG

Numero Classi	16
Totale Alunni	272

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi" di Licata nasce nell'anno scolastico 2014/15 dalla fusione di due scuole, l'Istituto Comprensivo "A. Bonsignore", sotto dimensionato, e la Direzione Didattica Statale 2° Circolo "G. Leopardi" di Licata. Secondo documentazioni storiche, il 10 Novembre del 1819 il Comune di Licata fu invitato ad istituire una Scuola a sue spese (100 onze) in virtù del Regio Decreto del 10 novembre 1819 e, nel 1820, viene istituita la prima "Scuola Reggia Tecnica Pareggiata di Licata". Nel 1863 si trasforma in "Scuola Reggia Tecnica Statale" e, successivamente, fu collocata nel ristrutturato convento di San Francesco di Licata adibito, dopo che lo Statuto Sabauda incamerò i beni conventuali e monastici, ad edificio scolastico, pretura e caserma dei Carabinieri. I primi "registri alunni" della "Scuola Reggia Tecnica Pareggiata" di Licata risalgono all'anno scolastico 1914/1915. Con la Riforma Gentile del 1923, la scuola Tecnica fu trasformata in "Scuola Complementare di Avviamento Professionale". Con la Riforma della scuola dell'obbligo e dopo l'avvento della Repubblica, il Parlamento Italiano abolì la "Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale" creando la cosiddetta "Scuola Media Unificata". Nel 1940/1941 la scuola, con Decreto Ministeriale 2 ottobre 1940, viene intitolata ad Antonino Bonsignore, licatese, Medaglia D'Oro al Valore Militare, caduto in combattimento in Etiopia nel 1936. Nel 1962/1963 l'Istituzione divenne "Scuola Media" allocata nel Chiostro del Convento di San Francesco e, infine, negli anni '70 fu trasferita nel nuovo plesso, quello attuale, di via Garigliano n. 2. Nel 1913, a Licata si sente l'esigenza di una nuova scuola destinata sia a maschi che femmine. Per la costruzione viene espropriato un terreno sito in fondo al corso Emanuele, zona conceria, appartenente ai coniugi Francesca Adonnino e Cav. Giuseppe La Lumia. Il Comune si incarica di sostenere le spese di costruzione che ammontano a L. 364,348,85. Il progetto viene affidato a Filippo Re Grillo (costruttore dell'omonimo teatro) e Roberto Verderame. Lì sorgerà l'attuale plesso Leopardi, sito in via A. Licata che ospiterà la scuola elementare. Prima dell'accorpamento (1° settembre 2014) la Direzione Didattica "G. Leopardi" era costituita dai plessi "Leopardi" in via A. Licata e Don Milani (costruzione più recente risalente agli anni '70) in via Campobello. I due plessi ospitavano la scuola primaria e la scuola dell'infanzia. L'Istituto Comprensivo "A. Bonsignore" era costituito dal plesso "A. Bonsignore" in via Garigliano n.2, che ospitava la scuola secondaria di I grado (ex scuola media), e dal plesso "M.A. Serrovira" (di recente costruzione) sito in via Quignones, che ospitava la scuola primaria e la scuola dell'Infanzia. Dopo l'accorpamento nasce L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" oggi così strutturato:

- plesso "M. A. Serrovira", scuola dell'infanzia,
- plesso "G. Leopardi", scuola primaria,
- plesso "Don Milani", scuola primaria,
- plesso "A. Bonsignore", scuola secondaria di I grado.



Dal 1 settembre 2025 la Dirigente Scolastica dell'Istituto è la Dott.ssa Cinzia Montana.

SITO WEB: www.istitutocomprensivoleopardi.edu.it

Allegati:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DEFINITIVO.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	3
	Lingue	3
	Musica	1
	Scienze	3
	Laboratorio artistico	1
	Laboratorio multisensoriale	1
	Aule innovative	3
	Laboratorio STEM	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
	Palestra all'aperto	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	92
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	2
	Lim in altre aule	58

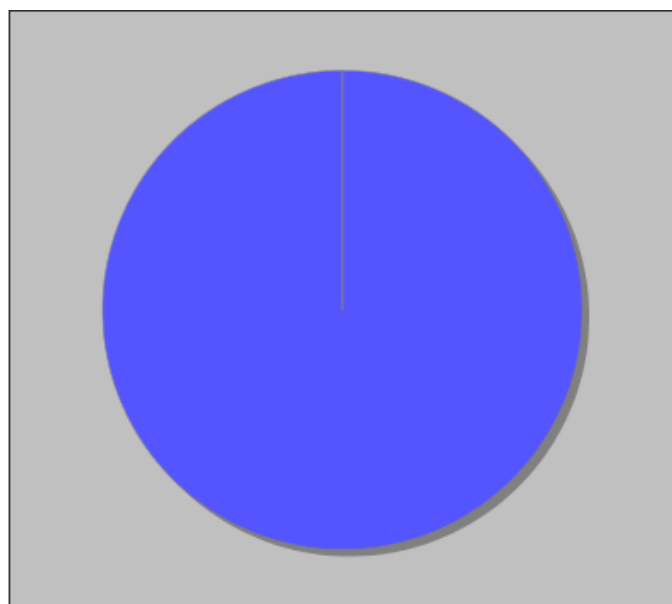


Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	28

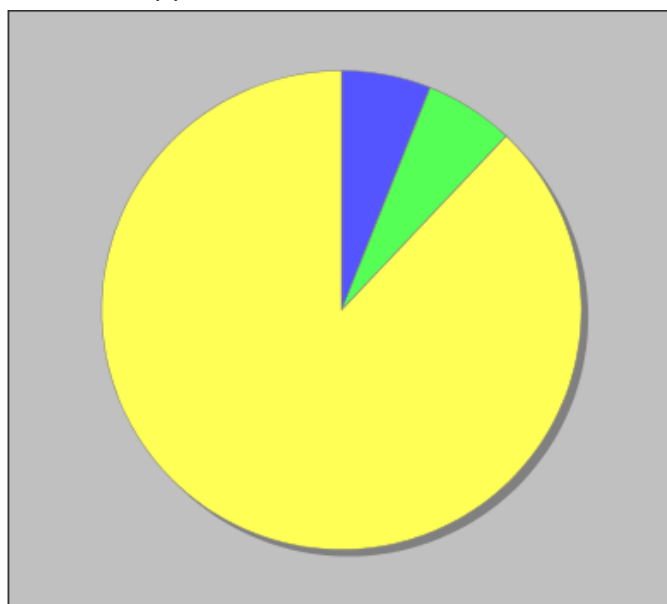
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 83

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 5
- Da 4 a 5 anni – 5
- Piu' di 5 anni – 73

Approfondimento

La legge n.107/2015 prevede l'utilizzo di un organico potenziato o aggiuntivo, che si occuperà di svolgere interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. La nostra scuola, in relazione



all'Offerta Formativa che intende realizzare, ha individuato come prioritari i seguenti campi

- | | |
|---|---|
| Potenziamento
Umanistico | <ul style="list-style-type: none">- Definizione di un sistema di orientamento.- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio/sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. |
| 1 Socio economico e
per la
Legalità | <ul style="list-style-type: none">- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al DPR 20 marzo 2008 n. 89.- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. |



- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learnig.

Potenziamento 2 Linguistico

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziamento 3 scientifico

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al DPR 20 marzo 2008 n. 89.

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Potenziamento 4 abilità prassico-motorie

- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

- Sperimentare creativamente immagini, oggetti con molteplici tecniche, materiali e strumenti grafico/espressivi e pittorici.

5 Potenziamento

- Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto, l'osservazione e



delle	l'organizzazione del proprio corpo in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
relazioni sociali	- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento e semplici coreografie individuali e collettive.
Potenziamento	- Promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni H all'interno della scuola sviluppandone, attraverso un progetto didattico, i punti di forza e la consapevolezza circa le proprie responsabilità.
6	
dell'autonomia e	- Ridurre le insicurezze ed aumentare l'autostima.
dell'integrazione	- Rafforzare l'autonomia sociale.
Potenziamento	
delle	
capacità psico- motorie degli alunni di gruppo.	- Sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e della scuola
dell'infanzia	



Allegati:

Potenziamento a.s. 2025-26 .pdf



Aspetti generali

VISION

L'orizzonte comune di valori cui deve tendere la comunità educante si sostanzia dei valori della nostra tradizione e della nostra storia, che trovano compimento nella Carta Costituzionale: pace, fratellanza, solidarietà, uguaglianza, giustizia, dignità e valore della persona, importanza del lavoro come dimensione fondamentale della persona. La promozione dei valori umani implica il riconoscimento della dignità dell'essere umano nella misura in cui riesce a trovare un temperamento tra la dimensione personale e quella sociale nelle sue dimensioni umane, valoriali, culturali ed economiche.

Tale idea di promozione della persona informa di sé il campo dell'educazione, della formazione e quello della scuola.

MISSION

Vivere la scuola come una COMUNITÀ, considerare l'EDUCARE come "riconoscere e prendersi cura", curare la FORMAZIONE CONTINUA come indispensabile presupposto del miglioramento rappresentano l'asse portante delle azioni che verranno poste in essere, al fine di offrire alla comunità una scuola inclusiva di tutti e per tutti, di ciascuno e per ciascuno, attenta ai bisogni di ognuno, garante di equità sociale, inserita nel territorio e che dialoga con esso, promotrice di integrazione sociale, presidio di legalità, agente del diritto allo studio e all'apprendimento, volano di scelte orientative capaci di intercettare e valorizzare stili, talenti e vocazioni per consentire ad ogni alunno di compiere scelte consapevoli e responsabili verso la costruzione di un progetto personale di vita.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le prospettive di riferimento educativo, formativo e culturale desumibili dal PTOF 2022-2025 rappresentano gli orizzonti di senso verso i quali tendere per delineare le scelte strategiche per il triennio 2025-2028.

Il profilo dell'Istituto si è progressivamente caratterizzato ed arricchito, nell'arco dell'ultimo triennio, grazie a precise scelte di campo che ne hanno configurato l'identità sempre più marcata e



riconoscibile, che si proietta nel triennio 2025/28 attorno ai seguenti assi di potenziale evoluzione:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, sviluppando tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare;
2. Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future. Garantire l'acquisizione delle competenze chiave. Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali;
3. Riconoscere come orizzonte di riferimento il quadro delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, promuovere le competenze chiave e di cittadinanza e inquadrare l'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile;
4. Migliorare il percorso già intrapreso nella sfera dell'organizzazione didattico-pedagogica per la fattiva realizzazione del curriculum verticale;
5. Predisporre aree di lavoro di tipo interdisciplinare finalizzate al conseguimento di traguardi di competenza trasversali e all'innalzamento dei risultati delle prove nazionali Invalsi;
6. Promuovere in ogni momento del percorso scolastico l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva, democratica e di comportamenti responsabili con particolare riferimento all'educazione per l'ambiente, la salute e la legalità attraverso il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
7. Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
8. Favorire l'inclusione delle differenze. Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie. Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES. Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro inclusione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico attraverso una sempre più attenta personalizzazione dei percorsi di insegnamento- apprendimento;
9. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
10. Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali. Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale. Realizzare azioni specifiche per consolidare e



potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere;

11. Individuare modalità condivise di verifica dei processi di insegnamento apprendimento realizzando prove per classi parallele almeno all'inizio e in conclusione delle attività didattiche annuali e proponendo compiti di realtà che permettano la valutazione delle competenze;

12. Potenziare il lavoro di educazione alla lettura e all'amore per i libri attraverso progetti di settore, trasversali e anche attraverso la riorganizzazione e il miglioramento delle biblioteche dei plessi;

13. Utilizzare le risorse del potenziamento per le finalità legate all'inclusione, al supporto e al potenziamento degli alunni;

14. Progredire nella flessibilità organizzativa promuovendo attività a classi aperte, piccolo gruppo, ecc.

15. Proseguire nel processo di europeizzazione dell'istituto attraverso la realizzazione di progetti Erasmus+ in chiave europea;

16. Avanzare nell'uso delle tecnologie nella didattica promuovendo l'utilizzo della dotazione esistente e possibilmente incrementandola;

17. Individuare il raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;

18. La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo stato d'attuazione del curriculum;

19. Realizzare azioni specifiche per consolidare, favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali. Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale;

20. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere;

21. Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso didattica laboratoriale, percorsi formativi individualizzati che guideranno l'alunno ad approfondire i procedimenti caratteristici del pensiero logico-matematico;

22. Promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore), curando in modo costante l'orientamento, le life



skills e le soft skills;

23. Stimolare e far crescere talenti anche attraverso i nuovi percorsi ad indirizzo musicale;

24. Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

25. Mantenere vive le relazioni di collaborazione con enti, associazioni e agenzie del territorio per arricchire l'offerta formativa operando però scelte responsabili per la stesura di un piano delle attività sostenibile;

26. Incoraggiare attività di educazione alla salute per far acquisire un corretto stile di vita e a contrastare ogni forma di dipendenza;

27. Perfezionare il percorso intrapreso nei precedenti anni scolastici, nell'ambito dell'elaborazione del curricolo e di progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci prevedendo l'inserimento dell'Ed. Civica di cui alla L.92 del 20/08/2019;

28. Indicare i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica per lo sviluppo dei seguenti tre nuclei concettuali in coerenza con Allegato B Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Decreto ministeriale del 22 giugno 2020, Linee Guida del 7 settembre 2024): COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica; CITTADINANZA DIGITALE;

29. Migliorare la comunicazione verso l'esterno curando in particolare l'aggiornamento del sito web;

30. Distribuire le responsabilità e promuovere la partecipazione alla vita della comunità per la realizzazione di un sistema a Leadership diffusa;

31. Valorizzare le competenze del personale docente con percorsi di formazione coerenti con la funzione docente;

32. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e il territorio;

33. Reintroduzione, per ciascuna disciplina della scuola primaria, del giudizio descrittivo in sostituzione del voto numerico: viene introdotto il giudizio sintetico correlato alla descrizione dei



livelli di apprendimento raggiunti. Si rende necessaria rivedere- ove possibile- i descrittori commisurati al contesto specifico di apprendimento;

34. Innovazione dell'insegnamento specialistico dell'educazione motoria nelle ultime due classi della scuola primaria. Con l'entrata in vigore della legge 234/2021 e l'introduzione, a partire dal corrente anno scolastico, dell'insegnamento specialistico dell'educazione motoria, si rende necessario programmare le attività previste da tale insegnamento anche in un'ottica interdisciplinare in stretto raccordo con i restanti docenti di ciascuna classe .

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: <https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC15244&node=3>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare e valorizzare le risorse umane

Traguardo

Incoraggiare il lavoro a gruppi aperti e diversificati, con azioni mirate e specifiche nella formazione Progettazione che si integra nel curriculum d'Istituto e con la pianificazione formativa territoriale

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza all'istituto e la continuità educativa tra ordini di scuola, per ridurre i trasferimenti in uscita e favorire la permanenza degli studenti nel percorso verticale dell'istituto.

Traguardo

Ridurre i trasferimenti in uscita, in particolare nei passaggi tra primaria e secondaria. Aumentare il numero di studenti che scelgono di proseguire il proprio percorso nel medesimo istituto, attraverso azioni di orientamento interno e potenziamento della continuità didattica.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e tra i plessi. Migliorare i risultati in Inglese (Listening), in particolare nelle classi quinte della primaria e nella secondaria di I grado.

Traguardo

Favorire l'attuazione di una didattica per competenze con progettazione condivisa tra classi parallele. Aumentare la percentuale di studenti nei livelli A1/A2 di Inglese avvicinandosi ai punteggi conseguiti nei parametri di riferimento regionali e della macroarea. Rafforzare la continuità verticale e la partecipazione all'Invalsi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze di cittadinanza, promuovendo la consapevolezza civica del futuro cittadino attento e responsabile; Promuovere la cultura dell'autoimprenditorialità, valorizzando la capacità di iniziativa e di progettazione personale degli studenti.

Traguardo

Diffondere l'uso di metodologie attive (debate, problem solving, service learning) per trasformare la conoscenza civica teorica in consapevolezza civica e partecipazione attiva; Promuovere attività che sviluppino le capacità di iniziativa e la responsabilità individuale (laboratori, progetti, simulazioni).



● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze di base in Matematica e Italiano già nella scuola primaria, per garantire una preparazione più solida in vista del passaggio al grado successivo;
Favorire la continuità didattica e il raccordo metodologico tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la quota di alunni che raggiungono livelli medio-alti (3-4-5) nelle prove INVALSI di Matematica e Italiano della scuola primaria. Attivare percorsi di continuità curricolare condivisi tra docenti dei diversi ordini di scuola

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere una partecipazione più omogenea degli studenti, valorizzando il senso di appartenenza e la corresponsabilità nella vita scolastica. Rafforzare il raccordo scuola-famiglia sui temi del benessere, della convivenza e della prevenzione del disagio.
Potenziare le azioni di prevenzione e gestione del disagio emotivo e relazionale.

Traguardo

Realizzare incontri periodici strutturati con le famiglie dedicati al benessere, alla comunicazione efficace e alla prevenzione dei rischi digitali. Garantire uno sportello di ascolto psicologico. Ridurre gli episodi di disagio relazionale segnalati o di uso improprio delle tecnologie, attraverso azioni preventive.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorso n° 1: Una scuola per tutti

Il progetto si propone di favorire il successo formativo degli alunni, incentivandone lo sviluppo logico ed emotivo. A tal fine, risulta fondamentale non soltanto garantire i giusti tempi di apprendimento, ma creare anche le condizioni favorevoli alla concentrazione e alla consapevolezza che l'impegno è determinante sia per il successo scolastico che per la crescita personale. I docenti intendono offrire una serie di input a tutti gli alunni e calibrare la propria azione didattica per potenziarne le capacità o guidare nel superare le difficoltà, rispondendo in questo modo alla complessità delle diverse esigenze dell'utenza. Verranno messe in campo attività di recupero e potenziamento durante l'anno scolastico, sia durante l'orario scolastico che in orari extra-curricolari. Tutte le attività verranno realizzate attraverso la realizzazione dei laboratori con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza all'istituto e la continuità educativa tra ordini di scuola, per ridurre i trasferimenti in uscita e favorire la permanenza degli studenti nel percorso verticale dell'istituto.

Traguardo

Ridurre i trasferimenti in uscita, in particolare nei passaggi tra primaria e secondaria. Aumentare il numero di studenti che scelgono di proseguire il proprio percorso nel medesimo istituto, attraverso azioni di orientamento interno e



potenziamento della continuit  didattica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorit 

Ridurre la variabilit  dei risultati tra le classi e tra i plessi. Migliorare i risultati in Inglese (Listening), in particolare nelle classi quinte della primaria e nella secondaria di I grado.

Traguardo

Favorire l'attuazione di una didattica per competenze con progettazione condivisa tra classi parallele. Aumentare la percentuale di studenti nei livelli A1/A2 di Inglese avvicinandosi ai punteggi conseguiti nei parametri di riferimento regionali e della macroarea. Rafforzare la continuit  verticale e la partecipazione all'Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorit 

Rafforzare le competenze di cittadinanza, promuovendo la consapevolezza civica del futuro cittadino attento e responsabile; Promuovere la cultura dell'autoimprenditorialit , valorizzando la capacit  di iniziativa e di progettazione personale degli studenti.

Traguardo

Diffondere l'uso di metodologie attive (debate, problem solving, service learning) per trasformare la conoscenza civica teorica in consapevolezza civica e partecipazione attiva; Promuovere attivit  che sviluppino le capacit  di iniziativa e la responsabilit  individuale (laboratori, progetti, simulazioni)



○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze di base in Matematica e Italiano già nella scuola primaria, per garantire una preparazione più solida in vista del passaggio al grado successivo; Favorire la continuità didattica e il raccordo metodologico tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la quota di alunni che raggiungono livelli medio-alti (3-4-5) nelle prove INVALSI di Matematica e Italiano della scuola primaria. Attivare percorsi di continuità curricolare condivisi tra docenti dei diversi ordini di scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare attività di recupero antimeridiane ed extracurricolari nelle discipline che maggiormente presentano criticità (italiano, matematica, lingua straniera) e non solo, coinvolgere i genitori degli alunni per promuovere successo formativo, riduzione delle ripetenze e incremento dei risultati in termini valutativi, ridurre i disagi sociali.

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere la consapevolezza di sé negli studenti attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative, con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di prendere decisioni e orientarsi nel proprio percorso di studi e nella vita mediante: Attività di riflessione personale; Progetti di gruppo, utilizzo di strumenti digitali



○ Inclusion e differenziazione

Promuovere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso il tutoraggio e pratiche didattiche volte a sostenere l'apprendimento attivo e il miglioramento del metodo di studio degli alunni

Attività prevista nel percorso: Una scuola per tutti

Descrizione dell'attività

L'attività prevede l'organizzazione di laboratori, sia in orario curricolare antimeridiano sia in orario extra-curriculare, dedicati a favorire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con maggiori difficoltà di apprendimento o provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati.

Obiettivi:

- Garantire tempi di apprendimento adeguati e personalizzati.
- Potenziare le competenze in italiano, matematica e lingua straniera.
- Promuovere la consapevolezza di sé e l'autonomia nello studio.
- Sostenere la motivazione e l'impegno degli studenti attraverso



metodologie innovative.

- Favorire l'integrazione sociale e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

- Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo per migliorare la collaborazione scuola-casa.

Modalità di svolgimento:

- Realizzazione di gruppi di lavoro eterogenei per livello e interesse.

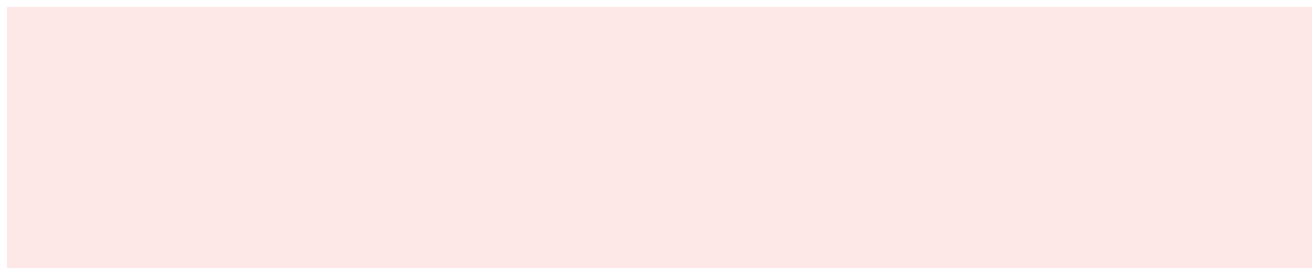
- Attività di recupero e potenziamento basate su esercizi personalizzati e laboratori pratici.

- Utilizzo di strumenti digitali e piattaforme didattiche per facilitare l'apprendimento.

- Progetti di gruppo finalizzati allo sviluppo di competenze logiche, emotive e sociali.

- Momenti di riflessione personale e confronto per favorire la crescita emotiva e la consapevolezza.

- Incontri periodici con i genitori per condividere progressi e strategie di supporto.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico e docenti

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati nelle prove di italiano, matematica e lingue straniere.
- Riduzione dei casi di difficoltà e di ripetenze.
- Maggiore partecipazione e motivazione degli studenti.
- Incremento delle competenze digitali e multilinguistiche.
- Rafforzamento della collaborazione tra scuola e famiglia.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto promuove e attua un modello di innovazione educativa e organizzativa fondato su una leadership diffusa e partecipata, orientata al miglioramento continuo e alla qualità dei processi formativi. La gestione della scuola si basa su un'organizzazione interna strutturata, che valorizza il ruolo del Dirigente scolastico, dello staff di direzione e delle figure di sistema (funzioni strumentali, animatore digitale, referenti di progetto e team per l'innovazione), favorendo il coinvolgimento attivo del personale docente e ATA. Le attività innovative sono sostenute attraverso diverse fonti di finanziamento, tra cui risorse ministeriali, fondi PNRR e PON, contributi degli enti locali e collaborazioni con soggetti esterni.

In ambito didattico, l'Istituto adotta pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, orientate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Le metodologie attive e inclusive, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem e project based learning e la didattica capovolta, favoriscono la partecipazione degli studenti, la personalizzazione dei percorsi e il successo formativo di tutti. L'uso consapevole delle tecnologie digitali è integrato nella progettazione didattica come strumento di supporto all'apprendimento e all'innovazione metodologica.

Lo sviluppo professionale del personale costituisce un elemento strategico dell'azione dell'Istituto. La formazione in servizio è concepita come processo continuo, collegato alle priorità del Piano di Miglioramento e alle esigenze emergenti della comunità scolastica. La scuola promuove la condivisione e la documentazione delle pratiche innovative, favorendo la riflessione professionale e la costruzione di comunità di pratica.

Le pratiche di valutazione sono orientate a una prospettiva formativa e autentica, finalizzata a sostenere l'apprendimento e a sviluppare la consapevolezza degli studenti rispetto ai propri progressi. L'Istituto utilizza strumenti diversificati per la valutazione e l'autovalutazione delle competenze, integrando la valutazione interna con le rilevazioni esterne, in particolare le prove INVALSI, come strumenti di analisi e miglioramento.

Per quanto riguarda i contenuti e i curricoli, l'Istituto sviluppa un curriculum verticale e



interdisciplinare, coerente con le Indicazioni Nazionali e attento all'innovazione didattica. L'utilizzo di strumenti didattici innovativi e la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento favoriscono l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, anche attraverso progetti, attività laboratoriali e collaborazioni con il territorio.

La scuola opera in rete con altre istituzioni scolastiche e con enti, associazioni, università e realtà produttive del territorio, promuovendo collaborazioni formalizzate e azioni di rendicontazione sociale. Gli strumenti di comunicazione istituzionale garantiscono trasparenza e partecipazione della comunità scolastica e del territorio.

Particolare attenzione è dedicata alla progettazione e all'innovazione degli spazi e delle infrastrutture scolastiche, concepite come ambienti flessibili, inclusivi e funzionali alle diverse metodologie didattiche. L'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica rappresenta un elemento strutturale dell'offerta formativa. La scuola ha altresì redatto un documento E-Policy (https://www.istitutocomprensivoleopardi.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/timbro_Relazione-1-2025-06-14_21-34-11-signed.pdf). Ha, inoltre, adottato un piano d'Istituto per l'utilizzo dell'IA ai sensi del DM 166/2025 e ha approvato il Piano Didattico Integrato: STEM-IA- Coding. Le progettualità STEM rappresentano un ambito strategico di innovazione didattica, promuovendo un approccio interdisciplinare alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Attraverso attività sperimentali, laboratori, compiti di realtà e project work, la scuola sviluppa competenze scientifiche e logico-matematiche, stimola il pensiero critico e creativo e favorisce l'orientamento alle professioni del futuro, con particolare attenzione al superamento degli stereotipi di genere.

L'Istituto aderisce a iniziative nazionali di innovazione didattica, partecipando a bandi e progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e da enti di ricerca, con l'obiettivo di sperimentare nuovi modelli organizzativi e metodologici, come Programma il Futuro. L'adesione al progetto "Programma il Futuro" del MIM costituisce un elemento di innovazione metodologica e curricolare finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale, del problem solving e delle competenze digitali.

L'introduzione del coding e dell'informatica in chiave trasversale favorisce metodologie didattiche attive, laboratoriali e inclusive, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Aderisce alle iniziative di Plastic Free per favorire l'ecosostenibilità nella scuola e una crescita consapevole.

Il progetto "Plastic Free" d'istituto introduce un'innovazione educativa orientata alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza attiva. Le azioni di riduzione della plastica monouso, unite a percorsi di sensibilizzazione e attività interdisciplinari, promuovono comportamenti responsabili e consapevoli, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



In tale prospettiva, la scuola realizza anche sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, nel rispetto della normativa vigente (DPR 275/99, artt. 6, 8 e 11), attraverso attività di ricerca e progettazione formalizzate.

Infine, l'Istituto valorizza le reti e le collaborazioni esterne, anche attraverso il Gruppo Operativo di Supporto, quale strumento di raccordo tra scuola, famiglie e servizi del territorio, al fine di promuovere l'inclusione, il benessere e il successo formativo di tutti gli studenti. Aderisce alla rete di formazione per il Piano 0-6 anni coinvolgendo la scuola dell'Infanzia e alla rete di scopa con l'ente locale e con il Distretto Socio - Star Bene a Scuola", che prevede anchela realizzazione del servizio di Sportello di Ascolto Psicologico . Lo sportello rappresenta uno spazio riservato, sicuro e accogliente , dedicato ad alunni, genitori, docenti e personale ATA, finalizzato ad offrire supporto psicologico e strumenti concreti per affrontare:

- difficoltà scolastiche e relazionali;
- momenti di ansia, stress o disorientamento;
- problematiche familiari che incidono sul percorso educativo;
- esigenze di ascolto e confronto con una figura professionale competente.

Finalità dello sportello sono:

- favorire ogni possibile collaborazione sinergica tra le rispettive parti a sostegno del benessere dei nuclei familiari del territorio;
- favorire un miglioramento qualitativo del benessere dei ragazzi all 'interno del contesto scolastico attraverso l 'azione diretta e indiretta delle attività;
- favorire attività di prevenzione e promozione di una genitorialità positiva e funzionale all 'inclusione nel contesto sociale e scolastico;

I destinatari del servizio sono:

- gli alunni della scuola, previo consenso informato dei genitori , che manifestano la necessità del supporto;
- gli insegnanti per possibili indicazioni psicopedagogiche di supporto alla relazione con gli alunni e con il gruppo classe;
- i genitori degli alunni per il potenziamento delle competenze genitoriali e comunicative, e per consulenze circa le dinamiche evolutive e cognitive dei propri figli

Sono previste iniziative a favore dell'inclusione di alunni stranieri (di prima e seconda generazione), tramite la presenza di apposite figure intermediarie culturali, intermediarie linguistiche e servizi per la prima alfabetizzazione rivolti ai genitori.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto promuove e attua un modello di innovazione educativa e organizzativa fondato su una leadership diffusa e partecipata, orientata al miglioramento continuo e alla qualità dei processi formativi. La gestione della scuola si basa su un'organizzazione interna strutturata, che valorizza il ruolo del Dirigente scolastico, dello staff di direzione e delle figure di sistema (funzioni strumentali, animatore digitale, referenti di progetto e team per l'innovazione), favorendo il coinvolgimento attivo del personale docente e ATA. Le attività innovative sono sostenute attraverso diverse fonti di finanziamento, tra cui risorse ministeriali, fondi PNRR e PON, contributi degli enti locali e collaborazioni con soggetti esterni.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Didattica per competenze: i docenti delle diverse discipline adotteranno strategie mirate a consolidare le competenze trasversali, utilizzando metodologie didattiche interattive e laboratoriali.
- Flipped classroom: l'insegnamento capovolto rende il tempo scolastico più funzionale e produttivo per il processo di insegnamento-apprendimento. Questo approccio consente di



dedicare le ore di lezione alla risoluzione di problemi complessi, all'approfondimento di argomenti, al collegamento di temi e all'analisi dei contenuti disciplinari, favorendo anche la produzione di elaborati in gruppo e in modalità peer to peer all'interno di un contesto di laboratorio assistito. Gli strumenti principali utilizzati in questo tipo di didattica sono i video – come tutorial e video-lezioni – oltre ad altre risorse multimediali create dal docente o distribuite attraverso piattaforme di e-learning.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale del personale costituisce un elemento strategico dell'azione dell'Istituto. La formazione in servizio è concepita come processo continuo, collegato alle priorità del Piano di Miglioramento e alle esigenze emergenti della comunità scolastica. La scuola promuove la condivisione e la documentazione delle pratiche innovative, favorendo la riflessione professionale e la costruzione di comunità di pratica. Saranno oggetto di attenzione le didattiche innovative anche in prospettiva inclusiva, sui processi di internazionalizzazione nel processo di insegnamento-apprendimento, sulle nuove tecnologiche e sui loro rischi, sui sistemi scolastici integrati.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto adotta un sistema di valutazione orientato alla funzione formativa ed educativa, finalizzato a sostenere i processi di apprendimento, a valorizzare i progressi degli studenti e a promuovere lo sviluppo delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il profilo dello studente in uscita. La valutazione degli apprendimenti e delle competenze si avvale di una pluralità di strumenti, scelti in relazione agli obiettivi formativi e alle diverse fasi del percorso didattico. Accanto alle prove tradizionali, l'Istituto utilizza strumenti di valutazione



autentica quali compiti di realtà, rubriche valutative, prove strutturate e semistrustrate, osservazioni sistematiche, portfolio delle competenze e momenti di autovalutazione e metacognizione. Tali pratiche favoriscono una valutazione trasparente, condivisa e coerente con la progettazione per competenze. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo della capacità di autovalutazione degli studenti, intesa come strumento di consapevolezza e responsabilizzazione rispetto al proprio percorso di apprendimento. Attraverso rubriche, griglie di autovalutazione, diari di bordo e momenti di riflessione guidata, gli studenti sono accompagnati a riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento, in un'ottica di apprendimento continuo. La valutazione interna è costantemente monitorata e analizzata anche in relazione alle rilevazioni esterne, in particolare alle prove INVALSI, considerate non come strumenti sanzionatori, ma come indicatori utili per la lettura dei risultati di apprendimento e per il miglioramento dell'offerta formativa. I dati provenienti dalle rilevazioni esterne sono oggetto di analisi collegiale da parte dei dipartimenti e degli organi collegiali, al fine di individuare punti di forza e criticità e di orientare le azioni di progettazione didattica e di miglioramento. L'integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne contribuisce alla costruzione di un sistema di valutazione coerente e condiviso, che supporta le decisioni educative e organizzative della scuola e rafforza la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e personalizzazione dei percorsi formativi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Piano adozione Intelligenza Artificiale ai sensi del DM 166/2025

Esso definisce: i principi generali e riferimenti normativi; I Principi guida: Ambiti di applicazione e obblighi generali; WHITE LIST – Casi d'uso consentiti (rischio minimo o limitato); Privacy, sicurezza e rischi; Sanzioni e responsabilità; Formazione e governance del regolamento;



Allegato:

timbro_Piano IA d'Istituto (1)-signed.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Altro

PIANO DIDATTICO INTEGRATO: STEM – IA – CODING – INNOVAZIONE D'ISTITUTO

PIANO DIDATTICO INTEGRATO: STEM – IA – CODING – INNOVAZIONE D'ISTITUTO

Governance e organizzazione

- Nomina di “Referenti IA” per ogni plesso (infanzia, primaria, secondaria) con coordinamento del DS.
- Creazione di un Gruppo Innovazione composto da docenti (STEM, umanisti, inclusione), ATA e rappresentanti famiglie.
- Formazione iniziale obbligatoria (docenti e ATA):
 - Etica e AI Literacy (cos'è l'IA, opportunità, rischi, bias).
 - Uso consapevole degli strumenti generativi.
 - Sicurezza digitale e tutela dati personali (AI Act + GDPR).
- Definizione dei casi d'uso a livello scolastico: personalizzazione apprendimento, valutazione formativa, inclusione, riduzione carico burocratico.



Percorsi per ordine di scuola

Infanzia (3-6 anni)

Obiettivi : sviluppare pensiero logico, creatività, lavoro collaborativo.

Attività:

- Giochi unplugged : percorsi a terra per muovere un compagno come fosse un robot → introduzione agli algoritmi senza device.
- Robotica educativa semplice (Bee-Bot, Cubetto): esplorazione spaziale e narrazione interattiva.
- Storie digitali : docente usa strumenti di IA per illustrare fiabe raccontate dai bambini → stimolo alla fantasia.
- Primi concetti di IA : “Il robot sa indovinare, ma non è come una persona” → consapevolezza base.

Primaria (6-11 anni)

Obiettivi : introdurre coding, consapevolezza digitale, prime applicazioni di IA.

Attività:

- Coding a blocchi (Scratch, Code.org, Minecraft Education).
- Laboratori interdisciplinari STEM :



- Scienze: simulazioni con IA (es. riconoscere animali o piante con app AI).
- Matematica: giochi logici con algoritmi di ordinamento.
- Uso guidato di IA generativa :
 - Creazione di mappe concettuali su un argomento.
 - Produzione di quiz o schede di ripasso.
- Educazione civica digitale : riconoscere fake news, riflettere su cosa è “vero” e cosa è “inventato”.

Secondaria di I grado (11-14 anni)

Obiettivi : potenziare competenze digitali, introdurre concetti base di machine learning e riflettere sull’etica dell’IA.

Attività:

- Coding :
 - Scratch □ con librerie didattiche
 - Progetti di analisi dati (es. raccolta dati in classe, visualizzazione con grafici).
- Laboratori di Intelligenza Artificiale :
 - Addestramento di un modello semplice (es. riconoscere immagini o classificare testi).
 - Costruzione di chatbot didattici (es. assistente di storia o scienze).
- Progetti interdisciplinari :
 - “IA e ambiente” □ sensori + dati + predizioni semplici.
 - “IA e arte” □ generazione di immagini con IA a partire da testi.
- Etica dell’IA :
 - Dibattiti su bias, privacy, rischi sociali.
 - Analisi critica di output generati da IA (es. correzione errori, fake news).
- Project work finale (classe 3ª) : creazione di un prototipo (gioco, app, esperimento scientifico supportato da IA).



Innovazione e sperimentazione

- Collaborazioni esterne :
 - Università e II. SS locali □ workshop su IA e robotica.
 - startup □ mentorship e laboratori.
 - PNRR e bandi STEM □ finanziamento di kit e attrezzature.
- Coinvolgimento famiglie :
 - Laboratori “genitori e figli programmano insieme”.
 - Incontri informativi su rischi e opportunità dell'IA.
- Scuola come hub territoriale : apertura di spazi/lab a territorio (biblioteca digitale, FabLab scolastico).

Monitoraggio e valutazione

- Indicatori di successo :
 - studenti coinvolti in attività STEM/IA.
 - Miglioramento nelle prove INVALSI/competenze digitali.
 - Coinvolgimento famiglie e territorio.
- Strumenti di valutazione :
 - Portfolio digitale studente (con progetti e riflessioni).
 - Questionari su percezione IA e digitale (studenti, docenti, famiglie).
 - Rubriche di valutazione per competenze STEM e AI literacy.



- Revisione annuale :
 - Report condiviso con Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto.
 - Adattamento del piano in base a feedback e nuove direttive MIM.

Sintesi operativa (timeline triennale)

Anno	Azione principale	Output atteso
1° anno	Formazione docenti + avvio attività base (coding, robotica, IA guidata)	Docenti formati, laboratori attivi in tutte le classi
2° anno	Sperimentazione IA in discipline, progetti interdisciplinari	Prototipi e project work per primaria/secondaria
3° anno	Consolidamento, rete con territorio, documentazione	Piattaforma Unica con buone pratiche + evento finale



Questo piano triennale integra le nuove direttive MIM in modo concreto e modulare, offrendo un approccio progressivo che:

- valorizza l'etica e la centralità del ruolo dell'insegnante;
- promuove competenze digitali e IA literacy adeguate all'età e al contesto;
- incentiva innovazione, inclusione e personalizzazione nei percorsi formativi.
- permette il monitoraggio e la rendicontazione dei milestone

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Problem solving
- Coding
- Robotica

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Rete di scopo regionale "Dialogando: Co-costruire " una nuova alleanza educativa come speranza ragionevole di futuro" è intesa a promuovere: promuovere una nuova alleanza educativa tra docenti-studenti-famiglie-territorio mediante la revisione compartecipata del Patto di Corresponsabilità e dei regolamenti interni delle singole istituzioni scolastiche; favorire l'inclusione e i processi di democrazia partecipativa scolastica; promuovere un clima scolastico democratico, positivo e prevenire il disagio e la dispersione nella scuola, con particolare riferimento ai temi dell'anti-socialità e della violenza, della cittadinanza, delle pari opportunità; progettare e realizzare attività di formazione finalizzate alle pratiche della comunicazione, in



particolare della diffusione dell'approccio dialogico come strumento educativo; monitorare ed analizzare risultati e progressi nel breve e nel medio-lungo periodo attraverso periodici incontri; verificare attraverso appositi monitoraggi l'impatto nelle scuole e sul territorio; promuovere e sostenere la co-costruzione di comunità educanti democratiche favorendo la partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche all'interno dei Patti di Comunità; sviluppare strategie innovative per realizzare la continuità fra i diversi gradi di scuola e con la comunità di riferimento; promuovere, sostenere e diffondere le pratiche dialogiche integrate, così come definite dall'Università di Pisa - Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica - e da CivicaMente-DPC&M, nei suoi master e corsi di perfezionamento dialogico integrato alla mindfulness (pratiche contemplative) e ai processi di coaching; sostenere i docenti facilitatori nell'opera di ricerca, diffusione, consolidamento e pratica di tale approccio anche grazie al supporto dei facilitatori dialogici formati nei corsi di perfezionamento dell'Università di Pisa e individuati dal Comitato Scientifico della Rete; promuovere il Manifesto della Rete di Scuole Dialogiche nel rispetto dei 7 principi e dei 12 elementi chiave delle pratiche Dialogiche

Allegato:

timbro_pubblicazione-elenco-scuole-ammesse-as-25-26-signed (1).pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'obiettivo dell'Istituto è dotare tutti i plessi di spazi innovativi che consentano agli studenti di vivere un'esperienza interattiva e coinvolgente, di confrontarsi e collaborare in modo interattivo e dinamico e di progettare e sviluppare. Creare ambienti smart permetterà, inoltre, di migliorare l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, anche grazie a feedback formativi in tempo reale.

Le Linee guida per la Didattica digitale integrata, emanate con Decreto n° 89 del 7/8/2020, sebbene non prevedano per gli studenti del primo ciclo una didattica digitale integrata, evidenziano che "tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per



riprogettare l'attività ..."

Nello specifico le linee guida prevedono che gli istituti scolastici del 1° ciclo attuino il piano di didattica digitale integrata qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti o qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da Covid-19. Il nostro Istituto durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020 ha garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. In considerazione di quanto detto il nostro Istituto ritiene costruttivo fare tesoro, dunque dell'esperienza maturata durante il periodo di lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19 che ha determinato l'interruzione delle attività in presenza e l'attivazione immediata di attività didattiche in formato digitale. Accanto alle criticità emerse, (difficoltà di connessione, scarsa predisposizione all'uso degli strumenti informatici da parte di alcuni insegnanti e alunni, mancanza di device da parte di alcuni alunni) rimangono alcuni aspetti positivi come la ricerca di nuove e diverse strategie da parte dei docenti per coinvolgere gli studenti, l'attivazione di interventi personalizzati, il rafforzamento dell'alleanza educativa tra scuola e famiglie e l'acquisizione di ottime competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte del corpo docenti e soprattutto degli alunni.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. Leopardi, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

La suddetta attività innovativa si concilia peraltro con il nostro Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Allegato:

nuovo piano ddi leopardi.pdf





ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo Leopardi aderisce al progetto "Programma il Futuro", promosso dal MIM, che, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. Partecipa a tutti i percorsi proposti dal progetto (L'ora del codice, European CodeWeek) con il coinvolgimento di tutti e tre i segmenti scolastici; obiettivo generale è lo sviluppo nella scuola dell'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e dell'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto promuove sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate al miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento, in coerenza con l'autonomia scolastica e nel rispetto della normativa vigente di cui al DPR 275/99. Tali sperimentazioni si configurano come attività di ricerca e progettazione didattica formalizzata, orientate all'innovazione metodologica, curricolare e organizzativa. Ai sensi degli articoli 6 e 8 del DPR 275/99, la scuola adotta soluzioni organizzative flessibili che consentono un uso efficace del tempo scuola, una diversa articolazione dei gruppi di apprendimento e una progettazione curricolare adattabile ai bisogni formativi degli studenti. Le attività didattiche possono prevedere moduli interdisciplinari, percorsi personalizzati, laboratori tematici e momenti di apprendimento cooperativo, favorendo l'inclusione, la valorizzazione delle potenzialità individuali e il successo formativo di tutti.



Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER PROVE PARALLELE

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE (Gruppo Operativo di Supporto)

l'Istituto Comprensivo Leopardi aderisce al GOSP. Il Gruppo Operativo di Supporto Psico – Pedagogico, così costituito e composto, ha il compito di

interfacciarsi con le attività dell'Osservatorio d'Area e, in particolare, con la:

- Dott.ssa Carmela Matteliano nella qualità di O.P.T. assegnato (Operatore Psicopedagogico)



Territoriale) dell'Osservatorio locale di Agrigento, con la prioritaria finalità di prevenire il fenomeno della Dispersione Scolastica. Nel modello d'intervento per la presa in carico delle situazioni problematiche in ambito scolastico

risulta centrale il ruolo del G.O.S.P. Nella prima fase, propositiva dell'intervento, il Dirigente scolastico/Insegnante/Consiglio di classe effettua la segnalazione al G.O.S.P. della singola scuola per una prima valutazione del caso. L'O.P.T. viene incaricato tramite l'apposita scheda di segnalazione opportunamente compilata e inviata con protocollo riservato e raccordandosi con il G.O.S.P. individua attori e modalità della presa in carico diretta condividendo con il Dirigente scolastico le soluzioni individuate e successivamente i risultati raggiunti.

Competenze

- Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica;
- Effettuare un'analisi delle cause specifiche del disagio infantile/giovanile nel proprio contesto scolastico- territoriale;
- Mantenere un raccordo sistematico con i Coordinatori di classe, con l'Osservatorio d'area di appartenenza e con l'Osservatorio Provinciale
- Disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- Sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento;
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione;
- Promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.

I compiti dell' Osservatorio di Area sono i seguenti:

- a) predisporre un accordo di rete, comprensivo di una mappa delle risorse, al fine di affrontare i fenomeni di Dispersione Scolastica e di disagio socio-educativo nel territorio, identificando le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.);
- b) raccogliere dati quanti - qualitativi per il monitoraggio dei bisogni della comunità socio-scolastica e per orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;



- oc) individuare e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;
- d) promuovere una cultura "antidispersione", favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e dei docenti dell'area;
- e) sostenere le iniziative interistituzionali volte a prevenire e intervenire sul disagio e/o la devianza infanto/giovanile;
- f) individuare gli obiettivi di azioni prioritarie e formulare piani integrati di area che favoriscano la realizzazione di interventi in rete, anche in riferimento alla legge 285/97 e alla legge 328/00, ai fondi FESR, PON, POR, e similari;
- g) mantenere un raccordo sistematico con l'Osservatorio Provinciale e promuovere, d'intesa con quest'ultimo, iniziative per facilitare il successo formativo di "tutti" gli studenti;
- h) monitorare e valutare in itinere gli interventi progettati per una eventuale riformulazione degli obiettivi e delle strategie, sulla base del feed-back;
- i) elaborare Regolamento interno ed approvarlo

Allegato:

timbro_Decreto di costituzione G.O.S.P. (GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO) d'Istituto Anno scolastico 2025.26-signed.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola con innovativi, accoglienti ed efficaci ambienti di apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a realizzare degli spazi tecnologicamente avanzati in cui la metodologia collaborativa e laboratoriale e l'interazione tra alunni e docenti consenta un apprendimento attivo basato su Problem Solving, Project Based Learning e attività hands-on e favorisca l'inclusività, mediante l'utilizzo della più alta innovazione tecnologica, (dispositivi video e touch, Lim, Camcorder, visori 3D, sala registrazione...). Saranno pertanto realizzate aule innovative e aule-laboratorio, dotate, oltre che degli arredi già a disposizione, di nuove soluzioni digitali utili a consentire l'acquisizione di concetti nozioni ed informazioni anche tramite esperienze digitali aperte. L'obiettivo che intendiamo raggiungere è quello di arricchire i contenuti didattici coniugando la tradizionale metodologia di insegnamento con l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici idonei ad approfondire i contenuti delle singole lezioni con esperienze nuove, ma di sicuro impatto sugli studenti ormai sempre più sensibili all'acquisizione di concetti e di informazioni proprio tramite le soluzioni digitali di ultima generazione.



Importo del finanziamento

€ 160.866,30

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Approfondimento progetto:

Linea di Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” (D.M.161/22) La somma assegnata è di euro 133.029,26.

OBIETTIVI:

- Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.



- Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Sono stati acquistati sul MEPA mobili e attrezzature informatiche.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Scuola sintonizzata in alta frequenza con giovani fuoriclasse

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto muove dalla consapevolezza che occorre contrastare la dispersione scolastica tramite azioni centrate sui bisogni formativi di ciascuno studente. I percorsi che si vogliono intraprendere hanno come obiettivo prioritario il successo formativo degli alunni. Tutte le attività proposte dalle singole azioni del progetto hanno lo scopo comune di presentare delle attività didattiche accattivanti, di tipo laboratoriale, con largo utilizzo di mezzi, strumenti e contenuti digitali, che agevolano e consentono l'inclusione e la partecipazione attiva e costruttiva. Saranno attivate metodologie didattiche innovative che incentivano la motivazione e l'acquisizione consapevole delle competenze chiave che consentono di applicare conoscenze e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

abilità in diversi contesti (scolastici, sociali, ecc) Le attività previste vogliono, in particolare, colmare le lacune nella preparazione di base in italiano, matematica e inglese degli alunni fragili, a partire da quelli evidenziati nei risultati delle prove Invalsi, trasmettere l'importanza dell'apprendimento individuale anche attraverso attività trasversali con il coinvolgimento dell'arte e della tecnologia informatica e, non per ultimo, favorire l'orientamento nel proseguimento degli studi. Nello stesso tempo, si vuole effettuare un monitoraggio e una mappatura dei bisogni al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 125.479,67

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	152.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	152.0	0

Approfondimento progetto:

Linea di Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. (D.M.170/2022)

Al nostro istituto è stata assegnata la somma di euro 125.479,67.



OBIETTIVI:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Si è previsto di redigere una progettualità con l'obiettivo della riduzione della dispersione scolastica e del potenziamento delle competenze di base degli studenti delle scuole secondarie di primo grado. L'intervento consta delle seguenti azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica:

- a) Percorsi di mentoring e orientamento a mezzo di incontri con uno studente alla volta;
- b) Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento, rivolti ad alunni suddivisi in gruppi di cinque;
- c) Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, rivolti ad alunni suddivisi in gruppi di dieci;
- d) Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica.

● Progetto: Scuola e Sviluppo: Iniziative per un Apprendimento Continuo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

La dispersione scolastica rappresenta un problema rilevante per il sistema educativo italiano, con due manifestazioni principali: la dispersione esplicita, quando i giovani abbandonano gli studi, e quella implicita, quando pur completando il percorso scolastico, non si acquisiscono le competenze necessarie. Entrambe compromettono il futuro dei giovani e il tessuto sociale. Nella nostra scuola, il fenomeno della dispersione esplicita è ridotto, mentre quello della dispersione implicita è più rilevante. Molti studenti completano il percorso scolastico senza ottenere adeguate competenze. Per affrontare questa problematica, è stato ideato un progetto volto a contrastare la dispersione scolastica, con l'obiettivo di ridurre anche i divari territoriali nell'istruzione. Questo progetto, in linea con l'investimento 1.4, si rivolge agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con azioni mirate a prevenire sia la dispersione esplicita che a migliorare la qualità dell'apprendimento. Uno degli elementi chiave del progetto è intervenire sulla motivazione personale e sull'intelligenza emotiva. Diversi studi hanno dimostrato che le competenze emotive, oltre a quelle cognitive, migliorano l'apprendimento e aumentano la consapevolezza di sé. Un approccio più autonomo allo studio, supportato da una maggiore fiducia in sé stessi, riduce i rischi di abbandono e aiuta a prevenire il fallimento scolastico. Il progetto prevede anche l'introduzione di percorsi di supporto psicologico. Questi percorsi sono fondamentali sia per aiutare gli studenti a scegliere consapevolmente la scuola superiore, sia per sostenere il loro benessere emotivo durante il percorso scolastico. Il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado può essere un momento di forte incertezza, e gli incontri con lo psicologo potranno offrire agli studenti l'opportunità di esplorare le proprie attitudini e fare scelte scolastiche più consapevoli. Inoltre, il supporto psicologico sarà esteso alla prevenzione di situazioni di disagio che potrebbero causare abbandoni scolastici. Attraverso un monitoraggio continuo, sarà possibile identificare tempestivamente segnali di difficoltà emotive o scolastiche, come cali di rendimento o perdita di motivazione, permettendo interventi mirati e personalizzati. Questo monitoraggio si concentrerà su quei segnali deboli che spesso precedono situazioni di abbandono, per intervenire in modo preventivo. Il progetto adotta un approccio longitudinale, che segue gli studenti lungo il loro percorso di studi, garantendo interventi tempestivi e personalizzati. Questo tipo di approccio consente di prevenire l'aggravarsi di situazioni critiche, intervenendo precocemente. Le azioni del progetto non saranno interventi isolati, ma parte di un percorso educativo continuo, pensato per sostenere sia lo sviluppo delle competenze cognitive che quelle emotive e relazionali. L'obiettivo è creare un ambiente inclusivo e di supporto, in cui ogni studente possa crescere in modo equilibrato. In definitiva, il progetto rappresenta l'impegno concreto della scuola a contrastare la dispersione scolastica e a



ridurre i divari educativi. L'attenzione alla motivazione e all'intelligenza emotiva, insieme al supporto psicologico, aiuterà gli studenti a sviluppare gli strumenti necessari per affrontare il loro percorso scolastico con maggiore serenità e consapevolezza.

Importo del finanziamento

€ 120.730,02

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	152.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	152.0	0

Approfondimento progetto:

OBIETTIVI:

- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico;



attraverso:

- Percorsi di mentoring e orientamento a mezzo di incontri con uno studente alla volta;
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento, rivolti ad alunni;
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, rivolti ad alunni;
- Percorsi di orientamento per le famiglie
- Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	24



Approfondimento progetto:

Obiettivo

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

● Progetto: La scuola del Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto potrà offrire agli insegnanti le risorse e gli strumenti strutturati per l'educazione digitale. I materiali e i contenuti proposti potranno essere utilizzati per svolgere in classe attività sull'educazione ai media e percorsi di cittadinanza digitale. A partire dalla rilevazione dei bisogni, affrontando i temi più critici della vita digitale, l'obiettivo perseguito è lo sviluppo di competenze digitali per la ricerca, per una corretta e fruttuosa comunicazione con gli altri nel mondo digitale, per la creazione e rielaborazione di contenuti nel web, per indirizzare l'uso del web verso obiettivi di realizzazione personale ed efficacia scolastica, difendendosi dall'uso eccessivo e dalle distrazioni. I docenti saranno guidati allo sviluppo delle competenze digitali proprie e dei propri discenti con lo scopo di favorire il coinvolgimento degli stessi attraverso esempi di lezioni con metodologie coinvolgenti e, in secondo luogo, allo sviluppo integrato nella didattica di competenze digitali. Dalle lezioni, in webinar e in workshop in presenza, si potrà pervenire alla produzione guidata di interventi didattici per il personale docente, e specifiche azioni



amministrative per il personale ATA.

Importo del finanziamento

€ 60.856,97

Data inizio prevista

02/09/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	0

Approfondimento progetto:

Linea di investimento 2.1: didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico (D.M. 66/2023) Denominazione progetto: la scuola del futuro - Codice progetto: M4C1I2.1-2023-1222-P-36343 Cup:F64D23002950006. Numero ore retribuite: fino a 200

OBIETTIVO:

- promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; la creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali; l'attivazione di un catalogo di circa 20.000 corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico; la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie; la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.



Allegato al progetto:

AGIC833007-0-1767054-M4C1I2.1-2023-1222-P-36343-23-02-2024.pdf



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: La formazione, volano di crescita e sviluppo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto (intervento A e Intervento B) si pone i seguenti obiettivi: da un lato, di sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, utilizzando anche le strumentazioni tecnologiche in possesso della scuola, recentemente potenziate attraverso l'attuazione del PNRR scuola 4.0,; dall'altro, realizzare percorsi formativi di lingua finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio, arricchendo il loro bagaglio metodologico per un'attività didattica-educativa in linea con le esigenze e le sfide che i nostri alunni dovranno affrontare nel loro percorso di formazione e, più in generale, di vita.

Importo del finanziamento

€ 103.624,54



Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Linea di investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) Denominazione progetto: La formazione volano di crescita e sviluppo - Codice progetto: M4C1I3.1-2023-1143-P-30827
Cup:F64D23002040006. Numero ore retribuite: fino a 200

OBIETTIVI:

- Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che introducono una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici
- Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della



legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che prevede la “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning” da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell’articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Allegato al progetto:

AGIC833007-0-1661664-M4C1I3.1-2023-1143-P-30827-07-02-2024.pdf



Aspetti generali

L'offerta formativa del nostro Istituto intende offrire a tutti gli studenti un'educazione che vuol favorire il pieno sviluppo della persona umana nei suoi aspetti globali: cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali, comunicativi. Per realizzare la pienezza della persona umana, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con difficoltà, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni:

1. nell'elaborare il senso della propria esperienza, nella conoscenza di sé e nell'uso responsabile della libertà
2. nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e della legalità, nel rispetto dell'integrità della persona e dell'ambiente
3. nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura,
4. nell'ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la propria realtà ambientale,
5. nello sviluppare la capacità di pensiero riflessivo e critico e creativo,
6. nello sviluppare conoscenze, abilità, competenze.

Si promuovono esperienze sociali, culturali e affettive di vario genere, con una particolare attenzione allo studio dello strumento musicale nella Scuola secondaria di primo grado.

L'INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA

L'Istituto Comprensivo, con una sezione dedicata alla Scuola Secondaria ad indirizzo musicale, si impegna a far conoscere e vivere l'espressione musicale attraverso i suoi diversi linguaggi. Questa esperienza mira a sviluppare la creatività degli studenti, esplorando sia le tecniche musicali tradizionali che quelle innovative. Lo studio di uno strumento arricchisce la comprensione del mondo musicale, combinando aspetti pratici e teorici, e promuove un approccio interdisciplinare, integrando la pratica musicale con una formazione musicale più ampia. L'apprendimento strumentale rende l'educazione più significativa, stimolando la motivazione e creando connessioni tra diverse discipline e forme d'arte. Contribuisce, inoltre, allo sviluppo della competenza in materia di consapevolezza e espressioni culturali, come indicato nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Gli studenti acquisiscono abilità specifiche che li aiutano a



comprendere e valorizzare le proprie inclinazioni e potenzialità, imparando a riconoscere le opportunità artistiche e ad impegnarsi in processi creativi, sia individualmente che in gruppo.

Gli alunni possono scegliere di studiare strumenti come chitarra, pianoforte, flauto traverso e violino, partecipando così a un'Orchestra stabile dell'Istituto. La pratica individuale, unita a quella collettiva, aiuta a interiorizzare valori fondamentali per la scuola italiana, come l'inclusione, la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione dell'individualità.

I percorsi musicali, pur mantenendo un orientamento, sono cruciali per armonizzare i programmi formativi della filiera musicale. Essi costituiscono un punto di collegamento con la scuola primaria e, a livello di uscita, con i licei musicali e i corsi propedeutici degli istituti superiori di studi musicali, come stabilito dalla normativa vigente.

Attraverso la pratica strumentale, le funzioni formative della musica si potenziano e si integrano, sviluppando competenze di attenzione, ascolto e senso di comunità. Le attività musicali prevedono un'attenzione particolare all'ascolto, alla produzione musicale e alla lettura e scrittura musicale.

Tra gli obiettivi principali delle pratiche musicali ci sono:

- Sviluppo delle capacità d'ascolto e relazionali.
- Approfondimento del pensiero musicale attraverso l'esperienza diretta con il suono.
- Intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale.
- Apprendimento di tecniche strumentali come forma di espressione.
- Crescita dell'identità musicale personale e senso di responsabilità.
- Valorizzazione della formazione musicale sia per hobby che per professione.
- Sviluppo delle potenzialità espressive attraverso le tecnologie digitali.

Il percorso musicale è facoltativo ma obbligatorio una volta scelto, e deve essere completato fino all'esame di Stato al termine del primo ciclo. I genitori esprimono il loro interesse per la frequenza al momento dell'iscrizione. Il programma dura tre anni ed è parte integrante del piano di studi dello studente.

Le lezioni di strumento si tengono nel pomeriggio e comprendono: lezioni individuali o di gruppo, teoria musicale e pratica d'insieme. Gli alunni devono seguire le lezioni regolarmente, svolgere gli esercizi a casa, prendersi cura del proprio strumento e partecipare alle manifestazioni musicali,



indossando la divisa richiesta. Le assenze saranno contabilizzate per garantire il rispetto della normativa sull'ammissibilità all'anno scolastico successivo o all'esame finale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
M. A. SERROVIRA	AGAA833014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON LORENZO MILANI

AGEE83303B

LEOPARDI

AGEE83304C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

A.BONSIGNORE

AGMM833018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC - GIACOMO LEOPARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: M. A. SERROVIRA AGAA833014

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI AGEE83303B

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LEOPARDI AGEE83304C

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A.BONSIGNORE AGMM833018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



il Collegio dei Docenti, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. Le linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.



Allegati:

CURRICOLO DI ED. civica 2025:26.pdf

Approfondimento

Con il decreto interministeriale n.74 del 28 aprile 2023 sono state introdotte per la classe quinta, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, e per la classe quarta, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, due ore settimanali di insegnamento di scienze motorie, da intendersi aggiuntive per le classi che non adottano il modello del tempo pieno. Alla luce di questa modifica il quadro orario delle classi quarte e quinte delle Scuole primarie dell'istituto passa da 27 a 29 ore settimanali.

Monte ore settimanale : scuola primaria

Discipline	I Classe	II Classe	III, IV, V Classe
Italiano	8	7	6
Matematica + Tecn.	6	6	6 (7 ore)



			classi IV e V)	
Lingua inglese	1	2	3	
Storia, Citt e Cost.	2	2	2	
Educazione Civica	1	1	1	
Geografia	2	2	2	
Scienze	2	2	2	
Musica	1	1	1	
Arte e Immagine	1	1	1	
Educazione motoria	1	1	1(2 ore classi IV e V)	
Religione	2	2	2	
Totale	27	27	27(29 ore classi IV eV)	





Curricolo di Istituto

IC - GIACOMO LEOPARDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale delle discipline.

Si tratta di uno strumento di pianificazione delle attività didattiche, dall'inizio della scuola primaria al termine della scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo deriva da un lavoro collegiale.

Periodicamente i curricoli vengono revisionati per adattarsi al contesto normativo e scolastico.

Con la legge n.92 del 2019, inoltre, è stato istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio Docenti ha redatto un apposito curricolo, trasversale a tutte le discipline.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE D'ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo.

-

Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori)

-

Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)



sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di



uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella



Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi di Educazione Civica Scuola dell'Infanzia

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa su iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, come previsto dalla legge, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. Tutti i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali contribuiscono a questo processo, aiutando i bambini a comprendere la società in cui vivono, basata su regole, dialogo e rispetto per l'ambiente.



Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" promuove i primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri. "Il corpo e il movimento" incoraggia la cura della propria salute e sicurezza, mentre "Immagini, suoni, colori" introduce i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del patrimonio artistico.

Il multilinguismo in "I discorsi e le parole" facilita il dialogo e la comprensione reciproca, mentre attraverso "La conoscenza del mondo", i bambini imparano a rispettare la natura e l'ambiente. Il gioco simbolico è fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, permettendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale, come il commercio o la circolazione stradale. Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quella altrui e che il rispetto delle regole garantisce il benessere collettivo. Al termine del percorso, ci si aspetta che i bambini abbiano sviluppato comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,



accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Percorsi di Educazione Civica Scuola dell'Infanzia

AMICI DELLA COSTITUZIONE Alla scoperta dei diritti e doveri

Bambini e bambine sono accompagnati alla scoperta del concetto di diritto e dovere.

Approfondiscono alcuni principi della Costituzione e i diritti dell'infanzia.

MUOVIAMO I PRIMI PASSI NELL'AMBIENTE



Attraverso la scoperta del concetto di biodiversità, di una sana alimentazione e di una corretta mobilità, bambine e bambini iniziano a conoscere il mondo che li circonda e a comprendere l'importanza dell'ambiente nelle nostre vite .

DIVENTIAMO AMICI DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

Il Manifesto è una bussola per orientare la nostra comunicazione. Come la bussola ci aiuta a orientarci in un ambiente che non conosciamo, il Manifesto ci aiuta a orientarci nel mondo attraverso le parole. Le parole sono il nostro "strumento" per stare insieme agli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale A.A.R.C.

Una delle principali finalità della scuola è la formazione dell'individuo e del cittadino, che contribuisce alla creazione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri legati alla cittadinanza. l'alunno, in quanto cittadino, deve essere disponibile e collaborativo verso il bene comune, ben integrato nella società e in grado di valorizzare i vantaggi della diversità. Tutte le attività scolastiche sono finalizzate a garantire il rispetto dei diritti e a soddisfare i bisogni di tutti gli alunni, inclusi quelli che non partecipano all'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione deve considerare i progressi degli alunni non solo attraverso l'analisi delle



prestazioni finali, ma anche dei processi e delle strategie adottate, dei progressi realizzati e delle circostanze in cui le competenze si sono sviluppate. Un aspetto distintivo è che, analogamente all'IRC, la valutazione avviene tramite un giudizio e non attraverso un voto, senza comportare debiti o bocciature.

È importante sottolineare che la scelta di non avvalersi dell'IRC, come stabilito dalla Legge 121 del 25/3/1985 che ha ratificato l'accordo con la Santa Sede (art. 9, punto 2), è un diritto delle famiglie. Pertanto, si è ritenuto opportuno strutturare un percorso educativo rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, seguendo le linee guida approvate dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Progetto-Attività-Alternativa-a-IRC-2025-2026.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove un curriculum orientato allo sviluppo delle competenze trasversali, considerate elementi fondamentali per la formazione integrale della persona e per il successo formativo degli studenti. Tali competenze vengono sviluppate attraverso percorsi interdisciplinari e attività laboratoriali che valorizzano l'apprendimento attivo, la partecipazione e la collaborazione.

1. Competenze personali e sociali

Promozione dell'autonomia, dell'autoregolazione e della consapevolezza di sé.

Educazione alla convivenza civile, al rispetto delle differenze e alla gestione costruttiva dei conflitti.



Percorsi di educazione emotiva e sviluppo dell'empatia.

2. Competenze comunicative

Potenziamento delle abilità comunicative orali e scritte in lingua italiana e nelle lingue straniere.

Sviluppo delle competenze di ascolto attivo, dialogo e argomentazione.

Utilizzo consapevole dei media e dei linguaggi digitali.

3. Competenze digitali

Promozione di un uso critico, responsabile e creativo delle tecnologie digitali.

Percorsi di alfabetizzazione digitale e di cittadinanza digitale.

Realizzazione di progetti STEM e attività di coding, robotica e pensiero computazionale.

4. Competenze per lo studio e il metodo di lavoro

Potenziamento delle strategie di studio, della capacità di organizzare il lavoro e di pianificare attività individuali e di gruppo.

Sviluppo del problem solving e del pensiero critico.

Promozione del cooperative learning e della peer education.

5. Competenze di orientamento

Attività volte a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi.

Percorsi di continuità e orientamento fra i diversi ordini di scuola.

Sviluppo della capacità di prendere decisioni consapevoli.

6. Competenze legate alla cittadinanza attiva e sostenibile

Educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla partecipazione democratica.

Percorsi legati all'Agenda 2030 e all'educazione civica.



Attività di servizio alla comunità e collaborazione con enti del territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedesi allegato "Curricolo verticale d'Istituto"

Approfondimento

PIANO DIDATTICO INTEGRATO: STEM – IA – CODING – INNOVAZIONE D'ISTITUTO

nuove Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)

sull'utilizzo dell'IA nelle scuole (29 agosto 2025)

Governance e organizzazione

- Nomina di "Referenti IA" per ogni plesso (infanzia, primaria, secondaria) con coordinamento del DS.
- Creazione di un Gruppo Innovazione composto da docenti (STEM, umanisti, inclusione), ATA e rappresentanti famiglie.
- Formazione iniziale obbligatoria (docenti e ATA):
 - Etica e AI Literacy (cos'è l'IA, opportunità, rischi, bias).
 - Uso consapevole degli strumenti generativi.
 - Sicurezza digitale e tutela dati personali (AI Act + GDPR).
- Definizione dei casi d'uso a livello scolastico: personalizzazione apprendimento, valutazione formativa, inclusione, riduzione carico burocratico.



Percorsi per ordine di scuola

Infanzia (3-6 anni)

Obiettivi: sviluppare pensiero logico, creatività, lavoro collaborativo.

Attività:

- Giochi unplugged: percorsi a terra per muovere un compagno come fosse un robot → introduzione agli algoritmi senza device.
- Robotica educativa semplice (Bee-Bot, Cubetto): esplorazione spaziale e narrazione interattiva.
- Storie digitali: docente usa strumenti di IA per illustrare fiabe raccontate dai bambini → stimolo alla fantasia.
- Primi concetti di IA: "Il robot sa indovinare, ma non è come una persona" → consapevolezza base.

Primaria (6-11 anni)

Obiettivi: introdurre coding, consapevolezza digitale, prime applicazioni di IA.

Attività:

- Coding a blocchi (Scratch, Code.org, Minecraft Education).
- Laboratori interdisciplinari STEM:
 - Scienze: simulazioni con IA (es. riconoscere animali o piante con app AI).
 - Matematica: giochi logici con algoritmi di ordinamento.
- Uso guidato di IA generativa:
 - Creazione di mappe concettuali su un argomento.
 - Produzione di quiz o schede di ripasso.



- Educazione civica digitale: riconoscere fake news, riflettere su cosa è “vero” e cosa è “inventato”.

Secondaria di I grado (11-14 anni)

Obiettivi: potenziare competenze digitali, introdurre concetti base di machine learning e riflettere sull'etica dell'IA.

Attività:

- Coding:
 - Scratch □ con librerie didattiche
 - Progetti di analisi dati (es. raccolta dati in classe, visualizzazione con grafici).
- Laboratori di Intelligenza Artificiale:
 - Addestramento di un modello semplice (es. riconoscere immagini o classificare testi).
 - Costruzione di chatbot didattici (es. assistente di storia o scienze).
- Progetti interdisciplinari:
 - “IA e ambiente” □ sensori + dati + predizioni semplici.
 - “IA e arte” □ generazione di immagini con IA a partire da testi.
- Etica dell'IA:
 - Dibattiti su bias, privacy, rischi sociali.
 - Analisi critica di output generati da IA (es. correzione errori, fake news).
- Project work finale (classe 3ª): creazione di un prototipo (gioco, app, esperimento scientifico supportato da IA).

Innovazione e sperimentazione

- Collaborazioni esterne:
 - Università e II. SS locali □ workshop su IA e robotica.
 - startup □ mentorship e laboratori.
 - PNRR e bandi STEM □ finanziamento di kit e attrezzature.



- Coinvolgimento famiglie:
 - Laboratori "genitori e figli programmano insieme".
 - Incontri informativi su rischi e opportunità dell'IA.
- Scuola come hub territoriale: apertura di spazi/lab a territorio (biblioteca digitale, FabLab scolastico).

Monitoraggio e valutazione

- Indicatori di successo:
 - studenti coinvolti in attività STEM/IA.
 - Miglioramento nelle prove INVALSI/competenze digitali.
 - Coinvolgimento famiglie e territorio.
- Strumenti di valutazione:
 - Portfolio digitale studente (con progetti e riflessioni).
 - Questionari su percezione IA e digitale (studenti, docenti, famiglie).
 - Rubriche di valutazione per competenze STEM e AI literacy.
- Revisione annuale:
 - Report condiviso con Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto.
 - Adattamento del piano in base a feedback e nuove direttive MIM.

Sintesi operativa (timeline triennale)

Anno	Azione principale	Output atteso
1° anno	Formazione docenti + avvio attività base (coding, robotica, IA guidata)	Docenti formati, laboratori attivi in tutte le classi



2° Sperimentazione IA in discipline, progetti
anno interdisciplinari

Prototipi e project work per
primaria/secondaria

3° Consolidamento, rete con territorio,
anno documentazione

Piattaforma Unica con buone pratiche +
evento finale

Questo piano triennale integra le nuove direttive MIM in modo concreto e modulare, offrendo un approccio progressivo che:

- valorizza l'etica e la centralità del ruolo dell'insegnante;
- promuove competenze digitali e IA literacy adeguate all'età e al contesto;
- incentiva innovazione, inclusione e personalizzazione nei percorsi formativi.
- permette il monitoraggio e la rendicontazione dei milestone



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC - GIACOMO LEOPARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Verso una Scuola Internazionale

Nel loro insieme, tali progettualità rafforzano l'identità dell'istituto come comunità di apprendimento innovativa, sostenibile e aperta alla dimensione europea.

L'internazionalizzazione tramite il Programma Erasmus+ – Azione KA122 rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa. Le mobilità di studenti e personale scolastico contribuiscono allo sviluppo di competenze linguistiche, interculturali e professionali, favorendo il confronto con sistemi educativi europei e l'adozione di pratiche didattiche innovative, inclusive e orientate al miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento.

La partecipazione alla rete eTwinning favorisce l'innovazione metodologica attraverso la realizzazione di progetti collaborativi online con scuole europee. Tali esperienze incentivano l'uso consapevole delle tecnologie digitali, la didattica collaborativa e il potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali in contesti autentici di apprendimento.



L'Istituto promuove un'innovazione didattica e organizzativa orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee, alla sostenibilità e alla dimensione internazionale dell'apprendimento, attraverso progettualità coerenti con le priorità del Ministero dell'Istruzione e del Merito e con le strategie europee in ambito educativo.

L'Istituto promuove percorsi di internazionalizzazione volti a sviluppare nei diversi ordini di scuola competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza globale, in linea con le priorità dell'Unione Europea e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

1. Potenziamento delle competenze linguistiche

- Sviluppo delle competenze comunicative in lingua straniera secondo i livelli del QCER.
- Attività CLIL e percorsi interdisciplinari in lingua inglese o altre lingue comunitarie.

2. Educazione alla cittadinanza globale

- Percorsi dedicati all'educazione interculturale, ai diritti umani e al dialogo tra culture.
- Approfondimenti sui temi della sostenibilità, della cooperazione internazionale e della mobilità europea.
- Attività di confronto con contesti culturali diversi attraverso materiali multimediali e testimonianze.

3. Progettualità europea

- Partecipazione a programmi europei (es. Erasmus+), con attività di scambio virtuale e



cooperazione tra scuole di diversi Paesi.

- Realizzazione di progetti di partenariato strategico e gemellaggi didattici digitali.
- Formazione dei docenti su metodologie innovative e dimensione europea dell'educazione.

5. Apertura al territorio e reti internazionali

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e interculturali nelle attività di plesso, nelle manifestazioni e nei progetti verticali d'istituto.

6. Inclusione e valorizzazione della diversità culturale

- Promozione di ambienti scolastici inclusivi per studenti con background linguistico e culturale eterogeneo.
- Attività di accoglienza, alfabetizzazione e potenziamento per studenti non italofoni.
- Valorizzazione della pluralità linguistica attraverso feste, letture, laboratori e scambi culturali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Erasmus + " Open minds, open worlds"

La scuola sta partecipando al bando di mobilità Erasmus + per docenti e alunni dell'istituto. Il progetto di mobilità Erasmus+ favorisce la dimensione internazionale dell'istituto attraverso periodi di studio, tirocini formativi e mobilità del personale in Paesi europei partner. Gli studenti sviluppano competenze linguistiche, digitali e trasversali, migliorando l'autonomia e consapevolezza in materia di cittadinanza europea; i docenti partecipano a percorsi di formazione e scambio di buone pratiche. Il progetto contribuisce a innovare la didattica, arricchire il curriculum e rafforzare il profilo europeo della scuola.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - GIACOMO LEOPARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PROGRAMMA IL FUTURO (INFANZIA)

Nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), pubblicato a fine ottobre 2015, l'insegnamento del pensiero computazionale diventa parte dei programmi della Scuola Primaria. L'azione 17 del PNSD cita espressamente Programma il Futuro come programma di riferimento per questa attività didattica e indica che ogni studente della scuola elementare dovrà svolgere un corpus annuale di 10 ore su questo tema.

Il sito Programma il futuro fornisce alle scuole una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica può utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica.

Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria una particolare abilità tecnica né un'approfondita preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Alfabetizzazione tecnologica: Favorire la padronanza delle tecnologie digitali e informatiche,

Costruzione manuale

Potenziamento della manipolazione

Collaborazione e lavoro di squadra: Sviluppare abilità di lavoro di squadra, fondamentali nelle professioni STEM.

Creatività e innovazione: Stimolare la creatività nell'applicare le conoscenze STEM per risolvere problemi reali e creare nuovi prodotti, servizi o tecnologie.



Azione n° 2: PROGRAMMA IL FUTURO (PRIMARIA)

Nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), pubblicato a fine ottobre 2015, l'insegnamento del pensiero computazionale diventa parte dei programmi della Scuola Primaria. L'azione 17 del PNSD cita espressamente Programma il Futuro come programma di riferimento per questa attività didattica e indica che ogni studente della scuola elementare dovrà svolgere un corpus annuale di 10 ore su questo tema.

Il sito Programma il futuro fornisce alle scuole una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica può utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica.

Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria una particolare abilità tecnica né un'approfondita preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Competenze tecnologiche: Favorire la padronanza delle tecnologie digitali e informatiche, la comprensione dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti.

Collaborazione e lavoro di squadra: Sviluppare abilità di lavoro di squadra, fondamentali nelle professioni STEM.

Creatività e innovazione: Stimolare la creatività nell'applicare le conoscenze STEM per risolvere problemi reali e creare nuovi prodotti, servizi o tecnologie.

Pensiero computazionale: Sviluppare la capacità di risolvere problemi.

○ **Azione n° 3: PROGRAMMA IL FUTURO (SECONDARIA)**

Nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), pubblicato a fine ottobre 2015, l'insegnamento del pensiero computazionale diventa parte dei programmi della Scuola Primaria. L'azione 17 del PNSD cita espressamente Programma il Futuro come programma di riferimento per questa attività didattica e indica che ogni studente della scuola elementare dovrà svolgere un corpus annuale di 10 ore su questo tema.



Il sito Programma il futuro fornisce alle scuole una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica può utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica.

Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria una particolare abilità tecnica né un'approfondita preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pensiero critico e risoluzione dei problemi: Promuovere la capacità di analizzare problemi complessi, sviluppare soluzioni innovative e prendere decisioni basate su prove empiriche e logiche.

Competenze tecnologiche: Favorire la padronanza delle tecnologie digitali e informatiche, compresa la programmazione, l'uso di software specifici, la comprensione dell'intelligenza



artificiale e delle tecnologie emergenti.

Progettazione ingegneristica: Insegnare il processo di progettazione ingegneristica, che include la definizione di problemi, lo sviluppo di soluzioni e la creazione di prototipi per testare le idee.

Collaborazione e lavoro di squadra: Sviluppare abilità di lavoro di squadra, fondamentali nelle professioni STEM, favorendo la collaborazione su progetti interdisciplinari.

Creatività e innovazione: Stimolare la creatività nell'applicare le conoscenze STEM per risolvere problemi reali e creare nuovi prodotti, servizi o tecnologie.

Pensiero computazionale: Sviluppare la capacità di risolvere problemi utilizzando algoritmi, riconoscendo modelli e decomponendo problemi complessi in parti più semplici.

Etica e sostenibilità: Insegnare l'importanza di considerare l'impatto sociale, ambientale ed etico delle tecnologie e delle scoperte scientifiche.

○ Azione n° 4: CODI@MO

I corso di potenziamento in programmazione informatica ha come scopo principale quello di avviare i ragazzi al pensiero computazionale, attraverso l'apprendimento di linguaggi di programmazione visuale, con un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Permette di approfondire la comprensione degli studenti sulle tecnologie digitali e sulla loro importanza nella società moderna. Inoltre di esplorare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e le sue applicazioni nella vita quotidiana.

Per l'importanza che riveste, all'interno di un percorso di crescita personale, la suddetta partecipazione è rivolta a tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria. Il Coding sviluppa il pensiero computazionale, cioè la capacità di risolvere i problemi, la creatività, il ragionamento critico, il pensiero analitico favorendo il lavoro di squadra. Si utilizzeranno software e piattaforme mirate. La didattica promuoverà attività laboratoriali che si



svolgeranno attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative:

- Cooperative learning
- Learning By Doing
- Co-tutoring
- Problem solving

Le attività si svolgeranno nel laboratorio informatico, si preferiranno attività laboratoriali così ogni componente del gruppo, "impara facendo", si relaziona con altri e con l'ambiente che lo circonda, accrescendo l'autostima.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Avviare i ragazzi al pensiero computazionale,

Apprendimento di linguaggi di programmazione visuale

Comprendere l'importanza nella società moderna delle tecnologie digitali

Esplorare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e le sue applicazioni nella vita quotidiana.

○ Azione n° 5: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Attività rientrante nelle azioni poste in essere contro la dispersione scolastica. Il corso è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde di secondaria di primo grado. Ha come fine quello di favorire l'inclusione di tutti gli alunni e contrastare la dispersione scolastica. Inoltre sarà funzionale allo svolgimento delle prove Invalsi. La didattica mirerà a promuovere attività centrate sull'acquisizione di suddette competenze attraverso attività laboratoriali che si svolgeranno attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative:

- Cooperative learning • Project Work
- Lezione interattiva
- Learning By Doing

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la conoscenza e le competenze di base nell'utilizzo degli strumenti informatici;

Attivare atteggiamenti di motivazione per risvegliare interesse degli scolari;

Far conoscere ed utilizzare semplici applicativi come word e power point.

○ **Azione n° 6: Linea di investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) Denominazione progetto: La formazione volano di crescita e sviluppo**

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che introducono una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici
- Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

○ **Azione n° 7: Linea di investimento 2.1: didattica digitale integrata e formazione alla transizione**



digitale del personale scolastico (D.M. 66/2023)

Denominazione progetto: "la scuola del futuro"

Questo percorso prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Prevedere lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; Creare una rete integrata di poli formativi territoriali.

Realizzare una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie.

○ **Azione n° 8: Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – "Percorsi educativi e formativi per il**



potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni" (c.d. Piano Estate)

Pensiero computazionale e creatività e
cittadinanza digitali (Secondaria I grado)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scomporre problemi complessi in sotto-problemi gestibili.

Ideare e rappresentare algoritmi mediante sequenze, selezioni e iterazioni.

Realizzare semplici programmi o simulazioni digitali per risolvere problemi reali o



disciplinari.

Utilizzare modelli e rappresentazioni digitali per descrivere fenomeni scientifici o matematici

Produrre contenuti digitali integrando testo, immagini, audio e video.

Ideare e realizzare prodotti multimediali, animazioni e semplici videogiochi.

Documentare il processo di ideazione e progettazione attraverso storyboard, mappe o schede tecniche.

Applicare strategie creative per ideare soluzioni alternative a problemi STEM.

Riconoscere rischi e opportunità dell'ambiente digitale e adottare comportamenti sicuri.

Proteggere dati personali e identità digitale, comprendendo le principali minacce (phishing, cyberbullismo, impronta digitale).

Ricerca, valutare e selezionare informazioni digitali in modo critico, individuando contenuti inattendibili o manipolati.

Partecipare in modo etico, rispettoso e responsabile a comunità virtuali e ambienti collaborativi.

Utilizzare piattaforme digitali per la collaborazione, la comunicazione e la condivisione di progetti.

○ **Azione n° 9: Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado".**

"OrientaMente: tra scienza, tecnologia e scelte per il domani"



Un percorso interdisciplinare che guida gli studenti alla scoperta delle professioni del futuro, attraverso esperienze pratiche, e l'uso di tecnologie innovative. Il modulo intende stimolare la consapevolezza delle proprie inclinazioni e orientare verso scelte formative e professionali coerenti con le sfide della società digitale e sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e motivazioni.

Sviluppare competenze orientative per la scelta consapevole del percorso formativo e professionale.

Comprendere il ruolo di scienza e tecnologia nella società e nelle professioni emergenti.

Potenziare competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, problem solving, pensiero critico).



Avvicinare gli studenti a strumenti e metodologie STEM attraverso esperienze laboratoriali.

○ **Azione n° 10: Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze– Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. 9507, 22/01/2025, “Agenda SUD”.**

Gli interventi programmati mirano a potenziare le competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, attraverso attività laboratoriali e metodologie didattiche innovative e ad includere gli studenti con fragilità o bisogni educativi specifici, mediante azioni mirate di supporto, tutoraggio e personalizzazione dei percorsi;

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

-
- Insegnare attraverso l'esperienza
 - Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
 - Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Rafforzare le competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali) degli studenti.
2. Sviluppare competenze STEM attraverso attività laboratoriali, coding, robotica educativa e problem solving scientifico
3. Ridurre i divari territoriali e socio-educativi, con particolare attenzione alle scuole del Mezzogiorno
4. Promuovere l'inclusione scolastica, sostenendo studenti con fragilità o bisogni educativi specifici
5. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, migliorando la partecipazione e la frequenza
6. Favorire la motivazione allo studio attraverso metodologie innovative, laboratoriali e cooperative
7. Sostenere il benessere educativo, migliorando la relazione scuola-alunni e favorendo ambienti di apprendimento accoglienti
8. Rafforzare le competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia) fondamentali per il successo formativo
9. Personalizzare i percorsi di apprendimento, offrendo attività di tutoraggio e supporto mirati
10. Potenziare l'impatto educativo della scuola nel territorio, promuovendo equità e qualità dell'offerta formativa.



○ Azione n° 11: PIANO DIDATTICO INTEGRATO: STEM – IA – CODING – INNOVAZIONE D'ISTITUTO

PIANO DIDATTICO INTEGRATO: STEM – IA – CODING – INNOVAZIONE D'ISTITUTO

Governance e organizzazione

- Nomina di “Referenti IA” per ogni plesso (infanzia, primaria, secondaria) con coordinamento del DS.
- Creazione di un Gruppo Innovazione composto da docenti (STEM, umanisti, inclusione), ATA e rappresentanti famiglie.
- Formazione iniziale obbligatoria (docenti e ATA):
 - Etica e AI Literacy (cos'è l'IA, opportunità, rischi, bias).
 - Uso consapevole degli strumenti generativi.
 - Sicurezza digitale e tutela dati personali (AI Act + GDPR).
- Definizione dei casi d'uso a livello scolastico: personalizzazione apprendimento, valutazione formativa, inclusione, riduzione carico burocratico.

Percorsi per ordine di scuola

Infanzia (3-6 anni)

Obiettivi : sviluppare pensiero logico, creatività, lavoro collaborativo.

Attività:



- Giochi unplugged : percorsi a terra per muovere un compagno come fosse un robot
□ introduzione agli algoritmi senza device.
- Robotica educativa semplice (Bee-Bot, Cubetto): esplorazione spaziale e narrazione interattiva.
- Storie digitali : docente usa strumenti di IA per illustrare fiabe raccontate dai bambini
□ stimolo alla fantasia.
- Primi concetti di IA : “Il robot sa indovinare, ma non è come una persona” □ consapevolezza base.

Primaria (6-11 anni)

Obiettivi : introdurre coding, consapevolezza digitale, prime applicazioni di IA.

Attività:

- Coding a blocchi (Scratch, Code.org, Minecraft Education).
- Laboratori interdisciplinari STEM :
 - Scienze: simulazioni con IA (es. riconoscere animali o piante con app AI).
 - Matematica: giochi logici con algoritmi di ordinamento.
- Uso guidato di IA generativa :
 - Creazione di mappe concettuali su un argomento.
 - Produzione di quiz o schede di ripasso.
- Educazione civica digitale : riconoscere fake news, riflettere su cosa è “vero” e cosa è “inventato”.

Secondaria di I grado (11-14 anni)

Obiettivi : potenziare competenze digitali, introdurre concetti base di machine learning e riflettere sull'etica dell'IA.



Attività:

- Coding :
 - Scratch □ con librerie didattiche
 - Progetti di analisi dati (es. raccolta dati in classe, visualizzazione con grafici).
- Laboratori di Intelligenza Artificiale :
 - Addestramento di un modello semplice (es. riconoscere immagini o classificare testi).
 - Costruzione di chatbot didattici (es. assistente di storia o scienze).
- Progetti interdisciplinari :
 - "IA e ambiente" □ sensori + dati + predizioni semplici.
 - "IA e arte" □ generazione di immagini con IA a partire da testi.
- Etica dell'IA :
 - Dibattiti su bias, privacy, rischi sociali.
 - Analisi critica di output generati da IA (es. correzione errori, fake news).
- Project work finale (classe 3ª) : creazione di un prototipo (gioco, app, esperimento scientifico supportato da IA).

Innovazione e sperimentazione

- Collaborazioni esterne :
 - Università e II. SS locali □ workshop su IA e robotica.
 - startup □ mentorship e laboratori.
 - PNRR e bandi STEM □ finanziamento di kit e attrezzature.
- Coinvolgimento famiglie :
 - Laboratori "genitori e figli programmano insieme".
 - Incontri informativi su rischi e opportunità dell'IA.
- Scuola come hub territoriale : apertura di spazi/lab a territorio (biblioteca digitale, FabLab scolastico).



Monitoraggio e valutazione

- Indicatori di successo :
 - studenti coinvolti in attività STEM/IA.
 - Miglioramento nelle prove INVALSI/competenze digitali.
 - Coinvolgimento famiglie e territorio.
- Strumenti di valutazione :
 - Portfolio digitale studente (con progetti e riflessioni).
 - Questionari su percezione IA e digitale (studenti, docenti, famiglie).
 - Rubriche di valutazione per competenze STEM e AI literacy.
- Revisione annuale :
 - Report condiviso con Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto.
 - Adattamento del piano in base a feedback e nuove direttive MIM.

Sintesi operativa (timeline triennale)

Anno	Azione principale	Output atteso
1° anno	Formazione docenti + avvio attività base (coding, robotica, IA guidata)	Docenti formati, laboratori attivi in tutte le classi
2° anno	Sperimentazione IA in discipline, progetti interdisciplinari	Prototipi e project work per primaria/secondaria
3° anno	Consolidamento, rete con territorio, documentazione	Piattaforma Unica con buone pratiche



+ evento finale

Questo piano triennale integra le nuove direttive MIM in modo concreto e modulare, offrendo un approccio progressivo che:

- valorizza l'etica e la centralità del ruolo dell'insegnante;
- promuove competenze digitali e IA literacy adeguate all'età e al contesto;
- incentiva innovazione, inclusione e personalizzazione nei percorsi formativi.
- permette il monitoraggio e la rendicontazione dei milestone

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC - GIACOMO LEOPARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: IL BUON VIAGGIO**

Il progetto di orientamento della nostra scuola vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione: alunni, genitori, docenti ed esperti esterni affinché la scelta del percorso nel primo ciclo di istruzione sia vissuta in modo consapevole e non problematico. Abbiamo immaginato i ragazzi come travolti in un viaggio meraviglioso e imprevedibile, fatto di scoperte, sfide e trasformazioni. Ogni tappa vuole offrire qualcosa di sorprendente che arricchisce il loro bagaglio di esperienze rendendoli sempre più competenti. La bellezza del viaggio non sta solo nelle mete raggiunte, ma anche nel processo di crescita personale. Gli incontri con il gruppo dei pari, con culture, idee, saperi diversi apre nuovi orizzonti e possibilità. Ogni giorno rappresenta un capitolo nuovo in cui la nostra storia si scrive con le esperienze vissute e le scelte fatte. I ragazzi saranno guidati affinché alla fine la scelta futura avvenga con consapevolezza, tenendo conto delle aspirazioni, degli interessi, delle attitudini, della capacità di ciascuno.

Attività infanzia:

Si potenzieranno tutte quelle attività volte all'acquisizione delle abilità sociali.

Si favoriranno tutti gli itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...).

Si attueranno percorsi didattici volti al potenziamento delle abilità cognitive e relazionali e percorsi ludici volti al consolidamento dell'autonomia personale



Attività primaria:

Si svilupperanno tutte quelle attività volte a potenziare talenti e attitudini, abilità cognitive, sociali e relazionali, attraverso letture e comprensioni, problem solving, giochi matematici, laboratori creativi.

Verrà messa in atto una didattica orientativa che porti all' acquisizione di abilità relazionali e maggiore autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, competenze indispensabili quali quelle comunicative e di gestione emotiva, di risoluzione dei problemi, decisionali.

Laboratori, Attività sul territorio, Esperienze (Classi 1)

Conoscenza dell'ambiente che ci circonda (Classi 2)

Valorizzazione l'io in rapporto agli altri (Classi 3)

"Gli altri mi aiutano a conoscere e io mi manifesto agli

altri". (Classi 4)

Attribuire valenza storica al proprio io e conoscenza del mondo del lavoro a vari livelli (Classi 5)

Attività secondaria:

Accoglienza : "Uno per tutti..." ripartire insieme...alla grande!

La mia carta d'identità

Letture orientative

Brani tratti dall'Odissea; "Cammina cammina" di Giuseppe Caliceti

I viaggi nel medio Evo e lettura orientativa de Il Milione di Marco Polo; Scopriamo la Sicilia con video e audioguide.

I premi nobel della scienza;

Debate; problem solving;



Attività di mentoring e potenziamento delle competenze di base;

Giochi di logica, gaming, coding;

Lettere, ascolti, scrittura, riflessioni sulla lingua e 'apprendimento in L2;

Attività sportive;

Produzione di: Questionari di autoconoscenza, quaderni creativi su come eravamo, siamo e diventeremo.

ORIENTAMENTO - ALUNNI BES

Per tutti gli alunni (disabilità, disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici dell'apprendimento; svantaggio socio-economico linguistico, svantaggio culturale) è fondamentale che il processo orientativo risponda ai bisogni specifici di ciascuno, offrendo esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare curiosità e a mettere alla prova le capacità di ciascuno. Azioni, modi e tempi del percorso di orientamento saranno, laddove necessario, concordati con la famiglia attraverso reciproco ascolto e fattiva collaborazione.

Allegato:

CURRICOLO DI ORIENTAMENTO 202526 .pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- LABORATORI, USCITE DIDATTICHE, PN

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”.

Orientamento per scuole secondarie di primo grado

OrientaMente: tra scienza, tecnologia e scelte per il domani

Un percorso interdisciplinare che guida gli studenti alla scoperta delle professioni del futuro, attraverso esperienze pratiche, e l'uso di tecnologie innovative. Il modulo intende stimolare la consapevolezza delle proprie inclinazioni e orientare verso scelte formative e professionali coerenti con le sfide della società digitale e sostenibile.

30
ore



Orientamento per scuole secondarie di primo grado	Talenti in azione tra passioni e opportunità	
	E un percorso che mira a connettere i giovani con il territorio, le sue opportunità e le professioni emergenti, favorendo una scelta di studi e carriera più consapevole e motivata attraverso l'esplorazione attiva delle realtà produttive locali.	30 ore
Orientamento per scuole secondarie di primo grado	Talenti in azione tra passioni e opportunità- 2	
	Il percorso, attraverso un approccio esperienziale e immersivo ha l'obiettivo di creare un'esperienza che non solo aiuti gli studenti a conoscere sé stessi, ma anche a sviluppare competenze trasversali come il pensiero critico, la comunicazione e la capacità di problem solving.	30 ore
Orientamento per scuole secondarie di primo grado	Talenti in azione tra passioni e opportunità- 3	
	Il percorso, attraverso un approccio esperienziale e immersivo ha l'obiettivo di creare un'esperienza che non solo aiuti gli studenti a conoscere sé stessi, ma anche a sviluppare competenze trasversali come il pensiero critico, la comunicazione e la capacità di problem solving.	30 ore



Orientamento per scuole

Il giornalino dei ragazzi: "SuperNews"

30 ore

secondarie di primo grado

Il modulo permetterà agli studenti di esprimere idee, condividere impressioni, scrivere articoli su eventi e temi di attualità. Attraverso attività di scrittura creativa, giochi di ruolo, laboratori di autoriflessione e l'uso di strumenti digitali, si intendono sviluppare autostima, competenze sociali, disciplinari, digitali e capacità di autovalutazione.

Orientamento per scuole secondarie di primo grado

LABORATORIO DI LATINO: "Lingua Latina Viva"
Il modulo di avvio allo studio della lingua latina vuole offrire un'opportunità didattica agli allievi che dimostrano particolare interesse per lo studio dell'italiano e delle sue strutture morfosintattiche e che intendono orientarsi, nella Scuola Secondaria di II Grado, verso studi liceali.

30
ore

Orientamento per scuole secondarie di primo grado

Conoscersi per crescere
Il modulo permetterà di orientare i ragazzi

30
ore



ad effettuare scelte di vita libere e consapevoli, di saper identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, sapersi relazionare con la realtà circostante e saper sfruttare le proprie capacità e competenze in qualsiasi ambito.

Legalità nel segno dell'intercultura 30 ore

Orientamento per scuole secondarie di primo grado

Il percorso intende far scoprire la conoscenza e l'accettazione di sé per sapersi relazionare con gli altri e i "diversi", rimuovere i comportamenti di incomprensione, chiusura, ostilità verso il sociale; rispettare punti di vista diversi dal proprio, facilitare la convivenza civile e l'inclusione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	240	240

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CITTADINANZA ATTIVA, RESPONSABILE E SOLIDALE

Macro-area che include diversi progetti sia di Istituto che di plesso, finalizzati allo sviluppo di competenze per una cittadinanza attiva e democratica. L'Istituto avvia molte iniziative per favorire la convivenza civile, la solidarietà e la tutela del bene comune. Si elencano i progetti approvati per l'anno 2025/2026: - Sportello ascolto contro il bullismo, -Sulle orme del giudice Rosario Livatino: cittadini onesti per una società autentica, - Il cittadino del mondo -Educazione stradale: il mio amico vigile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze di cittadinanza, promuovendo la consapevolezza civica del futuro cittadino attento e responsabile; Promuovere la cultura dell'autoimprenditorialità, valorizzando la capacità di iniziativa e di progettazione personale degli studenti.

Traguardo

Diffondere l'uso di metodologie attive (debate, problem solving, service learning) per trasformare la conoscenza civica teorica in consapevolezza civica e partecipazione attiva; Promuovere attività che sviluppino le capacità di iniziativa e la responsabilità individuale (laboratori, progetti, simulazioni)

Risultati attesi

Incrementare la consapevolezza dell'importanza delle norme sociali e dei comportamenti responsabili verso se stessi e gli altri. Capacità di mettersi in gioco nei casi di criticità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne- esterne-Associazioni culturali e Forze dell'Ordine

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule innovative

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra all'aperto

Approfondimento

L' Ed. Civica comprende molteplici temi che hanno la finalità di formare cittadini attivi, consapevoli, responsabili. Per avviare percorsi di riflessione su queste tematiche il nostro istituto celebra le seguenti "giornate da ricordare":

- GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
- GIORNATA DELLA MEMORIA
- GIORNATA DEL RICORDO
- GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI
- GIORNATA DELLA DONNA
- GIORNATA NAZIONALE PER LA LEGALITÀ
- SAFER INTERNET DAY
- FESTA DELL'ALBERO
- GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

● PROMOZIONE DEL BENESSERE

L'Istituto promuove iniziative volte alla prevenzione di forme di disagio e alla tutela della salute globale della persona. Garantisce, inoltre, la continuità del percorso di istruzione nel periodo di lunga assenza. Di seguito i progetti relativi all'anno 2025/26: - Sportello psicologico, mediatore linguistico culturale, specialisti infanzia, - Frutta nelle scuole, - Stare bene a scuola: Costruiamo gentilezza, - Bambini in festa, - Educazione alla salute, - Cibo sano, - Yoghiamo insieme, - Educazione domiciliare, - Igiene insieme; - Scuola attiva junior, - Scuola attiva kids, Scuola Attiva Infanzia-P.N. " Scuole e competenze 2021/27 ESO 4.6.A.4.A Sport e benessere in movimento (c.d. Piano estate)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di cittadinanza, promuovendo la consapevolezza civica del futuro cittadino attento e responsabile; Promuovere la cultura dell'autoimprenditorialità, valorizzando la capacità di iniziativa e di progettazione personale degli studenti.

Traguardo

Diffondere l'uso di metodologie attive (debate, problem solving, service learning) per trasformare la conoscenza civica teorica in consapevolezza civica e partecipazione attiva; Promuovere attività che sviluppino le capacità di iniziativa e la responsabilità individuale (laboratori, progetti, simulazioni)



Risultati attesi

Superamento e risoluzione di ogni forma di disagio. Consapevolezza della cultura della salute. Garanzia del diritto allo studio e alla salute. Lotta alla sedentarietà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Laboratorio artistico
	Aule innovative
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Palestra all'aperto

● I LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE

- Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni" (c.d. Piano Estate) - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo Sociale Città che legge- PN Fondo Europeo Plus (FSE+) – Avviso Prot. 57173 del



14/04/2025 - "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 - PN FSE+ Avviso n. 9507 del 22/01/2025 AGENDA SUD Fondi Strutturali Europei -Biblioteca scolastica -Io leggo perchè- Città che legge -Piccoli lettori crescono- Il giornalino di ragazzi SuperNews- Lingua Latina viva-Coding, fantasia, il futuro è oggi- Improvvisati scrittori- A tempo di musica- Musica maestro- Lettura e scrittura creativa - Alfabetizzazione-Programma il futuro- Codi@mo - Code week 2025-26- Vivere con gli antichi - Musical Palketto stage Romeo and Juliet -Teatro in lingua inglese -Percorsi cinematografici - Progetto drammatizzazione scuola primaria- Giornata mondiale del teatro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e tra i plessi. Migliorare i risultati in Inglese (Listening), in particolare nelle classi quinte della primaria e nella secondaria di I grado.

Traguardo

Favorire l'attuazione di una didattica per competenze con progettazione condivisa tra classi parallele Aumentare la percentuale di studenti nei livelli A1/A2 di Inglese avvicinandosi ai punteggi conseguiti nei parametri di riferimento regionali e della macroarea. Rafforzare la continuità verticale e la partecipazione all'Invalsi.



Risultati attesi

Conoscenza dei vari linguaggi espressivi con particolare focus sulle lingue straniere. Incremento della passione per la lettura e conseguente potenziamento delle competenze grammaticali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Laboratorio artistico

Aule innovative

Laboratorio STEM

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica



● CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Promozione della partecipazione delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale della nostra città, per accrescere la consapevolezza della loro tutela e valorizzazione. Elenco progetti: - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025- "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". -Orto in giardino, -Favola del grano - Festival della Chiattuliddra, - Alla scoperta del territorio, - Tradizioni popolari, - La casa di Babbo Natale, - Adotta un monumento, - Racconta il Venerdì Santo a Licata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Rafforzare le competenze di cittadinanza, promuovendo la consapevolezza civica del futuro cittadino attento e responsabile; Promuovere la cultura dell'autoimprenditorialita', valorizzando la capacita' di iniziativa e di progettazione personale degli studenti.

Traguardo

Diffondere l'uso di metodologie attive (debate, problem solving, service learning) per trasformare la conoscenza civica teorica in consapevolezza civica e partecipazione attiva; Promuovere attività che sviluppino le capacita' di iniziativa e la responsabilita' individuale (laboratori, progetti, simulazioni)

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale. Raggiungimento di competenze artistiche, musicali e folkloristiche. rivalutazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio e interagente con le comunità locali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule innovative

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Territorio su cui la scuola insiste- Porto commerciale-porto turistico

● SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La scuola promuove percorsi di educazione alla sostenibilità finalizzati allo sviluppo di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente. Le attività includono laboratori sul riciclo, cura degli spazi verdi, partecipazione a campagne ecologiche, progetti di cittadinanza attiva, percorsi laboratoriali sulla riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata, riciclo creativo, orto didattico e cura delle aree verdi della scuola. Sono previsti inoltre incontri con esperti, partecipazione a giornate ecologiche e iniziative di sensibilizzazione sull'uso consapevole delle risorse. Le azioni mirano a promuovere comportamenti sostenibili e la conoscenza dei principi della transizione ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze di cittadinanza, promuovendo la consapevolezza civica del futuro cittadino attento e responsabile; Promuovere la cultura



dell'autoimprenditorialità, valorizzando la capacità di iniziativa e di progettazione personale degli studenti.

Traguardo

Diffondere l'uso di metodologie attive (debate, problem solving, service learning) per trasformare la conoscenza civica teorica in consapevolezza civica e partecipazione attiva; Promuovere attività che sviluppino le capacità di iniziativa e la responsabilità individuale (laboratori, progetti, simulazioni)

Risultati attesi

L'obiettivo è sviluppare negli studenti consapevolezza ambientale, competenze ecologiche e senso di responsabilità verso la comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Laboratorio artistico

Aule innovative

Laboratorio STEM

Strutture sportive

Orto scolastico



Approfondimento

PROGETTO PLASTIC FREE

(COME POSSIAMO SALVARE IL MONDO DALL'INQUINAMENTO DA PLASTICA)

1.2. Responsabile progetto

PROF.SSA ALABISO GIUSEPPINA

1.3. Obiettivi

DESTINATARI

Classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, da estendere (se possibile) alle classi della scuola primaria

OBIETTIVI

- Aumentare la sensibilizzazione verso l'inquinamento da plastica
- Aumentare la consapevolezza sulla pericolosità della plastica abbandonata nell'ambiente
- Rivalutare il rapporto con gli oggetti usa e getta

FINALITA'



- Favorire il comportamento di cittadino attivo
- Promuovere la prevenzione verso l'abbandono dei rifiuti nell'ambiente e una maggiore sensibilità verso i temi ambientali

METODOLOGIE

Didattica laboratoriale, Cooperative learning, Strategie metacognitive, Problem solving, Role playing.

1.4. Durata

Tempi: intero arco scolastico

Fasi: 1 h di sensibilizzazione per le classi della scuola secondaria, da estendere alle classi della scuola primaria.

Possibile sfida quiz tra prime medie e classi quinte , Plasticfree Challenge, Plasticometro, Art Contest

Eventuale uscita nei dintorni della scuola o sul territorio per pulizia ambientale, passeggiata ecologica o raccolta mozziconi (Evento organizzato da Plastic Free Onlus in collaborazione con altre associazioni, patrocinato dal Comune)

1.5. Risorse umane



Docenti della scuola primaria e secondaria in servizio durante le ore di progetto previste. La docente Alabiso, all'infuori della I E IID, interverrà in altre classi come referente locale di Plastic Free Onlus.

Se necessario, interverranno volontari di altre associazioni ambientaliste (es.WWF)

1.6. Beni e servizi

Beni e servizi in uso nella scuola

.

● ESO4.6.A1.B Insieme per il Successo: Potenziamento e Inclusione nella Scuola Primaria

Il laboratorio si propone di stimolare l'interesse e l'amore per la lettura, i libri e le storie, avvicinando i bambini e i ragazzi alla narrativa e alla letteratura italiana e straniera. L'obiettivo principale è quello di far scoprire la bellezza e la magia delle parole, incoraggiando i partecipanti ad esplorare diversi generi letterari, sviluppare una passione per la lettura e sperimentare la scrittura in modo creativo, divertente e stimolante. Grazie a un approccio ludico e coinvolgente, il laboratorio si propone di avvicinare i ragazzi alla scrittura creativa, offrendo loro strumenti per esprimere le proprie idee, emozioni e pensieri, dando forma a storie, racconti, poesie e dialoghi, in modo che la scrittura diventi non solo un mezzo per comunicare, ma anche un modo per dare voce alla propria immaginazione. Un aspetto fondamentale del laboratorio è quello di coniugare la lettura con la pratica teatrale, utilizzando il teatro come occasione di espressione e



comunicazione. Il laboratorio offrirà ai ragazzi la possibilità di esplorare il linguaggio teatrale, partendo dalle loro capacità creative ed espressive. L'obiettivo non è solo quello di insegnare tecniche teatrali, ma di stimolare e valorizzare la teatralità spontanea di ciascun partecipante. Ogni bambino avrà l'opportunità di mettersi in gioco, attraverso il corpo, la voce e le emozioni, per dar vita a personaggi e storie, utilizzando il teatro come strumento di crescita personale, di consapevolezza e di esplorazione. Il laboratorio si svilupperà in un ambiente creativo e stimolante, che sfrutta le potenzialità educative del gioco teatrale. Il gioco, infatti, rappresenta un modo naturale per i bambini di avvicinarsi a sé stessi, agli altri e al mondo che li circonda. Ogni attività proposta sarà pensata per favorire la partecipazione attiva di tutti, stimolando la curiosità, l'immaginazione e la voglia di imparare, in un contesto di assoluta libertà espressiva. Il laboratorio non si limiterà a momenti di recitazione, ma includerà anche esercizi di movimento, musica, e improvvisazione, che permetteranno ai ragazzi di esplorare le loro capacità di espressione corporea e di comunicazione non verbale. I bambini impareranno a utilizzare il corpo in modo creativo, a vivere e a raccontare storie attraverso il movimento, a fare gesti che raccontano, a diventare consapevoli delle proprie emozioni e a come trasmetterle attraverso il linguaggio fisico. L'uso della musica, con attività ritmiche e vocali, sarà parte integrante del laboratorio, in quanto strumento potente per sviluppare la coordinazione, il ritmo e la capacità di espressione. Inoltre, la musica offrirà ai partecipanti un supporto emotivo e creativo, fondamentale per la costruzione di sceneteatrali e per l'improvvisazione. Un aspetto fondamentale del laboratorio sarà il lavoro di gruppo, poiché il teatro è un'esperienza collettiva che favorisce la collaborazione, il confronto e l'interazione. I ragazzi lavoreranno insieme per creare scenari, personaggi e situazioni, imparando a condividere idee, a rispettare i tempi e i ruoli, a prendere decisioni comuni e a cooperare per realizzare un progetto teatrale collettivo. Il lavoro di gruppo favorisce anche la crescita emotiva, poiché permette di sviluppare abilità relazionali importanti, come l'empatia, la comunicazione non verbale, la gestione dei conflitti e il rispetto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Garantire a ciascuno una partecipazione attiva nei processi di apprendimento e maturazione delle competenze

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti del settore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Scienze

Laboratorio STEM

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● ESO4.6.A4.A Crescere tra Competenze, Emozioni e



Creatività

Il progetto nasce con l'obiettivo di offrire alle studentesse e agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado un'opportunità educativa, formativa e ricreativa che vada ad integrare ed ampliare l'offerta formativa dell'istituto comprensivo. Le attività proposte puntano a rafforzare le competenze di base, promuovere l'inclusione e la socialità, sviluppare la creatività e favorire il benessere psico-fisico. In particolare, il progetto si configura come un'azione concreta di contrasto alla dispersione scolastica, mirando a mantenere vivo il legame con la scuola, a rafforzare la motivazione allo studio e a ridurre i divari educativi. Un obiettivo centrale è quello di garantire una maggiore permanenza a scuola anche nelle ore pomeridiane, specialmente per quei bambini e ragazzi che vivono in contesti territoriali poveri di stimoli educativi, culturali e relazionali. Nella nostra realtà, infatti, la mancanza di occasioni formative nel tempo libero si traduce in una povertà educativa che rischia di compromettere i percorsi di crescita e apprendimento. Tenere i ragazzi "dentro la scuola" il più possibile, in un ambiente accogliente e strutturato, consente non solo di colmare eventuali lacune, ma anche di potenziare i loro talenti e favorire un senso di appartenenza e comunità scolastica. Attraverso moduli didattici coinvolgenti e multidisciplinari, si intende valorizzare i talenti individuali, favorire la continuità educativa e promuovere una scuola aperta al territorio e alle famiglie. Il progetto "Crescere tra Competenze, Emozioni e Creatività" prevede una serie di moduli didattici mirati al potenziamento delle competenze cognitive, emotive e relazionali degli studenti, con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione scolastica. Le attività proposte si pongono l'obiettivo non solo di trasmettere contenuti, ma di offrire esperienze trasformative che possano stimolare la motivazione, l'autoefficacia, il senso di appartenenza e la fiducia nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Far maturare la consapevolezza della socialità quale punto di incontro tra le istanze dell'io e le esigenze della collettività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti del settore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Scienze

Laboratorio artistico

Laboratorio multisensoriale

Aule innovative

Laboratorio STEM



Biblioteche

Classica

● ESO4.6.A4.D - Orizzonti Possibili – Percorsi di crescita e orientamento consapevole

Orizzonti Possibili è un progetto educativo di orientamento rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, strutturato secondo le Linee guida per l'orientamento permanente (D.M. 328/2022), che definiscono l'orientamento come un processo continuo, sistemico e strutturato volto ad accompagnare ogni alunno nella costruzione del proprio progetto di vita, formativo e professionale. Il progetto propone un'azione educativa integrata, progressiva e coerente con l'età evolutiva degli studenti, finalizzata a sviluppare competenze auto-orientative, rafforzare l'autoconsapevolezza e promuovere scelte scolastiche e lavorative consapevoli. Attraverso laboratori esperienziali, attività immersive, incontri motivazionali e momenti di riflessione guidata, il progetto sostiene lo sviluppo personale e sociale dello studente, valorizzandone le potenzialità e accompagnandolo verso l'autonomia. Fondamentale è il coinvolgimento di famiglie, territorio e tutor scolastici, per costruire un sistema orientativo inclusivo e partecipato, in cui ogni studente sia protagonista del proprio percorso. L'interazione costante tra scuola e contesto di vita promuove una visione sistemica dell'orientamento, capace di integrare le dimensioni cognitive, affettive e sociali. Il piano si articola in moduli formativi da 30 ore, rivolti alle classi prime, seconde e terze. Ogni modulo mira a sviluppare dimensioni cognitive, affettive e relazionali, in linea con il Profilo dello studente orientato delineato dal D.M. 328. I moduli previsti sono i seguenti: SuperNews : creazione di un giornalino scolastico per sviluppare competenze comunicative, narrative, digitali e riflessive, favorendo collaborazione, creatività e pensiero critico; Lingua Latina Viva : avviamento allo studio della lingua latina secondo il metodo naturale (Ørberg), utile per potenziare abilità logico-linguistiche e orientarsi verso percorsi liceali; OrientaMente: percorso laboratoriale STEM per scoprire professioni emergenti attraverso esperienze concrete, uso di nuove tecnologie, attività scientifiche e incontri con esperti del lavoro; Conoscersi per crescere: modulo centrato sull'esplorazione del sé, lo sviluppo dell'autonomia decisionale e della capacità progettuale, con tecniche attive come circle time, role playing e cooperative learning. Talenti in Azione: percorso di orientamento avanzato per far emergere attitudini personali e talenti, con laboratori pratici, visite a aziende, incontri con professionisti. Finalità generali: Sviluppare competenze orientative nei vari ambiti (personale, scolastico, sociale, professionale); Promuovere la conoscenza di sé e la progettazione di un futuro coerente con aspirazioni e contesto; Prevenire la dispersione scolastica e migliorare il benessere educativo e relazionale; Rendere lo studente protagonista



attivo del proprio percorso; Coinvolgere famiglie e territorio in un approccio sistemico all'orientamento. Metodologie adottate: Didattica laboratoriale, attiva ed esperienziale; Cooperative learning, peer education e tutoring tra pari; Circle time, role playing, brainstorming, simulazioni orientative; Test di autovalutazione, bilanci di competenze, diari di bordo; Incontri con esperti, visite guidate, attività digitali e multimediali. Inclusione e personalizzazione: Tutti i moduli prevedono adattamenti per studenti con BES, DSA o in situazioni di svantaggio. Il progetto promuove l'inclusione valorizzando i diversi stili cognitivi e garantendo pari opportunità di accesso e crescita per tutti, secondo i principi dell'equità educativa. Sono previsti strumenti di verifica in itinere e finale, tra cui: Griglie osservative e rubriche valutative; Schede di autovalutazione e feedback Indicatori di benessere scolastico e motivazione; Riflessioni scritte, elaborati creativi e materiali digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maturare la consapevolezza del cittadino attivo, attento e responsabile



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti del settore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Scienze

Laboratorio artistico

Laboratorio STEM

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Utilizzazione di
Microsoft Teams
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione di tutto il personale attraverso videoconferenza finalizzata all'uso di Microsoft teams per attività didattiche a distanza, per riunioni di lavoro e degli organi collegiali della scuola.

Titolo attività: Formazione per l'uso
del registro elettronico
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione del personale della scuola dell'infanzia per l'utilizzazione del registro elettronico a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Il registro elettronico era già stato utilizzato nella scuola primaria e secondaria di I grado sin dall'anno scolastico 2016/2017

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Utilizzazione di
Microsoft Teams
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti di tutto l'Istituto Comprensivo. Capacità di utilizzare proficuamente le piattaforma ai fini didattici e per la partecipazione a riunioni di lavoro e degli OO.CC.

Titolo attività: Formazione per l'uso del registro elettronico
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti della scuola dell'infanzia. Risultato atteso: Saper Utilizzare il registro elettronico.

Approfondimento

PIANO DIDATTICO INTEGRATO: STEM – IA – CODING – INNOVAZIONE D'ISTITUTO

nuove Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) sull'utilizzo dell'IA nelle scuole (29 agosto 2025)

Governance e organizzazione



- Nomina di "Referenti IA" per ogni plesso (infanzia, primaria, secondaria) con coordinamento del DS.
- Creazione di un Gruppo Innovazione composto da docenti (STEM, umanisti, inclusione), ATA e rappresentanti famiglie.
- Formazione iniziale obbligatoria (docenti e ATA):
 - Etica e AI Literacy (cos'è l'IA, opportunità, rischi, bias).
 - Uso consapevole degli strumenti generativi.
 - Sicurezza digitale e tutela dati personali (AI Act + GDPR).
- Definizione dei casi d'uso a livello scolastico: personalizzazione apprendimento, valutazione formativa, inclusione, riduzione carico burocratico.

Percorsi per ordine di scuola

Infanzia (3-6 anni)

Obiettivi : sviluppare pensiero logico, creatività, lavoro collaborativo.

Attività:

- Giochi unplugged : percorsi a terra per muovere un compagno come fosse un robot □ introduzione agli algoritmi senza device.
- Robotica educativa semplice (Bee-Bot, Cubetto): esplorazione spaziale e narrazione interattiva.
- Storie digitali : docente usa strumenti di IA per illustrare fiabe raccontate dai bambini □ stimolo alla fantasia.
- Primi concetti di IA : "Il robot sa indovinare, ma non è come una persona" □ consapevolezza base.

Primaria (6-11 anni)



Obiettivi : introdurre coding, consapevolezza digitale, prime applicazioni di IA.

Attività:

- Coding a blocchi (Scratch, Code.org, Minecraft Education).
- Laboratori interdisciplinari STEM :
 - Scienze: simulazioni con IA (es. riconoscere animali o piante con app AI).
 - Matematica: giochi logici con algoritmi di ordinamento.
- Uso guidato di IA generativa :
 - Creazione di mappe concettuali su un argomento.
 - Produzione di quiz o schede di ripasso.
- Educazione civica digitale : riconoscere fake news, riflettere su cosa è “vero” e cosa è “inventato”.

Secondaria di I grado (11-14 anni)

Obiettivi : potenziare competenze digitali, introdurre concetti base di machine learning e riflettere sull'etica dell'IA.

Attività:

- Coding :
 - Scratch □ con librerie didattiche
 - Progetti di analisi dati (es. raccolta dati in classe, visualizzazione con grafici).
- Laboratori di Intelligenza Artificiale :
 - Addestramento di un modello semplice (es. riconoscere immagini o classificare testi).
 - Costruzione di chatbot didattici (es. assistente di storia o scienze).
- Progetti interdisciplinari :
 - “IA e ambiente” □ sensori + dati + predizioni semplici.
 - “IA e arte” □ generazione di immagini con IA a partire da testi.
- Etica dell'IA :
 - Dibattiti su bias, privacy, rischi sociali.
 - Analisi critica di output generati da IA (es. correzione errori, fake news).



- Project work finale (classe 3^a) : creazione di un prototipo (gioco, app, esperimento scientifico supportato da IA).

Innovazione e sperimentazione

- Collaborazioni esterne :
 - Università e II. SS locali □ workshop su IA e robotica.
 - startup □ mentorship e laboratori.
 - PNRR e bandi STEM □ finanziamento di kit e attrezzature.
- Coinvolgimento famiglie :
 - Laboratori “genitori e figli programmano insieme”.
 - Incontri informativi su rischi e opportunità dell'IA.
- Scuola come hub territoriale : apertura di spazi/lab a territorio (biblioteca digitale, FabLab scolastico).

Monitoraggio e valutazione

- Indicatori di successo :
 - studenti coinvolti in attività STEM/IA.
 - Miglioramento nelle prove INVALSI/competenze digitali.
 - Coinvolgimento famiglie e territorio.
- Strumenti di valutazione :
 - Portfolio digitale studente (con progetti e riflessioni).
 - Questionari su percezione IA e digitale (studenti, docenti, famiglie).
 - Rubriche di valutazione per competenze STEM e AI literacy.
- Revisione annuale :
 - Report condiviso con Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto.
 - Adattamento del piano in base a feedback e nuove direttive MIM.



Sintesi operativa (timeline triennale)

Anno	Azione principale	Output atteso
1° anno	Formazione docenti + avvio attività base (coding, robotica, IA guidata)	Docenti formati, laboratori attivi in tutte le classi
2° anno	Sperimentazione IA in discipline, progetti interdisciplinari	Prototipi e project work per primaria/secondaria
3° anno	Consolidamento, rete con territorio, documentazione	Piattaforma Unica con buone pratiche + evento finale

Questo piano triennale integra le nuove direttive MIM in modo concreto e modulare, offrendo un approccio progressivo che:

- valorizza l'etica e la centralità del ruolo dell'insegnante;
- promuove competenze digitali e IA literacy adeguate all'età e al contesto;
- incentiva innovazione, inclusione e personalizzazione nei percorsi formativi.
- permette il monitoraggio e la rendicontazione dei milestone

In coerenza con le linee guida del Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto prevede le seguenti attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali, all'innovazione metodologica e al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche.

1. Formazione del personale scolastico



- Percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti sulle metodologie innovative (Inquiry Based Science Education (IBSE), Project based learning, Debate. Gamification, Peer education, Problem solving, Didattica Digitale Integrata, Flipped classroom, didattica digitale integrata, Cooperative Learning Digitale).
- Laboratori dedicati all'uso degli strumenti del PNSD (LIM, tablet, device mobili, stampanti 3D, Piattaforme dedicate per la programmazione informatica).
- Formazione sull'utilizzo delle piattaforme digitali d'istituto (Google Workspace/Microsoft 365, registro elettronico).
- Webinar on line informativi sull'adesione al progetto Programma il Futuro e alla partecipazione ai due eventi previsti annuali: settimana della programmazione e Ora dell'Ia, nonché la Challenge 4All grazie alla quale si concorre all'attribuzione del Certificato d'Eccellenza che ormai otteniamo da molti anni consecutivi.
- Partecipazione a iniziative promosse dagli Animatori Digitali e dal Team per l'Innovazione.

2. Innovazione didattica e metodologica

- Introduzione e potenziamento del coding e del pensiero computazionale nelle classi.
- Attività di robotica educativa (mBot, Arduino, Kitronik Buggy: MOVE mini MK2, McQueen Plus, LEGO Spike Education, Sam Lab: Micro:bit, Makey Makey).
- Uso di strumenti e ambienti digitali per la progettazione collaborativa (Microsoft Teams piattaforma ufficiale d'istituto).
- Integrazione di percorsi basati su realtà aumentata e realtà virtuale.
- Sviluppo di competenze STEAM attraverso laboratori dedicati (percorsi Stem e curriculum stem integrato, sviluppo di competenze in chiave europea Digicomp 2.2).
- metodologia CLIL

3. Digitalizzazione dei processi amministrativi



- Semplificazione e digitalizzazione delle procedure interne (protocollo, gestione documentale, comunicazioni).
- Potenziamento del registro elettronico e delle piattaforme per la comunicazione scuola-famiglia.
- Gestione online delle iscrizioni, pagamenti e modulistica.

4. Competenze digitali degli studenti

- Percorsi di educazione civica digitale con focus su cittadinanza online, privacy, sicurezza e cyberbullismo.
- Adozione del documento di ePolicy con conseguente riconoscimento di scuola "virtuosa" (generazioni connesse e MIM)
- Percorsi Stem con particolare attenzione al gender gap con superamento degli stereotipi di genere, inclusione, utilizzo etico dell'IA.
- Percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale, pensiero critico e problem solving attraverso lo studio di linguaggi di programmazione come: a blocchi (con Scratch 3.0, Makecode, Arduino, Code.org, e altre piattaforme libere che utilizzano anche app di IA). Phyton con Raspberrypi.org, HTLM con Google sites (HyperText Markup Language) è un linguaggio di markup, non un vero e proprio linguaggio utilizzato per la formattazione delle pagine web.
- Utilizzo di strumenti digitali (Canva, PPT, Genially,..) per la produzione multimediale (presentazioni, video, podcast, storytelling digitale), ma anche creazione di avatar parlanti, chatbot su argomenti di studio, trasformazione da testo a voce con app di IA.
- Partecipazione a iniziative nazionali: Programma il Futuro, Code Week, Ora dell'IA/Ora dell'InformaticA, , Concorso PIF nazionale, Corso PON Pensiero Computazionale, Orientamenti percorso stem e orientamento scientifico PN 21/27, e laboratori territoriali: Concorso Steam indetto dal Fermi "La scienza come strumento di pace".
- Attività dedicate alla media literacy e alla sicurezza in rete nonché al contrasto delle fake news. Certificato di Eccellenza in Coding literacy rilasciato dalla Commissione Europea e dal MIM; SID (Safer Internet Day) giornata nazionale dedicata alla sicurezza in rete con attività organizzate ad hoc in tutto l'istituto dal team dell'innovazione digitale.



5. Potenziamento infrastrutturale e degli ambienti di apprendimento

- Aggiornamento dei laboratori informatici e ampliamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto.
- Implementazione e manutenzione della rete Wi-Fi.
- Allestimento di ambienti innovativi (Atelier Creativi, STEAM Lab, spazi digitali per la didattica laboratoriale).
- Messa a disposizione di dispositivi digitali in comodato d'uso.

6. Inclusione digitale

- Utilizzo di software compensativi per studenti con BES/DSA (mappe concettuali, sintesi vocale, strumenti di dettatura vocale).
- Attività digitali per la personalizzazione dei percorsi didattici.
- Adozione di strumenti e materiali accessibili (caratteri ad alta leggibilità, applicativi inclusivi).

7. Comunicazione e cittadinanza digitale d'istituto

- Potenziamento del sito web istituzionale secondo gli standard di accessibilità AgID.
- Potenziamento della pag fb e comunicazione sui social delle attività/eventi realizzati e attivati dall'istituto nei vari segmenti di scuola.
- Attività di sensibilizzazione alla netiquette e ai comportamenti responsabili in rete (percorsi personalizzati per ogni segmento di scuola sulla piattaforma: Programma il Futuro e Generazioni Connesse).





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - GIACOMO LEOPARDI - AGIC833007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione assume un ruolo formativo, supportando, descrivendo e documentando il percorso di crescita del bambino. Non si limita a verificare i risultati dell'apprendimento, ma evita classificazioni o giudizi sulle sue prestazioni, puntando invece a realizzare un progetto educativo che promuova lo sviluppo delle sue potenzialità. La valutazione ha come obiettivo principale quello di guidare la crescita e l'apprendimento in base alle caratteristiche e alle capacità di ogni bambino. Essa funge principalmente da orientamento, permettendo di riconoscere i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun alunno, per creare un progetto adeguato, monitorarne l'implementazione e apportare modifiche se necessario.

Allegato:

GRIGLIA prerequisiti AS 2025 2026docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92/2019 stabilisce che l'insegnamento dell'Educazione civica, come materia trasversale, deve essere incluso nelle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. Di conseguenza, i criteri di valutazione definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF sono stati ampliati per includere anche l'Educazione civica.



Le Linee guida evidenziano dodici competenze da raggiungere entro la fine del primo ciclo d'istruzione, correlate a tre aree tematiche: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale. Queste competenze saranno valutate tramite griglie specifiche, che si trovano nell'allegato contenuto nella sezione "Insegnamenti e quadro orario"

La valutazione dell'Educazione civica si baserà sugli obiettivi e risultati di apprendimento che il Collegio dei docenti ha scelto di inserire nel curriculum. Durante gli scrutini, il docente responsabile dell'insegnamento presenterà una proposta di valutazione, raccogliendo informazioni dai membri del Consiglio di Classe coinvolti nell'insegnamento di questa materia.

Queste informazioni potranno derivare anche da attività interdisciplinari realizzate dal Consiglio di Classe. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze definite nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante le lezioni.

È possibile che, nella valutazione del comportamento dell'alunno, il Consiglio di Classe prenda in considerazione anche le competenze acquisite nell'ambito dell'Educazione civica. Si ricorda che il voto in questa materia contribuisce all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

Il voto di Educazione civica sarà attribuito secondo la griglia prevista per ogni ciclo d'istruzione, in conformità con le indicazioni dell'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si osserva il raggiungimento delle competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti ambiti di sviluppo:

- autonomia
- motricità
- percezione



- linguaggio
- gioco
- affettività
- socializzazione
- attenzione posta alle attività didattiche proposte.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria è disciplinata dalla normativa vigente (la riforma è stata introdotta con la Legge 150/2024 e recepita con la Ordinanza ministeriale n. 3/2025 registrata il 20 gennaio 2025) è finalizzata a promuovere il successo formativo di ogni alunno, valorizzandone le potenzialità, i progressi e i livelli di sviluppo delle competenze. Essa ha carattere formativo, diagnostico e orientativo e accompagna l'intero processo di insegnamento-apprendimento, favorendo la consapevolezza del percorso svolto da parte dell'alunno e della famiglia. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella nostra scuola primaria è espressa attraverso giudizi sintetici, riferiti alle singole discipline di studio. I giudizi utilizzati sono i seguenti: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Tali giudizi sono accompagnati da una descrizione del livello di apprendimento raggiunto, in relazione agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e dal Curricolo d'Istituto. La valutazione ha lo scopo di monitorare i processi di apprendimento e non solo i risultati finali; valorizza i progressi, anche minimi, compiuti dagli alunni; sostiene la motivazione ad apprendere; favorisce l'autovalutazione; orienta l'azione didattica dei docenti; promuove lo sviluppo delle competenze chiave, cognitive, sociali e relazionali. La valutazione degli apprendimenti tiene conto dei seguenti indicatori: Conoscenze acquisite, Abilità sviluppate, Competenze raggiunte , Autonomia operativa, Partecipazione e impegno , Progressi rispetto ai livelli di partenza . La valutazione è sempre coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dal curriculum, e tiene conto della situazione personale, sociale e culturale di ciascun alunno. Per gli alunni con: Disabilità certificata (PEI) Disturbi Specifici di Apprendimento – DSA (PDP) Bisogni Educativi Speciali – BES la valutazione è riferita agli obiettivi personalizzati e individualizzati, nel rispetto dei percorsi didattici progettati dal team docenti, garantendo equità, trasparenza e inclusione.

Allegato:

Nuova griglia Valutazione comune primaria e secondaria (2).pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, in conformità con la Legge n. 107 del 2015, stabilisce che la valutazione del comportamento degli studenti nel primo ciclo di istruzione deve focalizzarsi sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il documento di valutazione fornisce un giudizio sintetico, formulato in modo collegiale dai docenti, che considera non solo le capacità di apprendimento, ma anche il rispetto delle regole e la consapevolezza dei diritti e doveri all'interno della comunità scolastica.

La valutazione del comportamento si fonda su osservazioni costanti nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto dei progressi e dei miglioramenti dello studente, senza limitarsi a episodi singoli. Essa comprende anche il comportamento degli alunni durante le attività extrascolastiche, evidenziando l'importanza della crescita civile e culturale nel processo educativo. Il patto educativo di corresponsabilità e lo statuto delle studentesse e degli studenti rivestono un ruolo centrale nel guidare questa valutazione, promuovendo una convivenza rispettosa e collaborativa.

Allegato:

INDICAZIONI PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni e le alunne possono essere promossi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche se presentano alcune carenze o livelli di apprendimento in fase iniziale (articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017). Per gli alunni ammessi nonostante le carenze formative, la Scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attua strategie e azioni specifiche per migliorare i livelli di apprendimento, come corsi di recupero tradizionali o forme di recupero in itinere o potenziamento delle competenze di base. La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e deve essere giustificata da una motivazione specifica. Questa decisione deve essere presa all'unanimità dai docenti contitolari della classe durante gli



scrutini. Il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. Si allega griglia contenente il monte ore necessario ai fini dell'ammissione alla classe successiva. **DEROGHE MOTIVATE E STRAORDINARIE**

L'art. 5 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" detta che: "[...] Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione." I criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza sono correlati alle seguenti situazioni:

- Assenze giustificate per gravi patologie;
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia;
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- Assenze per terapie mediche certificate;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989);

Allegato:

Griglia monte ore.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte (Italiano, Matematica, lingue straniere – Inglese, Francese –) e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza. La non ammissione all'esame di Stato è prevista solo in casi eccezionali e deve essere giustificata da una motivazione specifica. Questa decisione deve essere presa all'unanimità dai docenti contitolari della classe durante gli scrutini. Il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione



dallo scrutinio finale. La prova INVALSI comprenderà Italiano, Matematica e lingua inglese e sarà considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se non influirà più sul voto finale. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva. L'Esame di idoneità per le classi successive alla prima nel primo ciclo viene consentito a coloro che entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame compiono gli anni richiesti per la frequenza della classe precedente a quella per cui sostengono l'esame. L'ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo dei candidati privatisti è consentita a coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. L'ammissione all'Esame di Stato è inoltre consentita a coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. Per essere ammessi all'Esame di Stato i privatisti sostengono le prove INVALSI presso una istituzione scolastica statale o paritaria. Agli alunni con disabilità certificata, ove non sostengano le prove dell'esame di Stato finale, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che consente l'iscrizione alla secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Nel caso di alunni con DSA certificati può essere previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, senza che ciò infici la validità del titolo finale. In ogni caso gli alunni con DSA certificati sostengono le prove INVALSI, ad eccezione, ove ne ricorrano le condizioni, della prova di inglese

Allegato:

PROTOCOLLO ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE 2025 IC Leopardi
ok.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A.BONSIGNORE - AGMM833018

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE STRUMENTO MUSICALE



Allegato:

Griglia di valutazione strumento musicale.pdf

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nel P.E.I., nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Si useranno pertanto per loro criteri di valutazione non riferiti a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa, che non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Pertanto, i docenti curriculari, valuteranno gli alunni con disabilità attenendosi esclusivamente agli indicatori e descrittori sotto riportati.

Conoscenze, abilità competenze:

Voto10

Ampie ed approfondite

È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Svolge le attività in autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.

Voto9

Ampie e consolidate

È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Svolge le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche



utilizzando strategie adeguate.

Voto 8

Consolidate

È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Svolge attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate.

Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.

Voto 7

Parzialmente consolidate.

È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Svolge attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.

Voto 6

Essenziali.

Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante.

Svolge attività semplici

solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.

Voto 5

Inadeguate

Esplicita con difficoltà le conoscenze affrontate, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie, anche se supportato dall'adulto.

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Indicatori:

- Frequenza scolastica
- Partecipazione alle attività scolastiche
- Impegno e motivazione ad apprendere
- Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni
- Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze

Voto 10

Frequenza assidua. Partecipa sempre alle attività proposte con entusiasmo, impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale,



rispetta quello altrui ed i contesti
nei quali vive le esperienze

Voto 9

Frequenza con regolare. Partecipa alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.

Voto 8

Frequenza non sempre regolare. Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

Voto 7

Frequenza e partecipazione discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.

Voto 6

Frequenza saltuaria. Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.

Voto 5

Frequenza saltuaria. Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione come valore fondante della propria identità educativa e come principio trasversale a tutte le pratiche didattiche. L'organizzazione dell'offerta formativa è orientata alla valorizzazione delle differenze individuali e alla garanzia del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, attraverso percorsi personalizzati, flessibili e coerenti con i bisogni formativi specifici. Le attività didattiche si ispirano ai principi della progettazione universale per l'apprendimento e della didattica inclusiva, con l'utilizzo di metodologie diversificate (cooperative learning, tutoring, laboratori, attività per piccoli gruppi) e strumenti compensativi e dispensativi previsti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP). L'Istituto valorizza il lavoro del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), ove sono presenti, in uno spirito collaborativo, tutte le componenti della scuola per i tre segmenti scolastici e la collaborazione dei team docenti e dei consigli di classe per la pianificazione e il monitoraggio degli interventi individualizzati. E' costante la collaborazione con famiglie e agenzie del territorio, meno rilevante con servizi sociosanitari, enti locali. Le forme di dialogo e interazione con il territorio nascono da precise esigenze e si attivano in forma spontanea o tramite l'attivazione di protocolli d'intesa e progetti di rete per promuovere il benessere, la prevenzione del disagio e il successo formativo. La scuola si avvale della rete per la formazione continua sui temi dell'inclusione e per l'approvvigionamento di risorse tecniche a supporto della didattica inclusiva ad implementazione delle risorse presenti e acquisite tramite fondi comunitari. Particolare attenzione è riservata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA), difficoltà linguistiche e culturali, svantaggio socioeconomico, grazie all'intervento mirato dei docenti della scuola. Sono previsti percorsi di potenziamento e attività di recupero e consolidamento, in orario curricolare ed anche in orario extracurricolare, per favorire la piena partecipazione di tutti. Per gli alunni di nazionalità non italiana sono previste attività specifiche che si svolgono in orario curricolare. Anche per le famiglie di alunni di nazionalità non italiana si prevedono percorsi di supporto per l'approccio agli aspetti di tipo amministrativo che regolano il rapporto tra loro e la scuola.



Punti di debolezza:

Necessita' di una maggiore sistematicita' nella raccolta e condivisione delle informazioni sugli alunni con BES tra i vari ordini di scuola, per garantire la continuita' educativa. Risorse professionali e strumentali limitate per rispondere in modo tempestivo e continuativo ai bisogni complessi.

L'elevato turnover dei docenti riduce la possibilita' di consolidare e applicare nel tempo il know-how maturato attraverso formazione e esperienza diretta sul campo. Occorre rinnovare e consolidare la formazione sulle metodologie inclusive e sulla gestione delle classi eterogenee. Alcuni docenti mostrano ancora estraneità alle tecnologie applicate alle didattiche inclusive, nonostante il continuo e proattivo supporto delle figure inserite a sistema nell'organizzazione scolastica per supportare i docenti nell'uso delle nuove tecnologie. E' auspicabile una maggiore stabilità e continuità nei rapporti con i servizi territoriali, spesso soggetti a discontinuita' per vincoli organizzativi o carenza di personale e di fondi vincolati per l'inclusione, in particolare per i servizi di supporto linguistico L2 e di mediazione linguistico-culturale. Altrettanto deficitario il servizio ASL in fase di redazione PEI. La presenza del personale sociosanitario è vincolata ad esigenze strutturali e organizzative dell'azienda

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, considerato secondo un'ottica dinamica e flessibile, uno strumento dinamico e collegiale, in quanto centrato sulla persona dell'alunno, è orientato all'autonomia, all'apprendimento e



all'inclusione sociale, è espressione di un lavoro sinergico di tutte le componenti del GLO. Le fasi procedurali della sua redazione e attuazione seguono precisi schemi che però si diversificano nei tempi per bene piegarsi alle condizioni presenti o insorgenti di ciascun alunno. Il processo da esso delineato si definisce attraverso le seguenti fasi: Raccolta delle informazioni e profilo di funzionamento (Profilo di Funzionamento (PF), redatto dai servizi sanitari secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). Tali informazioni vengono messi a disposizione del gruppo di lavoro e, in particolar modo, dei docenti per un suo attivo coinvolgimento nel processo. Il GLO, infatti, attraverso specifici incontri, stabilisce le aree di intervento i processi e gli obiettivi. Non si tratta di una definizione assoluta, poichè è soggetta a continue revisioni che tengono conto dei livelli raggiunti o di eventuali criticità. Per cui, il GLO si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico: per definire in via programmatica, per eventuale revisionare processi ed obiettivi e per verificare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le principali figure coinvolte sono: Dirigente Scolastico, per assicurare il coordinamento e la corretta procedura; Docenti curricolari, quali responsabili degli apprendimenti e dell'inclusione in classe; Docente di sostegno, Figura specializzata a supporto della didattica inclusiva; il Team/Consiglio di classe, che Garantisce il raccordo interdisciplinare; Famiglia, quale membro attivo nella definizione degli obiettivi; Operatori Socio-Sanitari (Esperti dell'ASL, neuropsichiatri, psicologi, terapisti), per una visione globale e supporto esterno; Assistenti alla comunicazione e all'autonomia, ove presenti; Assistenti sociali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Tutti gli adempimenti relativi all'alunno con disabilità, in particolare la formulazione e la sottoscrizione del P.E.I., richiedono la partecipazione attiva delle famiglie. Queste ultime rappresentano una fonte preziosa di informazioni e permettono la realizzazione della continuità tra educazione formale e informale, costituendo un punto di riferimento fondamentale per l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È essenziale che i rapporti tra l'istituzione scolastica e la famiglia siano improntati a un logica di supporto reciproco, in relazione alle attività scolastiche e allo sviluppo



dell'alunno. La scuola promuove quindi la collaborazione e il dialogo con le famiglie e con i vari enti coinvolti. Il personale scolastico si impegna quotidianamente a instaurare relazioni positive con le famiglie, basate su una comunicazione trasparente, rassicurante e costruttiva, affinché i genitori percepiscano l'istituzione scolastica come un alleato prezioso e accogliente per il benessere dei propri figli, in un'ottica di sostegno reciproco nel processo di crescita dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

È fondamentale che la valutazione degli alunni con BES abbia un forte valore pedagogico, seguendo criteri di inclusività: - Promozionale: offre all'alunno una chiara percezione dei propri punti di forza prima di evidenziare le aree di miglioramento. - Formativa: permette all'alunno di comprendere il proprio livello di apprendimento e di identificare cosa deve fare e chiedere alla scuola nel suo percorso formativo. - Orientativa: aiuta il ragazzo a diventare consapevole delle proprie capacità e difficoltà, migliorando le sue abilità decisionali. In una scuola inclusiva, la valutazione serve anche come strumento di auto-riflessione per l'istituzione stessa, promuovendo un continuo miglioramento nell'uso delle risorse umane e materiali. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI o PDP considera i livelli di partenza, il ritmo di apprendimento, l'impegno, l'interesse, l'attenzione, i risultati e il grado di socializzazione e collaborazione. I voti sono assegnati dal docente di materia, in accordo con il docente di sostegno, se presente. È essenziale che la scuola presti attenzione a: - Calendarizzare le verifiche per gli studenti BES in base a un confronto efficace tra i docenti del consiglio di classe o interclasse. - Svolgere le verifiche in linea con il PEI/PDP, utilizzando strumenti compensativi e/o misure dispensative. Per gli alunni con DSA certificati, la valutazione tiene conto delle loro specifiche esigenze, adottando strumenti compensativi e dispensativi durante l'attività didattica e le prove d'esame. Le verifiche devono avere obiettivi e contenuti chiari. È utile integrare compiti scritti non adeguati con prove orali. L'alunno può utilizzare mediatori didattici (come calcolatrici, ausili vari, tavole compensative, schemi e mappe concettuali) durante le prove. Per le materie senza prove scritte obbligatorie, si raccomanda di pianificare verifiche orali. Se possibile, è utile offrire prove informatizzate. È importante che il coordinatore di classe pianifichi tempi e modalità delle verifiche (preferibilmente non più di una al giorno e non più di tre a settimana, con tempi più lunghi o verifiche più brevi). Valutare i progressi in itinere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

In collaborazione con le famiglie e i docenti, vengono sviluppati progetti di continuità per facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi si occuperà di inserire gli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali nella classe più idonea. La creazione del PAI mira a sostenere l'alunno, fornendogli competenze per prendere decisioni consapevoli e sviluppare un progetto di vita personale. Le attività di orientamento sono gestite principalmente dalle funzioni strumentali designate, che organizzano eventi come l'Open Day con laboratori didattici dimostrativi. Per gli alunni BES in ingresso, si intensifica l'attività di orientamento, tenendo conto delle loro passioni e attitudini.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

PROTOCOLLO PER ALUNNI STRANIERI (3).pdf

Approfondimento

Piano di accoglienza finalizzato all'inclusione



Le fasi principali del piano di accoglienza finalizzato all'inclusione scolastica prevedono:

- Contatti tra ordini di scuola;
- Preconoscenza e coinvolgimento della famiglia;
- Inserimento, osservazione e conoscenza;
- Rapporti con l'ASP e predisposizione di percorsi personalizzati;
- Coinvolgimento del consiglio di classe;
- Stesura PEI;
- Verifica e valutazione.

OBIETTIVI:

Gli obiettivi generali delle attività per una reale inclusione riguardano:

- L'Autonomia;
- La Socializzazione;
- L'Acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive e la conquista di strumenti operativi di base: linguistici, logico-matematici.

Il protocollo d'Accoglienza prevede un periodo di osservazione iniziale e di scambi di informazioni tra scuola, famiglia ed enti locali e territoriali, al fine di redigere un Piano Personalizzato finalizzato allo sviluppo di nuove competenze e al rafforzamento di quelle già possedute.

Gli obiettivi del PEI verranno sviluppati all'interno della classe, tra insegnante di sostegno e insegnanti curricolari al fine di attuare e realizzare una vera inclusione all'interno del gruppo dei pari. La verifica sarà in itinere apportando modifiche metodologiche e adattamenti qualora fosse necessario.

Le finalità dell'intervento educativo e l'inclusione degli alunni con disabilità si realizzeranno attraverso la cultura dell'accettazione, dell'accoglienza, della tolleranza, della solidarietà, della valorizzazione delle diversità, e la costruzione di una positiva immagine di sé.

A tal fine il DIPARTIMENTO INTEGRAZIONE E INCLUSIONE ha presentato alcuni progetti che nascono dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo



e/o svantaggio (DSA – BES) del nostro istituto comprensivo il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di situazioni particolarmente stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione, ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico pratico. L'intento è quello di favorire il processo di apprendimento, il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI per gli alunni con disabilità certificata e nel PDP per gli alunni che presentano difficoltà di diverso genere e implementare le conoscenze degli alunni. Si è pensato di realizzare una collaborazione che vede coinvolti i docenti di ogni ordine di scuola e piccoli gruppi di alunni provenienti dalle varie classi dove sono inseriti gli alunni BES. Questi progetti oltre a considerare le diverse difficoltà degli alunni sia a livello didattico che comportamentale, tengono conto delle loro potenzialità, delle risorse e dei loro interessi. La presenza, inoltre, di piccoli gruppi di compagni della classe porterà gli alunni al confronto positivo e all'emulazione di comportamenti adeguati.

Destinatari:

- alunni certificati
- alunni con certificazione dsa
- bes in situazione di svantaggio socio – economico
- alunni stranieri presenti nell'istituto
- piccoli gruppi di alunni delle classi di appartenenza dei casi sopra citati
- familiari degli alunni certificati



Risorse umane:

- docenti di sostegno dei tre gradi di scuola
- docenti curriculari dei tre gradi di scuola
- assistenti igienico personali e alla comunicazione presenti nell'istituto

"PROGETTO NATURA"

L'uscita al centro ippico "Texas ranger" propone un percorso didattico culturale e sensoriale sulla conoscenza dei prodotti della terra. La finalità del progetto è soprattutto quella di insegnare l'ecologia profonda ai bambini e ai ragazzi in età scolare.

Obiettivi specifici: migliorare l'autonomia personale; accrescere la consapevolezza della provenienza, (delle modalità di distribuzione) della trasformazione e della funzione degli alimenti; svolgere un ruolo attivo; migliorare la sensibilità personale; offrire occasione di socializzazione; accrescere il livello di autostima; migliorare i livelli di attenzione, di concentrazione ed espressività

TEMPI E LUOGHI::

Il progetto si svilupperà in primavera. E' prevista un'uscita presso il maneggio Texas Ranger in contrada S. Michele con un massimo di 30 alunni accompagnati e prelevati dai rispettivi genitori.

Destinatari: Il progetto vedrà coinvolti i ragazzi disabili affiancati, laddove possibile, da piccoli gruppi di alunni provenienti dalle varie classi di appartenenza.

Costi: Il costo pro-capite è di dieci euro, a carico esclusivo delle famiglie. Agli alunni verrà offerta una merenda in mattinata realizzata dagli stessi ragazzi con la supervisione degli insegnanti.

Gli alunni avranno la possibilità di seguire le varie fasi di attività tramite materiale fotografico e/o video forniti dagli operatori del maneggio Texas Ranger.



“LO SO FARE DA SOLO”

Il progetto prevede che gli alunni si esercitino in abilità legate all'acquisizione di autonomia sociali sotto la guida di insegnanti ed educatori, proseguendo nel cammino di maggior orientamento e miglior comportamento in strada, richieste di informazioni, utilizzo del denaro, individuazione ed uso di negozi ed esercizi pubblici, acquisti personali virtuali.

Obiettivi: accrescere l'autostima; sviluppare e consolidare autonomie personali e sociali.

Destinatari: alunni con disabilità, bes in situazione di svantaggio socio – economico, alunni stranieri presenti nell'istituto

Finalità: Acquisire gradualmente un prefissato numero di abilità legate al “saper fare” in autonomia e di competenze legate al “saper fare” in autonomia come sostegno e stimolo alla costruzione di una più valida identità personale e di permanenti e concreti progetti di vita.

Tempi di realizzazione: Novembre- Maggio.

COSTO DEL PROGETTO: ZERO

LABORATORIO ESPRESSIVO “ARTE E MANUALITÀ”

Il laboratorio creativo vedrà coinvolti, oltre all'alunno interessato, anche uno o due compagni della classe, individuati dai docenti, e chiamati a rotazione. Saranno presenti anche alcuni alunni di altre classi. I membri del gruppo sono agevolati nel rivestire scambievolmente e, secondo dinamiche stabilite dagli alunni stessi, ora il ruolo di tutor ora quello di tutee. Le attività si svolgeranno sotto la supervisione di figure di riferimento (insegnante di sostegno e/o un'assistente educatrice).

Obiettivo prioritario di tale progetto è quello di proporre a studenti attività non strettamente curriculari, ma con finalità essenzialmente educative volte a favorire la socializzazione, l'aggregazione e il confronto, nonché occasioni di crescita individuale e sociale. In molte occasioni, inoltre, gli alunni saranno chiamati a sviluppare oggetti o manufatti ricorrendo a materiali di riciclo e/o facilmente reperibili di varia natura al fine di sensibilizzare gli alunni sull'importanza dell'uso “sotto altra forma” di oggetti ritenuti ormai desueti o inutili.



Obiettivi: sperimentare nuove competenze in ambito operativo – espressivo, sviluppare il senso di iniziativa con la discriminazione dei colori, saper esprimere attraverso canali alternativi le proprie emozioni, sviluppo e/o potenziamento della motricità fine.

Destinatari: alunni certificati; alunni con certificazione DSA; BES in situazione di svantaggio socio – economico; alunni stranieri presenti nell'istituto; piccoli gruppi di alunni delle classi di appartenenza alle classi in cui sono inseriti i sopra citati

Finalità: Favorire l' integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità; Sviluppare strategie e strumenti volti a promuovere il benessere del gruppo coinvolto nelle attività; Imparare ad elaborare e comunicare il proprio punto di vista e ad ascoltare e rispettare le opinioni altrui; potenziare competenze creative e intellettuali.

Durata: Il progetto si attuerà settimanalmente a partire da novembre fino a maggio.

COSTO DEL PROGETTO: ZERO

"DENTRO LA SCUOLA: L'ORTO INCLUSIVO"

La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica.

Attraverso le varie attività nell'orto (preparazione del terreno, semina, trapianti, cura, catalogazione, annaffiatura, raccolta, ecc..) gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale e alimentare affinché sviluppino un rapporto sano con il cibo, nel rispetto della natura, dei suoi ritmi e dei cicli. Far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali quali sono un orto e un giardino, richiede impegno costante e capacità esecutive prolungate nel tempo. Il progetto di un laboratorio di orticoltura e giardinaggio è per gli alunni uno strumento per affrontare il tema di un corretto rapporto con l'ambiente.

Obiettivi: educare alla cittadinanza; imparare facendo; sviluppare la manualità; stimolare la curiosità e l'interesse attraverso il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali; sviluppare il concetto del "prendersi cura"; imparare ad aspettare.

Destinatari: alunni con disabilità, bes in situazione di svantaggio socio – economico, alunni stranieri presenti nell'istituto.

Finalità: favorire una sana e corretta alimentazione; sviluppare una maggiore consapevolezza



sull'ambiente prendendosi cura di uno spazio comune; educare all'ecosostenibilità; favorire l'apprendimento.

Durata: Ottobre- Giugno

PROGETTO L2: GIVE ME FIVE:

"scuola come propria dimora, senza barriere di spazio, di lingua, di culture, di religioni"

(progetto extracurriculare)

Il piano progettuale si articolerà in tre sotto-progetti:

- Mamme a Scuola
- Sportello del dialogo
- L'arte di Includere

e tenderà a favorire la capacità inclusiva dell'istituzione scolastica, nell'ottica della continuità, per la costruzione di un modello condiviso e le attività saranno destinate alle famiglie ed agli alunni della scuola primaria.

Il progetto è inerente alle priorità dell'I.C.: è volto all'inclusione e al successo scolastico degli alunni di origine straniera, favorisce la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio, contribuisce alla prevenzione della dispersione scolastica.

Obiettivi:

- 1) costruire, operando con gli alunni delle sezioni della scuola dell'infanzia/classi di scuola primaria un percorso di passaggio/continuità tra i due segmenti, anche attraverso sportelli di ascolto e di orientamento per le famiglie;
- 2) promuovere una didattica inclusiva, individuando obiettivi e strategie comuni tra la scuola dell'infanzia e della scuola primaria, tenendo conto anche delle indicazioni provenienti dall'index per l'inclusione;



- 3) facilitare la comunicazione di buone pratiche inclusive, organizzando incontri con i docenti e con le famiglie;
- 4) consolidare la collaborazione con il territorio;
- 5) svolgere azioni di supporto, di monitoraggio e di documentazione in accordo con i Centri Territoriali per il Sostegno;
- 6) costituire una rete scuola-famiglia, che sostenga esperienze integrate di buone pratiche di inclusione.

Destinatari: mamme degli alunni stranieri della scuola primaria, arrivati in Italia negli ultimi due anni; alunni stranieri della scuola primaria, arrivati in Italia negli ultimi due anni.

Risultati attesi :

- favorire una prima conoscenza della Lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.
- Facilitare l'ingresso di bambini di altre nazionalità nel sistema scolastico;
- Sostenere gli alunni neoarrivati e le loro famiglie nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Definire pratiche condivise all'interno della scuola;
- Favorire nel contesto scolastico un clima di apertura e di dialogo, confronto e scambio, attraverso un impegno interculturale nell'insegnamento disciplinare ed interdisciplinare.
- Intraprendere delle collaborazioni con enti e associazioni presenti nel territorio.

Il progetto si attuerà in modalità mista e in orario flessibile, si prevede un incontro a settimana in presenza e lezioni online quotidiane.

Le **risorse umane** coinvolte saranno: n°1 docente referente del progetto 13 ore a settimana da ottobre a giugno in presenza, online orario quotidiano variabile da settembre a giugno; n.1 collaborazione esterna, mediatrice culturale 3 volte a settimana, online orario quotidiano variabile.

"ISTRUZIONE DOMICILIARE-SCUOLA IN OSPEDALE"

L'istruzione domiciliare-scuola in ospedale (nota USR n. 0046522 del 18/09/2025) si propone di



garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÁ

La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nel P.E.I., nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Si useranno pertanto per loro criteri di valutazione non riferiti a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa, che non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.



Allegato:

CRITERI-VALUTAZIONE-ALUNNI-DISABILI 2025_26 word.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo G. Leopardi si configura come un ambiente educativo dove diverse figure professionali, con competenze e responsabilità specifiche, interagiscono per realizzare un progetto formativo comune. Questo complesso sistema organizzativo si sviluppa attraverso una struttura integrata che punta a fornire una formazione di qualità agli alunni, creando un contesto di apprendimento stimolante e inclusivo. L'Istituto rappresenta, dunque, un sistema organizzativo complesso, in cui la collaborazione e il coordinamento tra i diversi attori diventano fondamentali per il buon funzionamento dell'intera struttura.

È indispensabile che il modello organizzativo della scuola sia costruito in modo coerente con la specificità del servizio educativo offerto. Da un lato, il sistema deve caratterizzarsi come aperto, flessibile e capace di adattarsi a una molteplicità di situazioni e bisogni diversi. Questa flessibilità permette di rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle sfide quotidiane che emergono all'interno della comunità scolastica, mantenendo sempre al centro il benessere e il successo formativo degli studenti. Dall'altro lato, è fondamentale che l'organizzazione sia regolata da principi operativi chiari e da modalità che favoriscano l'efficacia dell'azione educativa. Questi principi includono, tra l'altro, il coordinamento efficiente delle risorse umane e materiali, la gestione ottimale delle risorse economiche e la promozione di un'interazione continua e costruttiva tra tutti i soggetti coinvolti. L'obiettivo finale è quello di garantire che ogni attività svolta e ogni servizio erogato all'interno dell'Istituto contribuisca al miglioramento costante della qualità dell'offerta formativa.

L'Organigramma e il Funzionigramma della scuola sono strumenti essenziali per descrivere l'articolata organizzazione interna dell'Istituto Comprensivo G. Leopardi. Questi strumenti forniscono una rappresentazione chiara delle competenze, delle responsabilità e delle funzioni dei vari soggetti coinvolti, dalla dirigenza al personale docente, dagli organismi gestionali alle figure intermedie. L'organigramma si focalizza sulla struttura formale dell'Istituto, elencando i ruoli e le posizioni di ciascun soggetto, mentre il funzionigramma va oltre questa elencazione statica e aggiunge una descrizione dettagliata dei compiti e delle funzioni specifiche di ogni figura. In tal modo, non solo viene mappato il "chi-fa-cosa", ma viene anche specificato "in relazione a chi", delineando chiaramente le interazioni e le responsabilità reciproche all'interno del processo decisionale.

Il Dirigente Scolastico è responsabile del coordinamento generale, ma è supportato da una serie di organismi gestionali quali il Consiglio di Istituto, il Collegio Docenti, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe, che contribuiscono attivamente alla pianificazione e gestione delle attività



educative. Accanto a queste figure si trovano le figure intermedie, tra cui i collaboratori del dirigente, le funzioni strumentali, i responsabili di plesso e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), i quali svolgono un ruolo fondamentale nella gestione quotidiana e operativa dell'Istituto.

Ogni singolo docente, infine, è chiamato a operare con professionalità e dedizione, contribuendo a realizzare l'offerta formativa in un'ottica di collaborazione e collegialità. Le modalità di lavoro all'interno dell'Istituto si fondano su questi principi: collegialità, condivisione e un forte impegno comune, che si traduce in un costante confronto costruttivo tra tutte le parti coinvolte. L'obiettivo è quello di garantire un servizio educativo di alta qualità, valorizzando i diversi punti di vista e promuovendo un dialogo aperto e orientato al raggiungimento di obiettivi condivisi. In questo modo, ogni ruolo e ogni livello di responsabilità vengono rispettati e coordinati, in un quadro di trasparenza e di valorizzazione delle competenze individuali e collettive.

Il Funzionigramma, in particolare, rappresenta una vera e propria mappa delle interazioni e delle deleghe specifiche che definiscono il processo di governance partecipata dell'Istituto. In questo contesto, la governance non è vista solo come un insieme di decisioni prese dall'alto, ma come un processo inclusivo, in cui ogni soggetto può contribuire attivamente al miglioramento continuo della vita scolastica. La matrice "CHI - FA - COSA - IN RELAZIONE A CHI" diventa così uno strumento fondamentale per garantire trasparenza e chiarezza, non solo sui ruoli, ma anche sui processi decisionali e operativi che regolano l'Istituto.

In sintesi, l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo G. Leopardi si fonda su un modello flessibile ma ben strutturato, in cui le competenze e le responsabilità sono chiaramente distribuite e coordinate per garantire l'efficacia complessiva dell'azione educativa. Questo approccio consente di rispondere in maniera proattiva e integrata alle esigenze di una comunità scolastica in continua evoluzione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del dirigente scolastico hanno il compito di supportare il dirigente nelle attività gestionali e organizzative dell'Istituto. Tra i loro principali compiti vi sono: 1. Sostituzione del dirigente scolastico in caso di sua assenza o impedimento. 2. Coordinamento delle attività didattiche, in particolare supervisionando l'applicazione del piano dell'offerta formativa (POF) e delle norme scolastiche. 3. Gestione delle emergenze e della disciplina degli studenti. 4. Supporto nella comunicazione con docenti, famiglie e personale scolastico. 5. Organizzazione e gestione degli eventi scolastici e delle attività collegiali. 6. Coordinamento dei plessi o delle sedi scolastiche, se presenti. Essi svolgono dunque un ruolo di intermediari tra la dirigenza e il resto della comunità scolastica, garantendo un flusso operativo continuo.

2

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali al PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) sono incarichi assegnati a docenti con compiti specifici per supportare l'attuazione, lo sviluppo e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa all'interno dell'Istituto. I principali compiti delle funzioni strumentali

6



includono: - Gestione del Ptof e sostegno ai docenti La funzione strumentale di questa area è responsabile della pianificazione, gestione e monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Ciò include: Coordinare la stesura e l'aggiornamento del PTOF, assicurando che rispecchi le esigenze educative dell'Istituto e gli obiettivi prefissati. Monitorare l'attuazione delle attività e dei progetti previsti, verificandone l'efficacia e raccogliendo feedback da docenti e studenti. Collaborare con i diversi organi scolastici per allineare le iniziative educative e curriculari. Facilitare la comunicazione interna riguardo alle finalità e ai contenuti del PTOF, assicurandosi che tutto il personale sia a conoscenza degli obiettivi strategici dell'Istituto. Supportare i docenti nel miglioramento delle pratiche didattiche, anche attraverso attività di formazione legate alle competenze valutate dalle prove standardizzate. - Accompagnamento alle iniziative di innovazione e transizione digitale: interventi a favore del personale scolastico degli alunni e delle famiglie. Questa funzione strumentale si occupa di promuovere e coordinare l'innovazione tecnologica all'interno dell'Istituto. Le sue responsabilità includono: Garantire l'uso efficace delle tecnologie digitali nella didattica e nella gestione scolastica, promuovendo la digitalizzazione delle attività. Coordinare e supportare l'uso delle piattaforme digitali, della didattica a distanza (DAD) e degli strumenti tecnologici per migliorare l'insegnamento. Organizzare corsi di formazione per i docenti sull'uso delle tecnologie educative. Gestire la manutenzione e l'aggiornamento



dell'infrastruttura tecnologica dell'Istituto, incluso il supporto tecnico per il registro elettronico e altre applicazioni scolastiche. - Interventi a sostegno dell'offerta formativa nella scuola dell'infanzia. Questa funzione si concentra su: Supportare gli alunni della scuola dell'infanzia, curando attività educative mirate allo sviluppo armonico dei bambini, con particolare attenzione all'accoglienza e all'integrazione dei nuovi iscritti. Promuovere iniziative che favoriscano la continuità educativa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, accompagnando gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini scolastici. Organizzare incontri e attività con le famiglie e il territorio, favorendo la costruzione di un rapporto costruttivo con le comunità locali e le istituzioni esterne. - Inclusione, lotta alla dispersione scolastica e interventi a sostegno degli alunni a rischio marginalità sociale La funzione strumentale di quest'area ha il compito di garantire il benessere e l'inclusione scolastica, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Le principali responsabilità includono: Coordinare le attività di supporto per gli alunni con difficoltà, predisponendo piani educativi personalizzati (PEI e PDP). Promuovere il benessere psicologico e relazionale a scuola attraverso attività di prevenzione del bullismo, promozione della salute e del benessere emotivo. Collaborare con specialisti esterni (psicologi, logopedisti, educatori) e famiglie per garantire un supporto efficace agli studenti. - Continuità e



Orientamento Questa area si occupa di favorire la continuità educativa e l'orientamento scolastico degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, in particolare tra la scuola primaria, la secondaria di primo grado e quella di secondo grado. I principali compiti includono: Organizzare attività di orientamento per gli alunni in uscita, fornendo informazioni utili per la scelta della scuola superiore. Favorire un passaggio graduale tra i vari cicli scolastici attraverso attività di raccordo, incontri informativi e laboratori comuni. Facilitare la collaborazione tra i docenti dei diversi gradi scolastici, per promuovere la continuità didattica e progettuale. - Valutazione di sistema - Invalsi Questa funzione strumentale è finalizzata a supportare i docenti nella preparazione e nella gestione delle prove INVALSI, nonché nel monitoraggio dei risultati. I compiti principali includono: Organizzare e coordinare lo svolgimento delle prove INVALSI, garantendo che si svolgano in modo regolare e conforme alle disposizioni ministeriali. Analizzare i risultati delle prove per fornire feedback utili ai docenti, facilitando l'individuazione di aree di miglioramento. Collaborare alla progettazione di interventi didattici mirati, basati sulle evidenze emerse dai dati INVALSI.

Capodipartimento

coordinatori di dipartimento disciplinari rivestono un ruolo cruciale all'interno della scuola, poiché sono responsabili della gestione e del coordinamento delle attività didattiche legate a una specifica area disciplinare. Ecco i principali compiti dei coordinatori di dipartimento: Pianificazione e Coordinamento

8



Didattico: Coordinano l'elaborazione e l'aggiornamento dei programmi didattici e dei piani di lavoro per le diverse classi, assicurandosi che siano allineati con il Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'istituto.

Organizzano riunioni periodiche del dipartimento per discutere e pianificare le attività, condividere esperienze e buone pratiche tra i docenti.

Supervisione dell'Attività Didattica: Monitorano l'andamento delle attività didattiche all'interno del dipartimento, supportando i docenti nell'attuazione dei programmi e nella valutazione degli alunni. Assicurano che le metodologie didattiche utilizzate siano efficaci e adatte agli obiettivi educativi stabiliti.

Formazione e Sviluppo Professionale: Promuovono la formazione continua dei docenti del dipartimento, organizzando corsi, workshop e momenti di aggiornamento sulle nuove metodologie, tecnologie e contenuti disciplinari. Incoraggiano la condivisione di esperienze e risorse tra i membri del dipartimento per favorire lo sviluppo professionale e la crescita individuale.

Valutazione e Monitoraggio: Partecipano attivamente alla valutazione dei risultati scolastici e delle prove di verifica, analizzando i dati per individuare aree di miglioramento e strategie di intervento. Collaborano con il Dirigente Scolastico nella raccolta di dati per la valutazione complessiva dell'istituto, contribuendo alla scrittura di documenti di autovalutazione e di rendicontazione.

Gestione delle Risorse: Si occupano della gestione delle risorse didattiche e materiali del dipartimento, garantendo che



siano adeguate e disponibili per le attività scolastiche. Collaborano con il Dirigente Scolastico nella richiesta e assegnazione delle risorse necessarie per il dipartimento.

Promozione di Attività e Progetti: Coordinano e promuovono attività extracurricolari, progetti interdisciplinari e iniziative che coinvolgano gli studenti, favorendo un approccio pratico e applicato alla disciplina. Collaborano con altri dipartimenti per sviluppare progetti interdipartimentali che arricchiscano l'offerta formativa e stimolino l'interesse degli studenti.

Rappresentanza del Dipartimento:
Rappresentano il dipartimento in occasioni ufficiali e durante gli incontri con il Dirigente Scolastico e gli altri organi collegiali, portando avanti le esigenze e le proposte del gruppo di lavoro. In sintesi, i coordinatori di dipartimento disciplinari svolgono un ruolo centrale nella promozione della qualità didattica e nella formazione professionale dei docenti, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento stimolante e collaborativo per gli studenti.

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso ha un ruolo fondamentale nel garantire il corretto funzionamento e l'organizzazione quotidiana di una singola sede scolastica. Ecco i principali compiti del responsabile di plesso:

Coordinamento delle attività didattiche:
Supervisiona e coordina l'andamento delle attività didattiche all'interno del plesso, assicurandosi che il Piano dell'Offerta Formativa (POF) venga attuato correttamente. Fornisce supporto organizzativo ai docenti, soprattutto in

4



caso di necessità legate a problematiche didattiche o logistiche. Gestione delle emergenze: Interviene in caso di situazioni di emergenza, come evacuazioni, guasti tecnici o altri eventi che possono interferire con la normale attività scolastica, garantendo la sicurezza degli alunni e del personale.

Organizzazione interna del plesso: Coordina le sostituzioni dei docenti assenti e la gestione del personale, assicurando che le classi siano sempre sorvegliate e che le attività didattiche proseguano regolarmente. Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione di spazi e risorse del plesso, come aule, laboratori e materiali didattici. Comunicazione e rapporti con il Dirigente Scolastico: Rappresenta un punto di collegamento tra il plesso e il Dirigente Scolastico, riportando eventuali problemi, necessità o suggerimenti per migliorare il funzionamento della sede scolastica. Mantiene una comunicazione costante con le famiglie e il territorio, favorendo un ambiente di collaborazione e partecipazione. Supervisione delle attività extracurricolari e progetti: Coordina e supporta le attività extracurricolari, progetti o eventi specifici che coinvolgono il plesso, garantendo che si svolgano in modo organizzato e in linea con gli obiettivi formativi della scuola.

Gestione della disciplina degli alunni: Si occupa della gestione delle situazioni di indisciplina e supporta i docenti nell'applicazione del regolamento scolastico, promuovendo un clima di rispetto e collaborazione all'interno del plesso.

Gestione delle comunicazioni interne: Diffonde tempestivamente le comunicazioni



provenienti dal Dirigente Scolastico o dagli organi collegiali ai docenti e al personale del plesso. Raccoglie le richieste e le problematiche del personale per portarle all'attenzione del Dirigente o degli organismi competenti. In sintesi, il responsabile di plesso svolge un ruolo organizzativo e gestionale, garantendo che l'ambiente scolastico funzioni in modo efficiente, sicuro e conforme agli obiettivi educativi dell'Istituto.

Responsabile di
laboratorio

responsabili di laboratorio in una scuola hanno un ruolo fondamentale nella gestione e nell'organizzazione delle attività laboratoriali. Ecco un elenco dei principali compiti di questa figura: Gestione delle attrezzature e dei materiali: Si occupano della gestione, manutenzione e inventario delle attrezzature e dei materiali presenti nel laboratorio, assicurando che siano in buone condizioni e utilizzabili. Organizzano la distribuzione e il rientro delle attrezzature utilizzate dagli studenti e dai docenti. Pianificazione e organizzazione delle attività: Collaborano con i docenti per pianificare le attività didattiche che si svolgono nel laboratorio, assicurando che siano coerenti con il curriculum e gli obiettivi formativi. Prepara il laboratorio in base alle esigenze specifiche delle lezioni, garantendo che gli spazi siano pronti e funzionali per le attività previste. Supporto didattico ai docenti: Forniscono assistenza ai docenti durante le attività di laboratorio, contribuendo a garantire che le esperienze siano efficaci e sicure. Collaborano con i docenti nella progettazione di esperimenti e attività pratiche, offrendo suggerimenti e

10



supporto tecnico. Sicurezza e gestione delle emergenze: Si assicurano che vengano rispettate le norme di sicurezza e le procedure appropriate durante le attività di laboratorio, educando studenti e docenti sulle pratiche sicure. Preparano e gestiscono i protocolli di emergenza per situazioni potenzialmente pericolose che possono verificarsi nel laboratorio. Formazione degli studenti: Offrono formazione e orientamento agli studenti su come utilizzare in modo appropriato le attrezzature e i materiali del laboratorio, promuovendo una cultura della responsabilità e della sicurezza. Stimolano l'interesse degli studenti per le attività laboratoriali, incoraggiando la partecipazione attiva e l'esplorazione. Collaborazione con altri laboratori e discipline: Favoriscono la collaborazione tra diversi laboratori e discipline, organizzando progetti interdisciplinari e attività congiunte. Partecipano a riunioni e incontri con i responsabili di altri laboratori per condividere esperienze, risorse e buone pratiche. Valutazione delle attività di laboratorio: Monitorano e valutano l'efficacia delle attività laboratoriali, raccogliendo feedback da docenti e studenti per apportare miglioramenti futuri. Collaborano nella stesura di report e documenti che evidenziano i risultati delle attività di laboratorio e le competenze acquisite dagli studenti. Gestione dei rapporti con le famiglie: In alcune situazioni, possono comunicare con le famiglie riguardo ai progetti laboratoriali, fornendo informazioni sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. In sintesi, i responsabili di laboratorio sono figure chiave per garantire che



le esperienze di apprendimento pratico siano sicure, efficaci e stimolanti, contribuendo in modo significativo al processo educativo complessivo.

Animatore digitale

L'animatore digitale è una figura chiave all'interno delle scuole, responsabile della promozione e dell'integrazione delle tecnologie digitali nel processo educativo. Ecco i principali compiti dell'animatore digitale a scuola:

Formazione dei docenti: Organizza e conduce corsi di formazione e workshop per i docenti, al fine di sviluppare le competenze digitali e l'uso delle tecnologie nella didattica. Fornisce supporto individuale ai docenti nell'implementazione di strumenti digitali e nella progettazione di attività didattiche innovative.

Promozione dell'innovazione didattica: Sviluppa e propone nuove metodologie didattiche che integrano le tecnologie digitali, incoraggiando l'uso di strumenti come la didattica a distanza, le piattaforme online e le risorse multimediali.

Favorisce la creazione di ambienti di apprendimento flessibili e interattivi che stimolino la partecipazione attiva degli studenti.

Supporto all'implementazione delle tecnologie: Coordina l'uso delle risorse tecnologiche disponibili nella scuola, garantendo che siano accessibili e utilizzabili da tutti i docenti e gli studenti. Monitora e gestisce l'infrastruttura tecnologica della scuola, assicurando che siano in buone condizioni e che vengano aggiornate regolarmente.

Collaborazione con le famiglie e il territorio: Organizza incontri e laboratori per coinvolgere le famiglie e la comunità locale nella cultura digitale, promuovendo la consapevolezza



riguardo all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie. Collabora con altre istituzioni e associazioni per creare sinergie e opportunità di apprendimento digitale per gli studenti. Sviluppo di progetti digitali: Coordina e gestisce progetti innovativi che prevedono l'uso di tecnologie digitali, come concorsi, iniziative scolastiche e attività extracurricolari. Stimola la partecipazione degli studenti a progetti nazionali e internazionali legati all'innovazione digitale e alla cittadinanza digitale. Monitoraggio e valutazione: Raccoglie dati e feedback sull'uso delle tecnologie in aula, valutando l'impatto delle attività svolte e proponendo miglioramenti e nuove iniziative. Contribuisce alla valutazione della qualità dei progetti e delle attività formative implementate, per garantire che siano efficaci e allineate agli obiettivi educativi. Cultura digitale e sicurezza: Promuove una cultura della sicurezza informatica, educando studenti e docenti sui temi della privacy, della gestione dei dati e del comportamento online responsabile. Organizza eventi e campagne di sensibilizzazione su temi legati alla cittadinanza digitale, come il cyberbullismo e l'uso consapevole dei social media. In sintesi, l'animatore digitale svolge un ruolo cruciale nella transizione della scuola verso una didattica moderna e tecnologicamente avanzata, contribuendo a formare una generazione di studenti più preparati e consapevoli nel mondo digitale.

Coordinatore
dell'educazione civica

I coordinatori di educazione civica hanno un ruolo cruciale nel promuovere e implementare l'insegnamento dell'educazione civica all'interno

2



delle scuole. Questo ambito di studio è fondamentale per formare cittadini consapevoli e responsabili, in grado di partecipare attivamente alla vita sociale e democratica. Ecco i principali compiti e responsabilità dei coordinatori di educazione civica:

Pianificazione del Curricolo: Collaborano con il collegio docenti per integrare l'educazione civica nei piani di studio, assicurandosi che i contenuti siano aggiornati e in linea con le normative vigenti. Sviluppano e promuovono programmi didattici specifici che affrontino temi di attualità, diritti umani, sostenibilità e partecipazione civica.

Coordinamento delle Attività Didattiche: Organizzano attività, laboratori e progetti legati all'educazione civica, coinvolgendo docenti, studenti e famiglie per creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipativo. Facilitano il collegamento tra diverse discipline, promuovendo un approccio interdisciplinare che arricchisca l'insegnamento dell'educazione civica.

Formazione e Aggiornamento dei Docenti: Offrono supporto e formazione ai docenti su metodologie didattiche innovative e sulle nuove tematiche legate all'educazione civica, come la cittadinanza digitale e la sostenibilità. Stimolano la condivisione di buone pratiche tra i membri del corpo docente, promuovendo un clima di collaborazione e crescita professionale.

Promozione della Partecipazione Attiva: Incoraggiano gli studenti a partecipare attivamente alla vita della scuola e della comunità, organizzando eventi, dibattiti e incontri con esperti. Favoriscono la creazione di comitati studenteschi e iniziative di volontariato,



che permettano agli alunni di sperimentare direttamente i valori della cittadinanza attiva.

Monitoraggio e Valutazione: Raccoglie dati e feedback sulle attività svolte nel campo dell'educazione civica, valutando l'efficacia delle iniziative e proponendo miglioramenti. Collabora con gli organi scolastici per garantire che l'insegnamento dell'educazione civica sia coerente con le politiche e gli obiettivi dell'istituto.

Coinvolgimento della Comunità: Stabilire rapporti con le istituzioni locali, associazioni e organizzazioni del territorio per promuovere progetti e attività legati all'educazione civica. Organizza eventi aperti alla comunità per sensibilizzare e coinvolgere famiglie e cittadini su temi di rilevanza sociale e civica.

Sviluppo di Risorse e Materiali Didattici: Selezionano e sviluppano risorse didattiche, strumenti e materiali che supportino l'insegnamento dell'educazione civica, adattandoli alle diverse fasce d'età e livelli scolastici. Promuovono l'uso di tecnologie digitali e risorse online per facilitare l'apprendimento e l'approccio critico ai temi civici.

Rappresentanza dell'educazione civica: Rappresentano l'educazione civica negli incontri con il Dirigente Scolastico, il collegio docenti e altri organi collegiali, portando avanti le esigenze e le proposte del dipartimento. Partecipano a eventi e incontri formativi su scala nazionale e locale per aggiornarsi sulle novità e le migliori pratiche in ambito di educazione civica. In sintesi, i coordinatori di educazione civica svolgono un ruolo fondamentale nella formazione di cittadini consapevoli e attivi, contribuendo a creare un



ambiente scolastico inclusivo e partecipativo. Attraverso le loro attività, promuovono il rispetto dei diritti, la responsabilità sociale e l'impegno civico, fondamentali per una società democratica e sostenibile.

Docente tutor

I docenti tutor rivestono un ruolo cruciale nel supportare e guidare gli insegnanti in anno di prova, favorendo la loro integrazione nella comunità scolastica e facilitando lo sviluppo delle competenze professionali. Ecco i principali compiti e responsabilità dei docenti tutor:

Orientamento e Accoglienza: Accolgono i nuovi insegnanti, aiutandoli a familiarizzare con l'ambiente scolastico, la cultura dell'istituto e le normative interne. Forniscono informazioni pratiche riguardanti l'organizzazione della scuola, le procedure amministrative e le risorse disponibili. **Supporto Professionale:** Offrono supporto nella pianificazione e progettazione delle attività didattiche, aiutando gli insegnanti a sviluppare un piano di lavoro coerente con il Piano dell'Offerta Formativa (POF). Forniscono indicazioni sulle metodologie didattiche più efficaci e sulle strategie di gestione della classe. **Osservazione e Feedback:** Realizzano osservazioni in aula per monitorare le pratiche didattiche degli insegnanti in anno di prova, offrendo feedback costruttivo e suggerimenti per migliorare. Favoriscono un ambiente di riflessione e crescita professionale, incoraggiando i neoinsegnanti a riflettere sulla propria pratica e a considerare possibili miglioramenti. **Formazione e Aggiornamento:** Facilitano l'accesso a opportunità di formazione e aggiornamento professionale, suggerendo

2



corsi, workshop e risorse che possono essere utili per lo sviluppo delle competenze. Promuovono la partecipazione a iniziative di formazione continua all'interno della scuola e nel territorio. Mentorship e Sostegno Emotivo: Offrono supporto morale e motivazionale, aiutando gli insegnanti a superare le difficoltà iniziali e a sviluppare fiducia nelle proprie capacità. Creano un rapporto di fiducia, in modo che gli insegnanti si sentano a proprio agio nel condividere dubbi e difficoltà. Collaborazione e Networking: Stimolano la collaborazione tra i neoinsegnanti e i colleghi, facilitando la creazione di una rete di supporto professionale all'interno della scuola. Promuovono il lavoro di squadra e la condivisione delle esperienze, incoraggiando i neoinsegnanti a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica. Valutazione e Monitoraggio: Supportano gli insegnanti in anno di prova nella preparazione della documentazione necessaria per la valutazione finale, garantendo che siano pronti per il colloquio di valutazione. Collaborano con il Dirigente Scolastico e gli organi collegiali nella valutazione del percorso formativo dell'insegnante in anno di prova. Promozione di Buone Pratiche: Condividono esperienze e buone pratiche, incoraggiando l'adozione di metodi e strategie che si sono dimostrati efficaci nel contesto scolastico. Aiutano i neoinsegnanti a stabilire un proprio stile didattico, basato su riflessione, sperimentazione e adattamento alle esigenze degli studenti. In sintesi, i docenti tutor svolgono un ruolo fondamentale nel guidare e supportare gli insegnanti in anno di prova,



contribuendo a una formazione professionale di qualità e all'integrazione nella comunità scolastica. Il loro operato favorisce un ambiente di apprendimento positivo e stimolante, essenziale per lo sviluppo di competenze e la crescita professionale dei neoinsegnanti.

Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe ha un ruolo fondamentale all'interno della scuola, fungendo da punto di riferimento per gli studenti, i genitori e il corpo docente. Ecco una panoramica dei principali compiti e responsabilità del coordinatore di classe: Gestione e Coordinamento delle Attività Didattiche: Organizza e coordina le attività didattiche e i progetti della classe, assicurandosi che siano in linea con il Piano dell'Offerta Formativa (POF). Facilita la comunicazione tra i docenti che insegnano nella stessa classe, promuovendo un approccio interdisciplinare e collaborativo. Supporto agli Studenti: È un punto di riferimento per gli studenti, ascoltando le loro esigenze e difficoltà, e supportandoli nel percorso di apprendimento. Favorisce un ambiente di apprendimento positivo, stimolando la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti. Comunicazione con le Famiglie: Tiene informate le famiglie sulle attività della classe, i risultati degli studenti e eventuali problematiche, attraverso incontri, comunicazioni scritte o digitali. Organizza incontri con i genitori per discutere del progresso degli studenti e delle strategie di collaborazione tra scuola e famiglia. Valutazione e Monitoraggio: Collabora con i docenti nella valutazione degli studenti, contribuendo all'analisi dei risultati e alla	41
------------------------	---	----



definizione di strategie di intervento per migliorare le performance. Monitora il clima di classe, raccogliendo feedback da studenti e insegnanti e proponendo azioni correttive se necessario. Intervento in Situazioni di Difficoltà: Interviene in caso di problematiche relazionali o comportamentali tra studenti, cercando di mediare e risolvere eventuali conflitti. Collabora con i servizi educativi e sociali, se necessario, per offrire supporto a studenti con bisogni educativi speciali o problematiche socio-emotive.

Organizzazione di Eventi e Attività

Extracurricolari: Coordina l'organizzazione di eventi, uscite didattiche e attività extracurricolari che arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono la socializzazione tra gli studenti.

Promuove la partecipazione attiva degli studenti a iniziative di volontariato e progetti di

cittadinanza attiva. **Rappresentanza della Classe:**

Rappresenta la classe nei vari incontri con il Dirigente Scolastico e il collegio dei docenti, portando avanti le esigenze e le proposte degli studenti. Partecipano alle riunioni di coordinamento e ai collegi docenti,

contribuendo alla pianificazione e alla

valutazione delle attività didattiche. **Sviluppo**

Professionale: Si impegna a sviluppare le proprie competenze professionali attraverso la

formazione continua e la partecipazione a

progetti di sviluppo professionale.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

sostituzione docenti assenti supporto alle
sezioni con progetti di inclusione
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

sostituzione docenti assenti
supporto al plesso con progetti di
inclusione
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

sostituzione docenti assenti
supporto al plesso con progetti di
inclusione
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ha il compito di sovrintendere, in maniera autonoma, ai servizi generali di tipo amministrativo e contabile, occupandosi della loro organizzazione. Esegue funzioni di coordinamento, promuove le attività e verifica i risultati ottenuti, assicurandosi che siano in linea con gli obiettivi stabiliti e le indicazioni fornite. Inoltre, gestisce in modo autonomo le attività del personale ATA, attenendosi alle direttive del dirigente scolastico. Può attribuire al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di tipo organizzativo e di prestazione per il lavoro oltre l'orario obbligatorio, quando necessario. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili con autonomia operativa e responsabilità diretta. È riconosciuto come funzionario delegato, ufficiale rogante e custode dei beni mobili. Inoltre, ha la facoltà di impegnarsi in attività di studio e di elaborazione di piani e programmi che richiedono una specifica specializzazione professionale, determinando autonomamente i processi formativi e attuativi. Può anche assumere incarichi di attività tutoriale, nonché di aggiornamento e formazione rivolti al personale

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo è una parte fondamentale della struttura organizzativa di un'istituzione, come una scuola, e svolge compiti essenziali per la gestione e la registrazione della documentazione. Ecco una panoramica dei principali compiti



dell'ufficio protocollo: Gestione della Documentazione: Ricezione, registrazione e smistamento di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, garantendo che ogni documento venga correttamente catalogato. Conservazione e archiviazione della documentazione in modo sistematico e accessibile. Protocollo Informatico: Utilizzo di sistemi di protocollo informatico per registrare e gestire la documentazione in formato digitale, facilitando la ricerca e la consultazione. Verifica della Documentazione: Controllo della completezza e della correttezza della documentazione ricevuta, assicurando che siano presenti tutte le informazioni necessarie. Segnalazione di eventuali mancanze o irregolarità. Comunicazione Interna ed Esterna: Gestione della comunicazione tra i vari uffici e dipartimenti dell'istituzione, facilitando lo scambio di informazioni. Assistenza nel redigere e inviare comunicazioni ufficiali, note e circolari. Supporto all'Amministrazione: Fornire supporto al dirigente scolastico e al personale amministrativo nella gestione dei documenti ufficiali e nelle pratiche burocratiche. Collaborare con altri uffici per garantire il rispetto delle procedure amministrative. Redazione di Verbali e Documenti: Redazione di verbali per le riunioni degli organi collegiali e per altri incontri ufficiali. Produzione di documenti amministrativi, come delibere, comunicazioni e note informative. Accesso alla Documentazione: Garantire l'accesso alla documentazione agli utenti autorizzati, rispettando la normativa sulla privacy e la riservatezza dei dati. Gestione delle richieste di accesso agli atti, secondo le disposizioni di legge. Monitoraggio delle Scadenze: Tenere traccia delle scadenze legate alla documentazione, assicurandosi che le pratiche vengano evase nei tempi previsti.

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti è di competenza del DSGA e dell'ufficio segreteria.

Ufficio per la didattica

L'ufficio alunni di una scuola ha un ruolo fondamentale nella



gestione delle pratiche e delle attività relative agli studenti. Di seguito sono elencati i principali compiti dell'ufficio alunni:

Gestione delle Iscrizioni: Accoglienza delle domande di iscrizione, verifica dei requisiti e registrazione degli alunni nel sistema informatico. Aggiornamento delle liste di iscrizione e gestione delle richieste di trasferimento.

Anagrafe degli Alunni: Mantenimento e aggiornamento dell'anagrafe degli alunni, inclusi dati personali, informazioni di contatto e dettagli sui genitori. Gestione della documentazione necessaria per l'immatricolazione e la registrazione.

Assistenza alle Famiglie: Fornire informazioni e supporto alle famiglie riguardo le procedure di iscrizione, i programmi scolastici e le attività extracurricolari. Gestire le comunicazioni con i genitori riguardo le performance accademiche, le assenze e altre questioni rilevanti.

Gestione delle Assenze: Monitoraggio delle assenze degli alunni e gestione delle comunicazioni relative a malattie o altre giustificazioni. Coordinamento con i docenti per il recupero delle lezioni e delle attività persi a causa delle assenze.

Supporto ai Docenti: Fornire informazioni relative agli alunni, come dati accademici, comportamentali e di integrazione, per supportare il lavoro dei docenti. Collaborare con i coordinatori di classe per l'organizzazione di incontri e attività relative agli studenti.

Gestione delle Certificazioni: Emissione di certificati e documenti ufficiali per gli alunni, come attestati di frequenza e diplomi.

Gestione delle richieste di certificazione per scopi diversi, come iscrizioni a corsi esterni o richieste di lavoro.

Supporto agli Alunni con Bisogni Educativi Speciali: Collaborare con le figure specializzate (insegnanti di sostegno, psicologi, assistenti sociali) per garantire che gli alunni con disabilità o difficoltà di apprendimento ricevano il supporto necessario. Mantenere aggiornati i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e le relative pratiche.

Organizzazione di Attività Scolastiche: Partecipazione all'organizzazione di eventi scolastici, gite e attività extracurricolari, coordinando la logistica e le iscrizioni. Gestione delle autorizzazioni necessarie per le uscite didattiche.



Registrazione e Monitoraggio dei Risultati Scolastici:
Mantenimento dei registri delle valutazioni e delle schede di valutazione degli alunni, collaborando con i docenti per garantire l'accuratezza delle informazioni. Fornire report e analisi sui risultati degli alunni per aiutare la direzione scolastica nelle decisioni educative. Gestione della Privacy e della Riservatezza: Garantire la protezione dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie, rispettando le normative vigenti sulla privacy. Gestire l'accesso alle informazioni sensibili, assicurando che solo il personale autorizzato possa visualizzarle.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio del personale di una scuola ha un ruolo chiave nella gestione delle risorse umane, assicurando il corretto funzionamento delle pratiche amministrative e delle dinamiche relazionali all'interno dell'istituzione. Di seguito sono elencati i principali compiti dell'ufficio del personale:

Gestione delle Assunzioni: Coordinamento delle procedure di assunzione del personale docente e non docente, incluse le selezioni e le valutazioni dei candidati. Verifica dei requisiti e delle documentazioni necessarie per l'assunzione.

Contratti di Lavoro: Stipula e gestione dei contratti di lavoro, monitorando le scadenze e le condizioni di lavoro. Aggiornamento e archiviazione della documentazione relativa ai contratti.

Gestione delle Presenze e delle Assenze: Monitoraggio delle presenze del personale, gestione delle richieste di permessi e assenze (malattia, ferie, congedi, ecc.). Compilazione e aggiornamento delle statistiche sulle assenze e sulle ferie. i crescita.

Gestione della Documentazione Amministrativa: Creazione e archiviazione dei fascicoli del personale, assicurando la riservatezza e la protezione dei dati sensibili.

Gestione delle pratiche amministrative legate al personale, come la registrazione di permessi e il monitoraggio di scadenze contrattuali.

Consulenza e Assistenza: Fornire consulenza e supporto ai dipendenti su questioni relative al lavoro, come diritti, doveri, contratti e normative vigenti. Rispondere alle



richieste di informazioni e chiarimenti riguardanti le pratiche amministrative e le procedure interne. Elaborazione di report periodici sulle risorse umane, come le assenze, il turnover e la formazione del personale. Analisi dei dati per supportare la direzione nelle decisioni strategiche riguardanti la gestione delle risorse umane.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito formativo n. 2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Dialogando- co-costruire una nuova alleanza educativa come speranza ragionevole per il futuro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Osservatorio scolastico regionale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Ctrh

Azioni realizzate/da realizzare

- condivisione materiale didattico

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete scuola che legge



Azioni realizzate/da realizzare • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Star bene a scuola

Azioni realizzate/da realizzare • benessere organizzativo

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



Si tratta di uno spazio riservato, sicuro e accogliente, dedicato ad alunni, genitori, docenti e personale ATA, finalizzato ad offrire supporto psicologico e strumenti concreti per affrontare:

- difficoltà scolastiche e relazionali;
- momenti di ansia, stress o disorientamento;
- problematiche familiari che incidono sul percorso educativo;
- esigenze di ascolto e confronto con una figura professionale competente.

Finalità dello sportello sono:

- favorire ogni possibile collaborazione sinergica tra le rispettive parti a sostegno del benessere dei nuclei familiari del territorio;
- favorire un miglioramento qualitativo del benessere dei ragazzi all'interno del contesto scolastico attraverso l'azione diretta e indiretta delle attività;
- favorire attività di prevenzione e promozione di una genitorialità positiva e funzionale

all'inclusione nel contesto sociale e scolastico;

I destinatari del servizio sono:

- gli alunni della scuola, previo consenso informato dei genitori, che manifestano la necessità del supporto;
- gli insegnanti per possibili indicazioni psicopedagogiche di supporto alla relazione con gli alunni e con il gruppo classe;
- i genitori degli alunni per il potenziamento delle competenze genitoriali e comunicative, e per consulenze circa le dinamiche evolutive e cognitive dei propri figli

Offre servizi di consulenza giuridica, psicologica, amministrativa e sociale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Digital Storytelling: Dalla Narrazione Alla Produzione Del Video

Durante il corso verrà data particolare attenzione ad applicazioni utili per la pratica dello storytelling, i cui contenuti saranno poi sperimentati su particolari percorsi formativi dedicati agli allievi provenienti dai diversi gradi e applicati in discipline diverse. Obiettivi: Narrare una storia utilizzando in modo coordinato e complementare i linguaggi multimediali: i generi e i formati, le tecniche e le tecnologie. Scrivere il concept di un progetto di digital storytelling. Realizzare un progetto audiovisivo digitale: tecniche base di produzione e di editing, il montaggio, la grafica e il sound design.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' STEM CON IL TINKERING



Il corso si focalizza sulla progettazione e implementazione di percorsi didattici STEM basati sul tinkering. L'obiettivo finale è quello di preparare i partecipanti a creare esperienze di apprendimento coinvolgenti che sviluppino la curiosità, la resilienza e le competenze necessarie per affrontare sfide complesse nelle discipline STEM. Obiettivi del Corso Comprendere il concetto di tinkering e il suo ruolo nell'apprendimento STEM. Esplorare strategie e metodologie per la progettazione di percorsi didattici STEM basati sul tinkering. Sviluppare competenze pratiche nell'organizzazione e nell'implementazione di attività di tinkering in classe. Integrare il tinkering come approccio pedagogico per promuovere la creatività, la risoluzione dei problemi e l'apprendimento.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMI PASSI CON CODING E SCRATCH

L'obiettivo di questo corso è fornire agli insegnanti le competenze e le conoscenze necessarie per integrare il Coding e la robotica nella didattica della scuola primaria e dell'infanzia. Al termine del corso, gli insegnanti saranno in grado di: Comprendere i principi fondamentali del Coding e della robotica. Scegliere gli strumenti e le attività più appropriate per la fascia d'età dei propri studenti. Progettare e realizzare attività di Coding e robotica per la classe. Contenuti del Corso Durante il corso sarà utilizzato il software Scratch Junior per sviluppare i seguenti contenuti: Starting from Scratch: panoramica sull'ambiente di programmazione (sprite, sfondi, sequenze e animazione). Hands-on Scratch: esercizi base. Strutture di Controllo: iterazioni, cicli e condizionali. Variabili.



Storytelling e Gamification con Scratch: esercizi mirati.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
--------------------	------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM in azione con LEGO Education (Spike, WeDo 2.0, ...)

Il corso offre un approccio multidisciplinare alla programmazione, al pensiero computazionale e all'ingegneria. Questa combinazione incoraggia la creatività, il problem solving e la collaborazione attraverso progetti pratici e digitali. Obiettivo del Modulo Formativo L'obiettivo del modulo formativo è quello di fornire competenze nella programmazione con Scratch e nell'utilizzo di LEGO Education SPIKE Prime per risolvere problemi attraverso la costruzione e la programmazione di modelli robotici. Contenuti del Modulo Formativo Familiarizzare con Scratch: Interfaccia di Scratch e concetti base della programmazione (sequenze, loop, eventi). Creare un piccolo progetto, ad esempio un'animazione semplice o un gioco. Esplorazione di LEGO Education SPIKE Prime: Conoscere i componenti del kit SPIKE Prime e costruire un modello semplice. Costruire un robot seguendo le istruzioni LEGO e testare i movimenti base tramite l'app SPIKE Prime. Programmazione base con SPIKE Prime: Imparare a programmare il robot costruito con SPIKE Prime utilizzando loop, sensori e motori. Creare un programma che permetta al robot di navigare in un percorso predefinito evitando ostacoli.



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: laboratorio sul campo: Curricolo Digitale per Scuola Secondaria di Primo Grado: Competenze e Orientamento – curricolo stem

Il corso ha l'obiettivo di guidare la progettazione del curricolo verso l'innovazione digitale avendo come focus la promozione di modelli di insegnamento/apprendimento pratici e trasversali, per innovare le metodologie didattiche utilizzando dispositivi, software educativi, piattaforme online, risorse multimediali Partendo da un'analisi del framework DigComp Edu - che descrive la competenza digitale di docenti e formatori, concentrandosi non sull'uso della tecnologia, ma sulla capacità di utilizzare le tecnologie per migliorare o per rafforzare il processo di insegnamento e apprendimento – e mettendone in evidenza i punti di contatto col il framework DigComp 2.2 - che descrive e identifica le aree chiave delle competenze digitali e i livelli di padronanza per i cittadini – durante il corso si analizzeranno le azioni necessarie affinché i docenti possano trasferire ai propri studenti le competenze descritte nel framework DigComp 2.2, mettendo in campo quelle descritte nel framework DigComp Edu.

Destinatari

docenti dell'istituto



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: laboratorio sul campo: Pensiero computazionale e coding Scuola Infanzia e Primaria

Il progetto si integra nel programma "La scuola del futuro" e ha l'obiettivo di formare il personale scolastico alla transizione digitale, come indicato nel D.M. 66/2023. Si intende introdurre il coding e la robotica educava utilizzando Scratch e Scratch Junior, promuovendo l'innovazione didattica e lo sviluppo di competenze trasversali. Metodologie innovative in relazione al DIGICOMEDU Il progetto segue le linee guida del framework DIGICOMEDU, focalizzandosi su diverse aree chiave: 1.

Educazione digitale: o Promozione di competenze digitali attraverso attività pratiche che incoraggiano l'uso critico delle tecnologie. o Discussione su come utilizzare Scratch e robotica per sviluppare il pensiero critico e le competenze di cittadinanza digitale. 2. Apprendimento collaborativo: o Utilizzo di strumenti digitali per facilitare il lavoro di gruppo e la comunicazione tra docenti. o Implementazione di piattaforme online (Microsoft Teams) per condividere risorse, progetti e feedback. 3. Apprendimento attivo e inclusivo: o Attività hands-on che coinvolgono tutti i partecipanti, permettendo a ciascuno di contribuire con le proprie idee e competenze. 4. Gamification: o Integrazione di elementi di gioco nelle attività di coding e robotica per aumentare la motivazione degli insegnanti. Metodologia laboratoriale/innovativa 1. Learning by doing: o Attività pratiche per un apprendimento esperienziale. 2. Peer learning: o Collaborazione tra docenti per scambi di idee e pratiche. 3. Problem-based learning: o Lavoro su progetti reali per stimolare il pensiero critico.

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: laboratorio sul campo: Insegnare con CLIL: Competenze e Strumenti per la Scuola Primaria

Il laboratorio vuole offrire ai docenti della scuola primaria concreti strumenti per affrontare la componente Più sfidante del CLIL ovvero l'analisi dei bisogni formativi e la progettazione di lezioni realmente fruibili e comprensibili da una utenza che ancora non padroneggia la lingua. La formazione sarà corredata per questo da moltissimi esempi pratici e concreti al fine di identificare le strategie didattiche che realmente permettano la fruizione dei contenuti in lingua veicolare, senza traduzione.

Destinatari

docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: laboratorio sul campo: insegnare con CLIL: Competenze e Strumenti Scuola



Secondaria di Primo Grado

Il Laboratorio ha lo scopo di fare acquisire competenze specifiche volte all'introduzione della metodologia clil nel piano didattico. I moduli CLIL preparati in un'ottica di semplicità e con utilizzo di strumenti multimediali, saranno adatti e cuciti tenendo in debito conto delle abilità e competenze degli studenti. L'idea è di realizzare in collaborazione con i coristi presentazioni digitali, video e tutorial, che saranno proposti dai docenti agli studenti come ricaduta di realizzazione del progetto. I docenti, durante la predisposizione dei materiali e l'erogazione dei moduli CLIL agli studenti, avranno l'opportunità di mettere in campo competenze disciplinari, e trasversali come le competenze comunicative, relazionali, di gestione del gruppo e le competenze linguistiche e digitali.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio sul Campo: Curricolo digitale Scuola Infanzia e Primaria - curriculum stem

Il corso ha l'obiettivo di guidare la progettazione del curriculum verso l'innovazione digitale avendo come focus la promozione di modelli di insegnamento/apprendimento pratici e trasversali, per innovare le metodologie didattiche utilizzando dispositivi, software educativi, piattaforme online, risorse multimediali. Partendo da un'analisi del framework DigComp Edu - che descrive la competenza digitale di docenti e formatori, concentrandosi non sull'uso della tecnologia, ma sulla capacità di utilizzare le tecnologie per migliorare o per rafforzare il processo di insegnamento e apprendimento - e mettendone in evidenza i punti di contatto col il framework DigComp 2.2 - che descrive e identifica le aree chiave delle competenze digitali e i livelli di padronanza per i cittadini -



durante il corso si analizzeranno le azioni necessarie affinché i docenti possano trasferire ai propri studenti le competenze descritte nel framework DigComp 2.2, mettendo in campo quelle descritte nel framework DigComp Edu.

Titolo attività di formazione: Scuola inclusiva in azione

Formazione delle scuole polo regionali

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Open mind, open worlds

Partecipazione al bando di mobilità erasmus + per docenti e alunni dell'istituto. Il progetto di mobilità Erasmus+ favorisce la dimensione internazionale dell'istituto attraverso periodi di studio, tirocini formativi e mobilità del personale in Paesi europei partner. Gli studenti sviluppano competenze linguistiche, digitali e trasversali, migliorando autonomia e competenze in cittadinanza europea; i docenti partecipano a percorsi di formazione e scambio di buone pratiche. Il progetto contribuisce a innovare la didattica, arricchire il curriculum e rafforzare il profilo europeo della scuola.



Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sistema integrato di istruzione e formazione 0-6 anni

I laboratori prevedono esercitazioni e attività in presenza guidati da un operatore esperto coadiuvato da un tutor. I gruppi avranno una composizione mista per provenienza professionale, esperienza formativa, enti di appartenenza al fine di creare luoghi di ricerca partecipata e di ulteriore elaborazione pedagogica e di progettualità.

Tematica dell'attività di formazione

Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Titolo attività di formazione: Formazione scuole dialogiche

E' promossa a partire dall'anno scolastico 2025/26 una rete di scopo regionale per attività di formazione, ricerca e pratica sul campo intesa a: □- promuovere una nuova alleanza educativa tra docenti-studenti-famiglie-territorio mediante la revisione compartecipata del Patto di Corresponsabilità e dei regolamenti interni delle singole istituzioni scolastiche □- favorire l'inclusione e i processi di democrazia partecipativa scolastica; □- promuovere un clima scolastico democratico, positivo e prevenire il disagio e la dispersione nella scuola, con particolare riferimento ai temi dell'anti-socialità e della violenza, della cittadinanza, delle pari opportunità; □ -progettare e realizzare attività di formazione finalizzate alle pratiche della comunicazione, in particolare della diffusione dell'approccio dialogico come strumento educativo; □ -monitorare ed analizzare risultati e progressi nel breve e nel medio-lungo periodo attraverso periodici incontri; □ -verificare attraverso appositi monitoraggi l'impatto nelle scuole e sul territorio □ -promuovere e sostenere la co-costruzione di comunità educanti democratiche favorendo la partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche all'interno dei Patti di Comunità; □ -sviluppare strategie innovative per realizzare la continuità fra i diversi gradi di scuola e con la comunità di riferimento; □- promuovere, sostenere e diffondere le pratiche dialogiche integrate, così come definite dall'Università di Pisa - Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica - e da CivicaMente-DPC&M, nei suoi master e corsi di perfezionamento dialogico integrato alla mindfulness (pratiche contemplative) e ai processi di coaching; □ -sostenere i docenti facilitatori nell'opera di ricerca, diffusione, consolidamento e pratica di tale approccio anche grazie al supporto dei facilitatori dialogici formati nei corsi di perfezionamento dell'Università di Pisa e individuati dal Comitato Scientifico della Rete; □ - promuovere il Manifesto della Rete di Scuole Dialogiche nel rispetto dei 7 principi e dei 12 elementi chiave delle pratiche Dialogiche.

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio sul Campo: Trasparenza Amministrativa: Norme, Responsabilità e accesso civico.

Destinatari dirigente

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Assistenza agli alunni con disabilità

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Area assistenti ex area B

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte